



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 12 ottobre 2023**



## Prime Pagine

12/10/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 12/10/2023	9
12/10/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 12/10/2023	10
12/10/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 12/10/2023	11
12/10/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 12/10/2023	12
12/10/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 12/10/2023	13
12/10/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 12/10/2023	14
12/10/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 12/10/2023	15
12/10/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 12/10/2023	16
12/10/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 12/10/2023	17
12/10/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 12/10/2023	18
12/10/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 12/10/2023	19
12/10/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 12/10/2023	20
12/10/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 12/10/2023	21
12/10/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 12/10/2023	22
12/10/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 12/10/2023	23
12/10/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 12/10/2023	24
12/10/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 12/10/2023	25

## Trieste

11/10/2023	<b>(Sito) Adnchronos</b> Carinzia, con Koralm e Fürnitz, un polo logistico eccezionale nel centro dell'Europa	26
------------	--	----

11/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	28
<hr/>		
Porto di Trieste, agricoltura verticale e orto franco per l'area delle Noghere		
11/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	30
<hr/>		
Trieste, nuova vita per le aree delle Noghere		

## Venezia

11/10/2023	<b>Veneto News</b>	31
<hr/>		
Università: l'Accademia e il Porto siglano l'accordo per l'utilizzo della ex chiesa di Santa Marta		

## Savona, Vado

11/10/2023	<b>Savona News</b>	33
<hr/>		
Traffico di corso Mazzini e navi in porto, migliora la situazione aprendo alle auto il varco di via Impastato		

## Genova, Voltri

11/10/2023	<b>Ship Mag</b>	34
<hr/>		
Spediporto: "La Green Logistic Valley per il rilancio della Valpolcevera"		
11/10/2023	<b>Ship Mag</b>	36
<hr/>		
Genova, via libera dal Ctr ai depositi chimici a Sampierdarena		
11/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	37
<hr/>		
Psa-WindTre, accordo per il 5G nel terminal di Genova Pra'		

## La Spezia

11/10/2023	<b>Ansa</b>	39
<hr/>		
Cds conferma Tar su porto Spezia, associazioni dicono no cemento		
11/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	40
<hr/>		
Mani spezzine per curare il Vespucci in Argentina		
11/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	42
<hr/>		
Associazioni ambientaliste compatte: "Bene lo stop del Consiglio di Stato alla stazione crocieristica: è inutile e dannosa"		

## Ravenna

11/10/2023	<b>Agenparl</b>	43
<hr/>		
EMILIA ROMAGNA, ANAS: CONSEGNA I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SS 67 "TOSCO ROMAGNOLA" DA CLASSE AL PORTO DI RAVENNA		
11/10/2023	<b>FerPress</b>	44
<hr/>		
Porto di Ravenna: incontro a Roma con l'ambasciatore di Moldova per prossima visita a Giurgiulesti		

11/10/2023	<b>Ravenna Today</b>	45
<hr/>		
11/10/2023	<b>Ravenna Today</b>	47
<hr/>		
11/10/2023	<b>Ravenna24Ore.it</b>	48
<hr/>		
11/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	49
<hr/>		
11/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	51
<hr/>		
11/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	52
<hr/>		
11/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	54
<hr/>		
11/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	56
<hr/>		

## Livorno

11/10/2023	<b>AskaneWS</b>	57
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/10/2023	<b>AnconaNotizie</b>	58
<hr/>		
11/10/2023	<b>vivereancona.it</b>	59
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/10/2023	<b>CivOnline</b>	60
<hr/>		
11/10/2023	<b>Informare</b>	61
<hr/>		
11/10/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	63
<hr/>		

## Napoli

11/10/2023	<b>AskaneWS</b>	64
<hr/>		



11/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	65
<u>Esercitazione di ricerca e soccorso marittimo nel Golfo di Napoli</u>		

## Salerno

11/10/2023	<b>Gazzetta di Salerno</b>	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	66
<u>Puliamo il Mondo con Legambiente sabato 14 e domenica 15</u>			
11/10/2023	<b>Salerno Today</b>		67
<u>32' Sbarco a Salerno, 63 espulsi "messi alla porta": grazie ai volontari, il loro incubo è finito</u>			

## Bari

11/10/2023	<b>Il Nautilus</b>		69
<u>INAUGURATO IL 19^ SALONE NAUTICO DI PUGLIA. IL PROGRAMMA DI DOMANI</u>			

## Brindisi

11/10/2023	<b>Brindisi Report</b>		71
<u>Ora è ufficiale: Luca Ward nuovo presidente della fondazione Teatro Verdi</u>			
11/10/2023	<b>Brindisi Report</b>		72
<u>Oltre 250 imbarcazioni, 90 cantieri e tanti studenti: al via lo Snim</u>			
11/10/2023	<b>Brindisi Report</b>		73
<u>Al via lo Snim: nautica da diporto, vela e portualità turistica. Parola agli esperti</u>			

## Taranto

11/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>		74
<u>Industria e Mediterraneo, a Taranto il focus dell'assemblea Federagenti</u>			
11/10/2023	<b>Ship Mag</b>		75
<u>Il 20 ottobre a Taranto l'assemblea nazionale di Federagenti</u>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/10/2023	<b>Corriere Della Calabria</b>		77
<u>Cgil Cosenza: «Ora bisogna pensare a uno sciopero generale»</u>			

## Olbia Golfo Aranci

11/10/2023	<b>Il Nautilus</b>		78
<u>La Sardegna Istituisce una Nuova Struttura Ricettiva: l'Albergo Nautico Diffuso</u>			

11/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	80
<hr/>		
La Sardegna Istituisce una Nuova Struttura Ricettiva: l'Albergo Nautico Diffuso		
11/10/2023	<b>Olbia Notizie</b>	82
<hr/>		
La motovedetta della Guardia Costiera in partenza da La Maddalena per Lampedusa		

## Cagliari

11/10/2023	<b>Ansa</b>	83
<hr/>		
Conto alla rovescia per impresa di Mura al Global Solo Challenge		
11/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	84
<hr/>		
Venduta e già ribattezzata MAS Islander la nave Costa Atlantica		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/10/2023	<b>Ansa</b>	85
<hr/>		
Sequestrati 1.600 chili di prodotti ittici nel reggino		
11/10/2023	<b>giornaledisicilia.it</b>	86
<hr/>		
Trasporti, Caronte annuncia la cessazione dei servizi: caos traghetti per le isole minori		
11/10/2023	<b>giornaledisicilia.it</b>	87
<hr/>		
Da oggi i collegamenti con le navi ex Ngi sono stati interrotti: Eolie nei guai		
11/10/2023	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	89
<hr/>		
L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha pubblicato tre bandi di gara per la riqualificazione di ampie aree strategiche		
11/10/2023	<b>Informare</b>	91
<hr/>		
Pubblicati i bandi per tre progetti per l'area del sistema portuale dello Stretto di Messina Sono interamente finanziati con 6,6 milioni di euro		
11/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	92
<hr/>		
Nuovo waterfront e piastra logistica a Messina. Porto lancia tre gare		
11/10/2023	<b>LiveSicilia</b>	94
<hr/>		
Trasporti, Caronte annuncia la cessazione dei servizi per le isole		
11/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	95
<hr/>		
Bandi per oltre 6 milioni all'AdSp dello Stretto		
11/10/2023	<b>Messina Oggi</b>	97
<hr/>		
"Caronte & Tourist": stop ai servizi per le isole		
11/10/2023	<b>Messina Ora</b>	98
<hr/>		
Autorità Portuale pubblica tre bandi di gara per progetti chiave di riqualificazione		
11/10/2023	<b>Messina Ora</b>	99
<hr/>		
Caronte & Tourist Isole Minori: "Blocco dei servizi e nuovi contratti a causa di complessa situazione giuridica"		
11/10/2023	<b>Palermo Today</b>	100
<hr/>		
Sequestrati oltre 1.600 chili di pesce destinati alla Sicilia: multa all'autista palermitano		
11/10/2023	<b>quotidianodisicilia.it</b>	101
<hr/>		
Caronte & Tourist, impossibile garantire servizi per le isole minori		
11/10/2023	<b>Ship Mag</b>	102
<hr/>		
AdSP dello Stretto, pubblicati bandi per tre interventi strategici		

11/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	104
<hr/>		
11/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	106
<hr/>		
11/10/2023	<b>SiciliaNews24</b>	108
<hr/>		
11/10/2023	<b>Stretto Web</b>	110
<hr/>		
11/10/2023	<b>Stretto Web</b>	112
<hr/>		
11/10/2023	<b>Stretto Web</b>	113
<hr/>		
11/10/2023	<b>TempoStretto</b>	115
<hr/>		
11/10/2023	<b>TempoStretto</b>	117
<hr/>		
11/10/2023	<b>TempoStretto</b>	118
<hr/>		

## Augusta

11/10/2023	<b>Siracusa News</b>	120
<hr/>		

## Focus

11/10/2023	<b>(Sito) Adnkronos</b>	122
<hr/>		
12/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	124
<hr/>		
11/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	126
<hr/>		
11/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	128
<hr/>		
11/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	129
<hr/>		
11/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	131
<hr/>		
11/10/2023	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	132
<hr/>		
11/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	134
<hr/>		

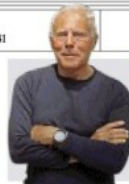
11/10/2023	<b>Ship Mag</b>	135
Cool Logistics Global arriva a Genova, il commercio di navi reefer è in ripresa fino al 2023		
11/10/2023	<b>Ship Mag</b>	137
Grimaldi Lines, si chiude la stagione estiva con numeri in crescita		
11/10/2023	<b>Ship Mag</b>	138
Stop all'esenzione Ue sulle alleanze tra armatori, cauti gli analisti: "Potrebbe ritorcersi contro gli spedizionieri"		
11/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	139
Cosulich critico con gli agenti marittimi e con Assagenti: "E' un'associazione di armatori"		
11/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	141
Il futuro prossimo dei noli marittimi? "Navigare a vista, incertezze e stabilizzazione"		
11/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	144
Poker di gru spedite via mare fra la penisola iberica e l'Italia da Port Supplies		
12/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	145
Presentato uno studio sulla psicologia dei marittimi italiani: ecco quanto è emerso		
11/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	147
Gnv, per il prossimo anno confermate tutte le rotte		
11/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	149
Nel 2024 Grimaldi Lines scommette su tutte le sue rotte		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campitana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La holding**  
Armani, le regole  
per la successione  
di **Mario Gerevini**  
a pagina 35



**Domani 7 in edicola**  
Sabato gratis XXL  
lo speciale sul conflitto  
di **Enrico Caiano**  
e **Maria Serena Natale** a pagina 13



La pace, il nemico

## QUANDO SHARON SI RITIRÒ

di **Antonio Polito**

**N**oi benpensanti, moderati, razionali europei (non dico i fan di Hamas o gli antisemiti, che pure ci sono e sono tanti) diciamo a Israele di prendersela calma. Ha diritto, sì, di difendersi. Ma non troppo. Deve contenere la sua reazione. Deve spezzare il circolo violenza- vendetta. Non deve gettare il mondo sull'orlo del baratro (tanto loro nel baratro ci sono già). Siamo prodighi di buoni consigli. E naturalmente abbiamo ragione. Soprattutto nel chiedere che qualsiasi azione militare a Gaza preveda e consenta un «corridoio umanitario», una via di fuga per i civili.

continua a pagina 32

Disordine globale

## LIBERTÀ SOTTO ATTACCO

di **Daniilo Taino**

**S**olo negli Anni Trenta del Novecento il mondo ha affrontato una situazione drammatica come quella di oggi. L'ordine internazionale, fondato su libertà e regole, rischia di crollare e, come allora, le forze più oscure e criminali sono mobilitate e si coordinano per sostituirlo, per imporre la loro barbarie. Di fronte alla carneficina e alla vigliaccheria di Hamas contro Israele, il mondo sta scoprendo definitivamente di essere entrato in tempi bui.

continua a pagina 32

Spenta l'ultima centrale elettrica, civili in trappola. Israele: operazione senza precedenti. Ostaggi, Erdogan tratta con Hamas

# Gaza, la morsa e il buio

Netanyahu trova l'accordo per formare un governo di crisi. Tajani: c'è un terzo italiano disperso



di **Francesco Battistini** e **Davide Frattini** da pagina 2 a pagina 12

IN PRIMO PIANO

**STORIA, DATE I IDENTIKIT**  
Nella Striscia dove il 40% non ha 14 anni

di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 6

**I VESSILLI ESPOSTI**  
Liti e bandiere Israeliane o arcobaleno?

di **Alessandra Arachi** a pagina 12

**LE IMMAGINI**  
I volti del rave Gli scatti poi l'orrore

di **Agostino Gramigna** a pagina 10

**ASSOLUZIONE IN SECONDO GRADO**  
La stilista impiccata a Milano «Non è stato l'ex fidanzato»

di **Giuseppe Guastella**

Accusato dell'omicidio della sua ex trovata impiccata: assolto in appello. a pagina 22

**L'INCHIESTA SULL'INCIDENTE**  
Il bus precipitato a Mestre Tre indagati per la strage

di **Gloria Bertasi**

Strage del bus a Mestre: indagati due tecnici comunali e un manager. a pagina 23



**Il caso Rest** il giallo sulla diffusione del video Catania, la giudice libera altri quattro migranti

di **Lara Sirignano**

La giudice Apostolico, al centro delle bufere politiche, ha deciso di non convalidare i trattamenti nel Cpr di Pozzallo per altri quattro migranti tunisini che hanno richiesto asilo. Salgono dunque a 14 le ordinanze dei giudici del Tribunale di Catania contro il decreto Cutro.

a pagina 15

**L'EX SINDACO DI RIACE**  
Lucano, l'accusa crolla in appello

di **Carlo Macri**

Immigrazione clandestina: sentenza ribaltata in appello per Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace.

a pagina 17

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE per il CAMBIO di STAGIONE  
Pappa reale 1000  
Bioton Bambini  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

**IL CAFFÈ** di **Massimo Gramellini**  
**L'autogol di Lautaro**  
Lautaro che licenzia la babysitter malata terminale è una notizia talmente assurda da suscitare un moto istintivo di incredulità. Ma adesso c'è una sentenza che condanna il campione a pagare quindici mensilità arretrate alla famiglia della ragazza, nel frattempo deceduta. Quindi il licenziamento c'è stato e, al di là del computo errato dei giorni di assenza per malattia che lo ha reso illegittimo, è un fatto acclarato con cui bisogna misurarsi. Mi rifiuto di credere che Lautaro e sua moglie siano dei mostri. Che cosa può averli indotti a compiere un gesto così palesemente disumano? Il giocatore sostiene di avere aiutato la sfortunata babysitter in tutti i modi. Ma allora perché l'ha licenziata in tronco, pur sapendo che le sue litanze prolungate erano dovute a ragioni serissime di salute? Ammette che la disparità economica delle forze in campo condiziona il giudizio. Mandare via una persona che sta per morire mi sarebbe sembrato un atto discutibile anche se a compierlo fosse stato un datore di lavoro non abbiente. Ma quando a metterlo in pratica è una famiglia per la quale lo stipendio di una babysitter equivale a una manciata di spiccioli, diventa francamente incomprensibile. Poi so bene che la vita sa essere molto più complicata di una sentenza, e che i fatti mutano forma a seconda del punto da cui li si osserva. Ma alla fine resta la percezione che ne hanno gli altri. E se hai licenziato una moribonda, fai fatica a convincerli di avere ragione.

**STORIE DI CALCIO SOCIALMENTE RESPONSABILE**  
MARIO RUCCANO  
SERENNO D'ERRICO  
VALENTINO CRISCIANO  
11 calciatori che hanno restituito alla società più di quanto hanno ricevuto  
Professore di Gianfranco Facchetti  
ACQUISTA IL LIBRO SU amazon

31012  
771120 498108







**Cnel, grosso guaio per Brunetta e il governo: cinque "saggi" si schierano a favore di un salario minimo legale. E sono stati tutti nominati dal presidente Mattarella**



Giovedì 12 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 281  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbon. € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**NADEF Meloni agli alleati: "Niente marchette" FI: "Per i condomini ancora Superbonus"**

La premier chiede di azzerrare gli emendamenti della maggioranza alla legge di Bilancio che sarà approvata lunedì dal Cdm. E nel vertice di maggioranza Forza Italia chiede la proroga del 110% maledetto dal governo

SALVINI A PAG. 8



**CORTE DI CASSAZIONE Mps, tutti assolti dieci anni dopo il grande disastro**



BORZI A PAG. 8

**SENTENZA D'APPELLO Lucano, 18 mesi fra reati caduti e altri prescritti**



MUSOLINO A PAG. 15

**Non ci caschiamo**

Marco Travaglio

Per non farci capire e ragionare sulla nuova guerra, il Pensiero Unico sfodera un prontuario di slogan che all'apparenza non ammettono replica e costringono tutti a intruparsi nella curva ultrà. È il giochino già sperimentato con gli obblighi vaccinali e la guerra russo-ucraina: il famoso pensiero "binario" (o di qua o di là, o con i buoni o con i cattivi), che in realtà è una monorotaia (o stai di qua o sei no vax, putiniano e pure terrorista).

1) " Hamas è come l'Isis". Biden e le sue cheerleader nostrane depistano. Hamas è anche un gruppo terroristico, ma purtroppo non solo: è pure un esercito che, quando colpisce obiettivi militari, resiste legittimamente agli occupanti; e una forza politico-sociale che raccoglie consensi reali per aver portato nei territori occupati scuole, ospedali e altri servizi, oltreché per la corruzione dell'establishment palestinese (da Arafat ad Abu Mazen) e per la miopia israeliana. Hamas e Isis hanno tre soli punti in comune: l'appartenenza sunnita (pur col sostegno dell'Iran sciita); le mattanze di civili, inclusi donne e bambini; e i sostegni dagli attuali nemici. Se l'Isis la crearon Usa&C. buttando giù i sunniti di Saddam in Iraq per metter su gli sciiti, Hamas lo finanziano i nostri amici turchi, algerini, qatari e sauditi (i "buoni" che ci vendono gas e petrolio contro il cattivo Putin); e l'ha foggato pure Netanyahu in funzione anti-Anp: l'ha ammesso lui stesso con la polizia e l'ha confermato Amihai Ayalon, ex capo dello Shin Bet. Tanto per cambiare, i "buoni" si sparano sui piedi.

2) "Sotto attacco sono tutte le democrazie". Non potendo mettere anche Hamas sul conto di Putin (ci ha provato Zelensky, subito smentito da Israele), gli atlantisti de noantri sommano pere e patate per legittimare la "guerra di civiltà" contro Islam, Russia e Cina. Ma qui non ci sono democrazie da una parte e autocrazie dall'altra: è tutto mischiato. E Hamas è forte e attacca non perché Israele è l'unica democrazia mediorientale (e lo è: basta leggere i suoi giornali, molto più liberi dei nostri), ma perché in 16 anni di Era Netanyahu ha raso al suolo la formula "2 popoli 2 Stati". La sola rispettosa del diritto internazionale e dell'autodeterminazione dei popoli (dai palestinesi al Donbass). Ora gli israeliani hanno tutto il diritto di entrare a Gaza e neutralizzare l'ala militare di Hamas colpevole della mattanza (semprechè sia rimasta lì ad aspettarli). Ma non di affamare e bombardare due milioni di civili. Lo dice Ayalon: "Prima di attaccare dovremmo dire che intendiamo dialogare con i palestinesi che vogliono discutere con noi dei due Stati. Se no la violenza aumenterà". Almeno a questo dovrebbe servire il nuovo governo di unità nazionale: a non ritrovarsi presto in casa qualcosa di peggio persino di Hamas.

**GUERRA** IL GOVERNO MELONI APRE AL REGIME LE PORTE DELLE PRIVATIZZAZIONI

# L'Algeria tifa Hamas e fa shopping in Italia

**PURE AMICO DI PUTIN MACCHÉ 'PIANO MATTEI': TEBBOUNE SI COMPRERÀ PARTECIPAZIONI STATALI**

**GAZA AL BUIO, IL BLITZ IMMOLO GLI OSTAGGI Pinkas ("Haaretz"): "Governo di unità nazionale? No, bluff per salvare Bibi"**

**PARLANO I RAGAZZI D'ISRAELE E PALESTINA Shalev, scrittrice: "L'attacco uccide la speranza dei nostri senza-patria"**

CANNAVÒ A PAG. 6

GROSSI E SCUTO A PAG. 2-3

CALAPÀ, PROVENZANI E ZUNINI A PAG. 4-5

**SERVIZIETTO PUBBLICO**

**Sulla Striscia di Boccia, Nunzia sa proprio tutto**

Nanni Delbecchi

Consiglio da amico all'Es-selunga per il suo nuovo spot; invece di una coppia di separati immusoniti, prendete due coniugunitissimi, talmente uniti che si intervistano in prima serata su Rai3.

A PAG. 7

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Quel barlume nella notte a pag. 3
- Mini Israele, guai a decidere sull'Ira a pag. 11
- Truzzi Il vero scandalo è il di Cutro a pag. 11
- Monteverdi Scuola del Fatto: i Sei a pag. 16
- Cannavò Compromesso storico '73 a pag. 17
- Sottosopra "Res Publica" in piazza a pag. 11

**DA "CHE TEMPO CHE FA"**

Fazio taglia Zaki Rai: "Si censura"

GIARELLI A PAG. 7



**La cattiveria**

Leizia Moratti aveva lasciato la giunta Fontana per Azione-It. Ma ora torna in Forza Italia. Che ormai è la Caritas della politica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**BALTHUS, CANOVA & C.**

Così lo Stato gioca a mosca cieca sul "musco" Agnelli

BOFFANO A PAG. 9



**"I VIAGGI LA MORTE"**

Gadda: "Il destino mi ha preso a calci e la vita mi irrita..."

RANIERI A PAG. 18











# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 241 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it



**L'ANNUNCIO DELL'AD**  
**Finita l'epurazione dalla Rai**  
**Giletti torna con show e talk**

Laura Rio a pagina 28



**IL LIBRO**  
**Da Aristotele a Leonardo:**  
**così funziona la mente dei geni**

Barbiere e Vallorigara alle pagine 26 e 27



**SCOMMESSE CLANDESTINE**  
**Non c'è pace per la Juventus**  
**Fagioli rischia 3 anni di stop**

Casadei Lucchi e Latagliata a pagina 30

## IL VIRUS DELL'ODIO

# HAMAS CONTAGIA L'ITALIA

**L'imam di Pisa elogia i «resistenti» assassini, l'architetto amico di Boldrini & C nega gli orrori e la Schlein tace. La Francia invece sospende i prof anti-semiti**

■ Non si placano le voci di chi critica Israele e la sua dura reazione dopo l'attacco di Hamas di sabato scorso: l'imam di Pisa ha elogiato gli assassini, mentre il segretario del Pd Elly Schlein preferisce non esporsi. Mentre la Francia usa il pugno duro.

servizi da pagina 6 a pagina 13

### l'editoriale

**LA LEZIONE PER LA DESTRA:**  
**MAI ABBASSARE LA GUARDIA**

di Nicola Porro

La solidarietà nei confronti del popolo ebraico dura poche ore. E anche in questo caso, dove ci sono centinaia di civili uccisi barbaramente, la storia non cambia. Israele non si appoggia mai «senza se e senza ma». C'è chi si dissocia in modo plateale: la bandiera palestinese che sventolava dall'Università Orientale mentre ancora si dovevano seppellire i corpicini di quaranta bambini uccisi; c'è chi lo fa in modo vigliacco e ambiguo, discutendo persino dell'opportunità di mostrare il drappo con la stella di David sul palazzo municipale; e c'è chi lo fa in modo aggressivo come coloro che danno del serial killer al premier israeliano, proprio mentre i terroristi palestinesi imbracciano ancora i kalashnikov. Con costoro c'è poco da fare. Sono gli eredi dei pogrom e i custodi dei campi di concentramento, sono la banalità del male. Non cambieranno idea.

Ma c'è una maggioranza silenziosa là fuori che dovrebbe capire come sia in gioco la nostra civiltà, le radici dell'Occidente, la libertà. Anche quella di permettere agli Zaki di turno di dire le loro bestialità. Ecco costoro, non solo per motivi ideali ma anche pratici, dovrebbero comprendere come noi, esattamente come Israele, siamo circondati e dunque dobbiamo combattere.

Uno dei governi più a destra della storia israeliana ha commesso, forse per la prima volta, l'errore di dimenticarsi della violenza barbara del nemico. Per la prima volta si è permesso di formare un gabinetto ministeriale dove due componenti su tre non avessero fatto parte dell'esercito. Un governo che ha pensato di concedere permessi di lavoro agli abitanti di Gaza, il cui ringraziamento è stato fornire informazioni e mappe dettagliate per l'attacco terroristico.

Tutto ciò c'entra molto con noi italiani. Qualcuno può veramente credere che l'imam di Pisa, che chiama l'attacco avvenuto il 7 ottobre un «atto di resistenza», sarà una buona guida della moschea che vogliamo far loro costruire? Pensate che in quella moschea si celebrerà la separazione dei poteri? Pensate che le giovani musulmane intervistate in queste ore che si dicono comprensive nei confronti di Hamas, nonostante le loro coetanee siano state stuprate e uccise durante un rave, pensate che queste giovani fanatiche non combatteranno contro le nostre libertà?

Gli israeliani, per un breve lasso di tempo, hanno sottovalutato il nemico che li circondava e stanno pagando un prezzo altissimo. Non commettiamo lo stesso errore. In Italia, in Francia, in Europa, le infiltrazioni fondamentaliste sono evidenti: non giriamoci dall'altra parte. Ecco perché oggi più che mai dovremmo urlare «Israele siamo noi». Lo siamo davvero e corriamo i medesimi rischi.

### GAZA AL BUIO, MILLE VITTIME

Netanyahu, guerra a Hamas

«Ogni membro è un uomo morto»

servizi alle pagine 10-11

### UN PAESE SOTTO CHOC

I missili e le giornate nei rifugi

Così Israele ferita tiene duro

di Fiamma Nirenstein a pagina 12

### TOGHE MILITANTI

## La giudice fa il bis: liberi altri 4 migranti

A Catania la Apostolico smentisce di nuovo i decreti del governo

### LA CONTRO-PETIZIONE

## BERLUSCONI AL FAMEDIO NEL NOSTRO NOME



di Alessandro Sallusti

Federica Borrelli, figlia del fu procuratore di Milano artefice di Mani Pulite, ha lanciato ieri una raccolta di firme «Berlusconi al Famedio, non in nome nostro» contro la decisione del Comune di Milano di concedere a Silvio Berlusconi l'onore del Famedio, il cimitero dei grandi di Milano. Primi cofirmatari sono una manciata di radical chic di Milano, alcuni dal doppio cognome come da prassi, che (...)

segue a pagina 16

Luca Fazzo

■ Iolanda Apostolico raddoppia e rilancia. Il giudice catanese resa nota in Italia (e fuori) dalle sue sentenze a favore dei migranti, ieri ha depositato altri quattro provvedimenti che bocciano il trattenimento nei Cpr di altrettanti profughi arrivati nell'hotspot di Pozzallo. E così da ieri, i quattro - tutti tunisini, tra i diciotto e i trentasette anni - sono fuori, e potranno aspettare a piede libero, dove meglio vorranno, la risposta italiana alla loro richiesta di asilo. Il ministro dell'Interno Plantedosi: «Impugneremo anche questi atti».

a pagina 2

### PENA RIDOTTA

## Lucano graziato Cade l'accusa più grave ed evita il carcere

Felice Manti

a pagina 4

la stanza di  
**Feltri**

alle pagine 20-21

Ancora  
troppi bimbi  
sono indifesi

### OK ALLA NADEF

## Meloni accelera sulla manovra Ma pesa la guerra

di Adalberto Signore

■ Il governo punta a blindare il percorso della legge di Bilancio che approderà lunedì in cdm. Il 16 verrà discusso anche il documento programmatico di bilancio, che deve essere inviato alla valutazione della Ue.

a pagina 14

### PER IL PROGETTO «BEIC»

## «Gara truccata» Indagato a Milano l'archistar Boeri

Manuela Messina



■ Della biblioteca annunciata «appena» 22 anni fa non ci sono neanche le fondamenta. E ora la Procura indaga sul progetto milanese della Beic, la Biblioteca internazionale di cultura.

a pagina 17

## DUE RUOTE E CINQUE STELLE

di Luigi Mascheroni



Fra le eredità lasciateci dal Movimento di Beppe Grillo, assieme ai banchi a rotelle e al reddito di cittadinanza - entrambi già rottamati - ci sono i monopattini. Due ruote e Cinque Stelle, il monopattino elettrico, la via più breve dal luogo in cui si inforca al reparto traumatologico dell'ospedale, è la grande sperimentazione dell'allora ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Uno che non ha mai superato il fatto di non avercela fatta. Slogan: «Via libera alla circolazione dei monopattini elettrici in tutto il Paese!».

Ora la rivoluzione della micro-mobilità sostenibile inizia a mostrare tutte le sue macro-complicazioni insopportabili. Mentre Parigi li ha aboliti e a Londra i marciapiedi sono diventati una giungla, in Italia il

nuovo report Aci-Istat sugli incidenti stradali ci informa su una fortissima crescita nel 2022 delle vittime sui monopattini: +77,8%.

Leggero, poco ingombrante, pericolosissimo, green, antiestetico, silenzioso, *legibus solutus*, il monopattino, assieme ai deors illegali, è tutto ciò che resta del lockdown nelle grandi città. L'abbiamo preso come un *divertissement*. È diventato un incubo. I monopattini sono come i film di Ferzan Özpetek. Mine vaganti. E a volte esplodono quando sono sotto carica.

Ogni moda riflette la propria epoca. C'è solo da attendere il tramonto dei Cinque Stelle, il cui destino sarà l'opposto di quello del maiale. Di loro butteremo via tutto.

A partire dai monopattini.





# IL GIORNO

GIOVEDÌ 12 ottobre 2023  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Caso Benusiglio, l'Appello ribalta la sentenza

**Stilista impiccata al parco  
Assolto il fidanzato  
La famiglia: non è giustizia**

Zaniboni a pagina 17



Milano, la bimba morta di stenti

**La casa degli orrori  
trova un inquilino  
«Soldi alla madre»**

Giorgi a pagina 19



**Israele pronta a lanciare l'assalto a Gaza  
Netanyahu vara il governo di guerra con l'ex nemico Gantz  
La diplomazia italiana si muove con l'Egitto**

**La strage degli innocenti  
Quel sangue è indelebile**  
Filippo Boni a pagina 11

**«Sgozzavano i nostri vicini»  
«Noi nel bunker, fuori i macellai»**  
Elena Comelli a pagina 8

# IL CONTRATTACCO

Farruggia, L. Bianchi, Coppari, Mirante, Migliari e commento di De Carlo da pag. 2 a pag. 13



Piantodosi: faremo ricorso

**La giudice libera altri 4 migranti**

Polidori a pagina 16



Milano, ipotesi turbativa d'asta

**Indagato l'archistar Boeri**

Servizi alle pagine 14 e 15



Il calciatore Nanni: 50 anni fa

**«Sono il primo cartellino rosso»**

Cavriani a pagina 20

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE





Oggi l'ExtraTerrestre

GLIFOSATO L'Europa oggi vota una proroga di dieci anni per l'erbicida tossico della Bayer. L'appello: «Non cedete alla lobby dell'agrochimica»



Culture

ANISH KAPOOR «Untrue Unreal», la personale dell'artista a Firenze in bilico tra visibile e invisibile  
Arianna Di Genova pagina 12



Visioni

GIAPPONE Al festival documentario Yamagata protagonista il Myanmar «segreto» del dopo golpe  
Matteo Boscarol pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 241 [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) euro 3,50

IN GUERRA

## Razzi su Ashkelon, Striscia allo stremo

MICHELE GIORGIO

Ashkelon

■ Ci si può spingere solo un po' più avanti di Ashkelon. Poi i soldati israeliani ti fermano. Non si passa. Tutta l'area intorno a Gaza è zona militare chiusa. Il passaggio continuo dei veicoli dell'esercito dice che l'offensiva di terra è sempre più vicina, imminente. Da Ashkelon si riesce a vedere con fatica solo la parte di Gaza che si affaccia sul mare. Ma le colonne di fumo grigio in lontananza e i boati delle bombe sganciate da F-16 e droni israeliani, indicano la direzione per Gaza.

— segue a pagina 2 —

Israele

### La fine della dottrina Netanyahu

MERON RAPOPORT

Gli eventi di questi giorni non hanno precedenti. L'ultima volta che unità di combattenti ebrei e palestinesi si sono dati battaglia su un fronte così ampio in Israele-Palestina risale al 1948.

— segue a pagina 5 —

Sul terreno

### Una doppia trappola per Tsaah

ALBERTO NEGRI

La trappola di Hamas a Gaza è scattata una prima volta e può entrare in azione anche una seconda, perché un'azione militare massiccia nella Striscia presenta rischi altissimi.

— segue a pagina 3 —

Gaza, Al-Shifa Hospital foto di Ahmad Hasaballah/Getty Images

# Nel buio



Bloccato l'ultimo impianto elettrico di Gaza mentre le bombe distruggono interi quartieri. Ospedali al collasso, colpita la sede della Mezzaluna rossa. Sono 1.100 i palestinesi uccisi, anche nove dipendenti Onu. Sale ancora il bilancio degli israeliani vittime dei terroristi: 1.200 **pagina 2-5**

**Tel Aviv** Annunciato il nuovo gabinetto di guerra, con i militari ma senza gli ultra-ortodossi

ESTER NEMO

PAGINA 2

**Hamas** Intervista a Paola Caridi: «Da movimento clandestino a regime che reprime il dissenso»

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 3

**L'altro fronte** Scontri e missili, sale la tensione con Libano e Siria. Ma Hezbollah evita l'escalation

PASQUALE PORCIELLO

PAGINA 4

IN APPELLO SENTENZA RIBALTATA, CONDANNA MINIMA PER IL SINDACO DI RIACE

## È giustizia per Mimmo Lucano

■ Allora non era un "delinquente". Quel che era chiaro a tutti, specie alle migliaia di attivisti sparsi per l'Europa sempre al suo fianco, nei giorni felici e in quelli cupi, ora lo è anche nelle aule dei tribunali. C'è un giudice a Reggio. La seconda sezione della Corte di Appello reggina ha ribaltato ieri la sentenza di primo grado emessa a carico di Mimmo Lucano. L'ex sindaco di Riace è condannato ad appena un anno e sei mesi di reclusione per un reato bagatelleggiere amministrativo (abuso d'uffi-



cio per la determina sindacale del 5 settembre del 2017) con pena sospesa. Lucano è stato ritenuto non colpevole di associazione per delinquere, truffa, peculato, falso. La Corte ha altresì assolto tutti gli altri 17 imputati. L'impianto accusatorio è stato dunque demolito. Si è respirata un'atmosfera di grande sollievo fuori dal tribunale. La corte d'appello non ha fatto che confermare quel che tutti affermavano a gran voce: accogliere uomini, donne e bambini migranti non è reato.

Mimmo Lucano ha atteso in silenzio nel suo borgo il verdetto di appello, circondato dall'affetto dei migranti che popolano tuttora Riace. E al manifesto dice: «Oggi splende una luce nella giustizia italiana. Ho avuto sempre fiducia e rispetto negli organi giudicanti. Di sicuro passare da una condanna a 13 anni a praticamente niente, suona strano. Sono convinto che sia stato tutto costruito a tavolino».

DIONESALVI, MESSINETTI  
A PAGINA 7



Photo: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/2312103







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 261 ITALIA  
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 12 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - € 0,80 L. 2013

### Scrisse «L'oro di Napoli» Marotta l'incompreso E il pregiudizio resta a 60 anni dalla morte

Antonio Saccone a pag. 15



### Le sorprese del terzo film Il matrimonio greco? Una saga di successo (con ritorno in patria)

Francesca Scorcucchi a pag. 16



## La morsa di Israele su Gaza

► Stop all'elettricità, 300mila soldati al confine della Striscia. Ancora razzi di Hamas su Ashkelon Erdogan in campo per la liberazione degli ostaggi. Manca all'appello un terzo italiano: era al rave

L'analisi

### La coesione di fronte all'emergenza

Paolo Pombeni

È difficile non vedere il momento delicatissimo verso cui stiamo andando. La guerra scatenata da Hamas contro Israele esaspera un quadro che già suscitava preoccupazioni: la guerra in Ucraina che sembra incantenerarsi in uno scontro senza fine, le debolezze negli equilibri interni alla Unione Europea accentuate dall'avvicinarsi della prova elettorale per il parlamento europeo.

Continua a pag. 39



Genah, Guasco, Malfetano e Sabadin da pag. 2 a 4

L'intervista L'ambasciatore Alon Bar

### «Hamas si comporta come l'Isis i nostri nemici non sono i civili»

«Non abbiamo scelta, dobbiamo attaccare. Cercheremo di ridurre al minimo le vittime tra i civili, ma non possiamo accettare che quello che è successo si ripeta di nuovo. Abbiamo il diritto e il dovere di difenderci. Hamas è come l'Isis». Parla Alon Bar, ambasciatore d'Israele in Italia.

Ventura a pag. 5



### Resta quota 103 Pensioni sì al taglio degli assegni più alti

Manovra, sì di Camera e Senato allo scostamento di bilancio hanno approvato lo scostamento di bilancio. Con il decreto fiscale è in arrivo la minimum tax per le multinazionali. Pensioni, confermata Quota 103 e sforbiciata agli assegni alti.

Cifoni a pag. 9

### Luigi Sbarra (Cisl) «Vanno tutelate le fasce deboli»

Santonastaso a pag. 11

La riflessione

### Quando l'odio colpisce anche gli innocenti

Fabio Ciaramelli

«Non è una guerra, è un massacro»: questo il sintetico ma efficace commento del generale israeliano Itai Verviv di fronte allo spettacolo raccapricciante del kibbutz di Kfar Aza, disseminato di cadaveri, tra i quali quaranta bambini. Parole emblematiche, che fanno risuonare lo sgomento diffuso per quest'attacco del tutto inatteso, la cui specificità ricorda sinistramente la caccia all'ebreo tipica del pogrom diffusi nella Russia zarista e poi delle razzie naziste.

Continua a pag. 39



## Napoli vota Antonio, Conte si tira fuori

Marco Ciriello

Il Napoli è senza energie. Antonio Conte è una centrale nucleare. E i napoletani si aspettano che Aurelio De Laurentiis scelga il nucleare. Ma

chiediamoci se il nucleare vada bene per il Napoli. Ecco, sotto la forma di una metafora, quello che sta accadendo sotto il Vesuvio (...).

A pag. 38

Pino Taormina alle pagg. 17 e 18

## «Rifiuti Campania possibile chiusura dell'infrazione Ue»

► Pichetto Fratin: condizioni per lo stop alla multa «La rete di impianti conduce all'autosufficienza»

Daniela De Crescenzo

Le autorità italiane confidano nella positiva valutazione da parte della Commissione europea del piano regionale rifiuti della Regione Campania e auspicano la chiusura della procedura d'infrazione, con la conseguente estinzione della sanzione: la notizia della possibile soppressione della multa Ue è arrivata dal ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin.

A pag. 12

### La visita del ministro Valditara: potenziate le scuole di Caivano Più docenti e tablet



Del Gaudio e Pappalardo a pag. 13

## Catania, il giudice non convalida altri 4 fermi Migranti, Apostolico fa il bis il Viminale: pronti al ricorso

Iolanda Apostolico, la giudice del tribunale di Catania finita nella bufera per aver rimesso in libertà quattro migranti sconfermando il decreto Cutro (e apparsa in un video, in una manifestazione anti-Salvini del 2018), assesta un altro colpo alla linea del governo sull'immigrazione. Ieri non ha convalidato il fermo di altri quattro richiedenti asilo trattenuti nel centro di Pozzallo.

Bulleri a pag. 7  
Con un commento a pag. 39 di Beniamino Tuccillo

### Il caso Sole24Ore Bilanci, Napolitano assolto in Appello «Non c'è stato reato»

L'ex direttore del Sole24Ore, Roberto Napolitano, è stato assolto in Appello, a Milano: «Non ci fu nessuna irregolarità sui bilanci del quotidiano di Confindustria».

Ajello a pag. 14

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE®**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI







# Il Messaggero



24h € 1,40\* ANNO 145 - N° 281 ITALIA  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1 c) DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 12 Ottobre 2023 • S. Edisto

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In edicola e sul web Su MoltoSalute lo sport che cura: attività fisica prescritta in ricetta**  
Un inserto di 24 pagine



**«L'Inter? Un giorno parlerò»  
Lukaku e la Roma  
«Estate difficile, grazie Mourinho»**  
Carina nello Sport



**Uscita nel 2024  
Rushdie, il ritorno con un libro sull'agguato subito  
«Arte contro odio»**  
De Palo a pag. 21



Israele schiera 300 mila soldati e dichiara «legittimi gli obiettivi civili». Razzi di Hamas sull'ospedale di Ashkelon. Scontri al confine con il Libano

**Politica divisa  
La coesione di un Paese di fronte all'emergenza**

Paolo Pombeni  
È difficile non vedere il momento delicatissimo verso cui stiamo andando. La guerra scatenata da Hamas contro Israele esaspera un quadro che già suscitava preoccupazioni: la guerra in Ucraina che sembra incancrenirsi in uno scontro senza fine, le debolezze negli equilibri interni alla UE accentuate dall'avvicinarsi della prova elettorale per il parlamento europeo, un andamento dell'economia altalenante che vede preoccupazioni per molti aspetti critici, ma anche qualche ottimismo per alcune riprese settoriali. Quando ci sono momenti così complicati, un paese come il nostro deve porsi il problema di come (...)  
Continua a pag. 18



## L'assedio di Gaza

I SERVIZI

**L'ambasciatore Bar  
«Anche i palestinesi ostaggi di Hamas»**

Ventura a pag. 5

**I civili: fateci uscire  
Staccata l'elettricità la Striscia è al buio**

Genah a pag. 4

**Scovarono Osama  
Per liberare i rapiti i Navy Seal Usa**

Gualta a pag. 7

Un blindato israeliano vicino al confine con la Striscia di Gaza  
Braschi, Guasco, Malfetano e Sabadin da pag. 2 a pag. 7

**Il Viminale ricorre contro la Apostolico**

**La giudice bocchia altri 4 trattenimenti  
Ma sono spariti i primi tunisini liberati**

Andrea Bulleri

Non lascia. Anzi raddoppia. Iolanda Apostolico, la giudice del tribunale di Catania finita nella bufera per aver rimesso in libertà quattro migranti sconsigliando il decreto Cutro (e soprattutto per la sua partecipazione a una manifestazione anti-Salvini datata 2018), assesta un altro colpo alla linea del governo sull'immigrazione. E con una

nuova pronuncia arrivata ieri mattina, sceglie di non convalidare il fermo di altri quattro richiedenti asilo trattenuti nel centro di Pozzallo. Una decisione che getta altra benzina sul fuoco. Soprattutto perché i primi 4 migranti rimessi in libertà dalla Apostolico, nelle scorse ore, si sono visti rifiutare la loro richiesta di protezione internazionale. E nel frattempo si sono resi irreperibili.  
A pag. 8



**Il messaggio al Be**



**Expo, Mattarella spinge Roma  
«Città inclusiva»**

Pierantozzi a pag. 9

**Approvato lo scostamento di bilancio. Vertice sulla Manovra**

**Pensioni, resta in vigore quota 103 ma c'è il taglio agli assegni più alti**

Luca Cifoni

Approvato lo scostamento di bilancio. In particolare per il 2024 la differenza tra il disavanzo tendenziale e quello programmatico vale 15,7 miliardi, che saranno utilizzati per pagare i costi della prossima manovra. Pensioni, resterà in vigore quota 103 ma ci sarà il taglio agli assegni più alti. Due miliardi in meno ai ministeri.  
A pag. 10

**Sentenza d'appello a Milano sui bilanci  
Sole24Ore, assolto Napoletano  
I giudici: non ha commesso reati**

Mario Ajello

Roberto Napoletano, l'ex direttore del Sole 24 Ore, imputato per aggottaggio e false comunicazioni sociali nell'ambito dell'inchiesta sui conti del gruppo, è stato assolto «per non aver commesso il fatto».  
A pag. 11



**Coinvolto il Comune**

**Mestre, la strage del pullman:  
i primi 3 indagati**

MESTRE Primi indagati per il bus "volato" dal cavalcavia di Mestre la sera del 3 ottobre, portando con sé le vite di 20 turisti oltre a quella dell'autista, il 40enne trevigiano Alberto Rizzotto. La sostituto procuratore di Venezia Laura Cameli, che coordina le indagini, ha scritto i nomi di tre persone con le ipotesi di omicidio stradale, omicidio colposo plurimo, lesioni personali stradali gravi o gravissime e lesioni personali colpose: si tratta di due tecnici del Comune di Venezia ed dell'ad della società di trasporti.  
Amadori e Munaro a pag. 13

**LUCA GABUE**  
DEDICATO A NOI  
INDOOR TOUR 2023  
**18/19 NOVEMBRE**  
**ROMA PALAZZO DELLO SPORT**  
INFO: [WWW.FRIENDSANDPARTNERS.IT](http://WWW.FRIENDSANDPARTNERS.IT)

**Il Segno di LUCA**

**SCORPIONE  
ENERGIA AL MASSIMO**  
Marte è entrato nel tuo segno e ti consente di riconnetterti con il tuo lato più vitale e dinamico, favorendo lo spirito d'iniziativa e la partecipazione attiva alle situazioni. Sentì la necessità di farti avanti e metterti in prima linea, le energie non ti mancano e hai bisogno di usarle. Anche la dimensione fisica trae vantaggio dalla configurazione. Ti farà bene dedicarti a un'attività che mette il corpo e la salute al centro.  
**MANTRA DEL GIORNO**  
A volte la facilità è un ostacolo.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18

\* Tandem con altri quotidiani (non in assoluto) (separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,80 (solo Roma)





# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 12 ottobre 2023  
1,70 Euro\*

**Nazionale**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



[Rimini, delitto di Pierina: parla il figlio dall'ospedale](#)

**«lo massacrato,  
mia madre uccisa  
C'è un collegamento»**

Zuppiroli a pagina 20



[Emilia-Romagna: lunedì si parte](#)

**Influenza,  
via con i vaccini  
Guida completa**

A pagina 19



**Israele pronta a lanciare l'assalto a Gaza**  
**Netanyahu vara il governo di guerra con l'ex nemico Gantz**  
**La diplomazia italiana si muove con l'Egitto**

[La strage degli innocenti](#)

**Quel sangue è indelebile**

Filippo Boni a pagina 11

[«Sgozzavano i nostri vicini»](#)

**«Noi nel bunker, fuori i macellai»**

Elena Comelli a pagina 8

# IL CONTRATTACCO

Farruggia, L. Bianchi, Coppari, Mirante, Migliari e commento di De Carlo da pag. 2 a pag. 13



[Piantodosi: faremo ricorso](#)

**La giudice libera altri 4 migranti**

Polidori a pagina 14



[Milano, ipotesi turbativa d'asta](#)

**Indagato l'archistar Boeri**

Giorgi a pagina 15



[Il calciatore Nanni: 50 anni fa](#)

**«Sono il primo cartellino rosso»**

Cavriani a pagina 17

**NASO CHIUSO?**  
 PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
 ACQUA TERMALE SULFUREA  
 100% NATURALE







GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2023

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 240, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GAZA SENZA ELETTRICITÀ, ISRAELE PRONTA ALL'OPERAZIONE DI TERRA. GLI STATI UNITI CHIEDONO CORRIDOI UMANITARI PER I CIVILI E INVIANO I MARINE

## L'ora delle truppe



Soldati israeliani vicino al confine con Gaza, dove Tel Aviv ha fatto convergere 300 mila militari per l'operazione di terra (foto Jack Guez / Afp) SERVIZI / PAGINE 2-7

### ROLLI



### IL REPORTAGE

L'invia Francesca Paci / PAGINA 3

In fuga sotto i razzi nelle vie di Ashkelon

### LA TESTIMONIANZA

Fabiana Magri / PAGINA 4

Il genovese nel kibbutz: «Ho assistito all'orrore»

RIPENSAMENTO DOPO LO STOP AI SERBATOI CHIMICI: L'ITER PER LE AUTORIZZAZIONI PUÒ ANDARE AVANTI. I COMITATI DI SAMPIERDARENA: PRONTI A MANIFESTARE

## Sì ai depositi nel porto

Genova, il Comitato tecnico della Regione concede il nulla osta. Bucci: «Garantiremo la sicurezza»

Il Comitato tecnico della Regione Liguria concede il nulla osta al trasferimento dei depositi chimici di Genova da Multedo a Ponte Somalia, nel bacino portuale di Sampierdarena. Dopo le repliche della società Superba, i tecnici hanno rivisto il primo parere negativo. Anche se non si conoscono ancora le motivazioni del nuovo parere, il sindaco di Genova Bucci la definisce una notizia positiva per la città: «La sicurezza sarà garantita e dopo 40 anni si potranno dislocare i serbatoi da Multedo». I comitati di Sampierdarena invece si dicono pronti a ricominciare la protesta. SERVIZI / PAGINE 8 E 9

### IL MINISTRO IN AULA

L'articolo / PAGINA 11

Rigassificatore a Vado Pichetto alla Camera: «La Via darà le risposte»

Il ministro dell'Ambiente Pichetto conferma alla Camera, rispondendo ai deputati liguri, che la Valutazione di impatto ambientale per il rigassificatore è iniziata. «Sono impianti necessari. Terremo conto delle osservazioni e dei pareri acquisiti».

IL COMMISSARIO MAUCERI: «NEL GIUGNO 2025 VIAL'ULTIMO DIAFRAMMA»



### «Terzo Valico pronto nel 2026»

Lavori nel Terzo valico: in estate ripartirà la talpa bloccata ALBERTO QUARATI / PAGINA 16

### LA PROVINCIA IN BILICO

Silvia Campese e Mario De Fazio

Savona, il Pd lascia l'alleanza con i totiani «Mai più con Olivieri»

L'ARTICOLO / PAGINA 11

### GENOVA, IL CASO OSPEDALI

Emanuele Rossi

Il cardinale Bagnasco assolto per l'acquisto del bar al Galliera

L'ARTICOLO / PAGINA 22

### IFESTINI A GENOVA

Parlano le ragazze: «Droga, no sesso» «Denuncerò tutti»

Marco Fagandini e Dario Freccero

Parlano due ragazze che hanno partecipato ai festini finiti sotto inchiesta a Genova. «Non ho visto sesso, mi hanno solo offerto ecstasy. Ma me ne sono andata», racconta una di loro. L'altra è furiosa perché il suo nome citato negli atti è finito sul web: «Denuncerò tutti». GLI ARTICOLI / PAGINA 13

Il giallo della foto che per Jessica era il volto di Piana

Tommaso Fregatti / PAGINA 13

### L'EX SINDACO DI RIACE

Lucano, le accuse sui migranti crollano in Appello

D'Autilla e Salvaggiolo / PAGINA 12

### BUONGIORNO

Qualche anno fa, a proposito di Mimmo Lucano, avevo scritto che c'era qualcosa di commovente nell'immaginarlo intento alla falsificazione di carte per salvare una prostituta nigeriana. Lo avevo paragonato ad Antigone e continuo a pensare che Antigone - e Lucano altrettanto - fosse in errore perché se ognuno rispondesse a una sua legge morale, in Italia avremmo sessanta milioni di codici penali in più e una democrazia in meno. Non so se l'abuso d'ufficio rimastogli sul collo si riferisca alla storia della ragazza nigeriana, ma sono felice della sentenza di ieri della corte d'appello di Reggio Calabria. Ricomincio da capo: Lucano è il sindaco cui si deve il modello Riace di integrazione degli immigrati, molto esaltato a sinistra e molto detestato a destra. Sicché, quando Lucano venne prima indagato, poi

processato, infine condannato all'abnormità di tredici anni e due mesi per associazione a delinquere, truffa, peculato, falso e abuso d'ufficio nella gestione dei denari per la cura dei migranti, i suoi avversari, oggi al governo, esultarono come per la cattura di Totò Riina. Io mi ero fatto l'opinione di un uomo generoso ma assai pasticciatore, e con la tendenza a edificarsi una giustizia parallela, fondata sulle migliori intenzioni ma comunque inaccettabile, come nel caso di Antigone. Però, secondo la sentenza d'appello di ieri, Lucano ha invece rispettato la giustizia di tutti, tranne per un episodio in cui è stato riconosciuto l'abuso d'ufficio: pena, un anno e sei mesi. Sono contento per lui, e lo sono soprattutto perché, guarda la bellezza, il governo di destra l'abuso d'ufficio lo vuole abolire. Che finale magnifico. —

### Gran finale | MATTIA FELTRI



**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**AURUM** 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3\* in Italia — Giovedì 12 Ottobre 2023 — Anno 159\* — Numero 281 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

\* In vendita obbligatoriamente con Guida Investire nella Casa (Il Sole 24 Ore e i - Guida Investire nella Casa e i -) nelle rate previste di € 1,00. Guida Investire nella Casa (Il Sole 24 Ore e i - Guida Investire nella Casa e i -) nelle rate previste di € 1,00. Guida Investire nella Casa (Il Sole 24 Ore e i - Guida Investire nella Casa e i -) nelle rate previste di € 1,00.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Oggi con il Sole**  
Casa, tutte le regole per comprare, vendere e affittare



— 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**Dre Lombardia**  
Transazione risarcitoria con Iva sui corrispettivi del curatore

Filippo D'Aquino — a pag. 33



**VALLEVERDE**

FTSE MIB 28419,06 +0,36% | SPREAD BUND 10Y 194,60 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1125,77 +0,03% | SOLE40 MORN. 1026,75 +0,37% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

## Dalle Camere ok al deficit Fitch: «L'Italia allenta i conti»

**Verso la manovra**

Il Parlamento approva la NadeF e lo scostamento di bilancio per il 2024

Giorgetti ai ministri: niente margini per altre spese La Global tax per fare cassa

Il Fondo monetario sprona l'Italia: «Più ambizione nel controllo del debito»

Il Parlamento ieri ha approvato la NadeF e lo scostamento di bilancio per il 2024, con Giorgetti che ha ammonito i ministri ricordando che non ci sono più margini per altre spese e che la Global tax verrà utilizzata per fare cassa. Nel frattempo però crescono le osservazioni e i moniti degli analisti sull'andamento dei nostri conti pubblici. L'ultimo allarme arriva da Fitch. Mentre l'Fmi ha chiesto più ambizione sul percorso di riduzione del debito (servizio a pagina 3), l'agenzia di rating ha spiegato di vedere nel nuovo programma di finanza pubblica «un allentamento significativo della politica di bilancio rispetto agli obiettivi precedenti».

Gianni Trovati — a pag. 2

## Privatizzazioni, sulle Fs il peso delle reti Rfi e Anas

**Nodo redditività**

Per il Tesoro la via più rapida è la cessione del 29% di Poste, vale 3,6 miliardi

Il governo torna a ragionare su un percorso di privatizzazioni che non resti solo una cifra (20 miliardi in 3 anni nella NadeF) scritta su un foglio. L'ambizione sarebbe cedere quote di società come Ferrovie dello Stato, Pesa però il nodo delle reti Rfi e Anas. Per il Tesoro la via più rapida sarebbe la cessione del 29% di Poste, che vale 3,6 miliardi, lasciando il controllo a Cdp.

Laura Serafini — a pag. 2

**BANCHE**

Extraprofiti, tassa all'esame dei board

Alessandro Graziani — a pag. 25

**IL REPORT ENEA**

Superbonus, settembre record per i condomini

Giuseppe Latour — a pag. 33



L'ASSEDIO AI TERRITORI PALESTINESI

## Gaza resta al buio L'appello di Oxfam: ospedali al collasso

Bongiorno, Masciagi, Marroni, Tramballi — alle pagine 4 e 5

**I CIVILI**  
L'angoscia dei profughi: in 220 mila senza una via di fuga

Ugo Tramballi — a pag. 4

**IL REPORTAGE**  
Israele, il via libera al Governo di unità nazionale avvicina l'offensiva di terra

Roberto Bongiorno — a pag. 5

**LA DIPLOMAZIA**  
Gli Usa puntano a corridoi umanitari Hamas mobilita il mondo arabo

a pag. 5

Gaza sotto le bombe. Palestinesi trasportano tra i detriti una vittima dei bombardamenti israeliani

**PANORAMA**

**FINLANDIA**

Stoltenberg: «Se provato l'attacco al gasdotto, dura risposta della Nato»



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha visitato ieri la sede della Nato a Bruxelles. Durante la riunione di è parlato anche del gasdotto dimangiato tra Finlandia ed Estonia. Il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg (nella foto): «Se verrà dimostrato che si tratta di un attacco deliberato a infrastrutture critiche della Nato, allora sarà ovviamente molto grave e provocherà una risposta unita e determinata da parte dell'Oma».

— a pagina 10

**ADDII. 1938-2023**

CUKIERMAN E L'AUTONOMIA DEI BANCHIERI CENTRALI

di Donato Masciandaro — a pagina 14

**L'ANALISI DI BRUXELLES**

Ue, la crisi demografica riduce la competitività

La questione demografica è sempre più preoccupante. Non c'è solo l'invecchiamento della popolazione. Secondo la Ue, la crisi si traduce anche in grandi flussi migratori e in rischi per la competitività europea.

— a pagina 11

**LA RIMODULAZIONE**

Pnrr, per le nuove scuole la metà piani è da rivedere

Tra i dossier del Pnrr in affanno entrano anche le scuole innovative. Si tratta di 212 progetti per nuovi edifici scolastici altamente sostenibili. Per le ultime verifiche, il 50% dei progetti è da rivedere.

— a pagina 7

**Nòva 24**

Tecnologia  
Clima, ingegneria tra promesse e rischi

Elena Comelli — a pag. 23

**Nordest**

Domani nelle edicole di Veneto, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia-Giulia

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90€. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**IL FORUM SOLE 24 ORE-FT-SKY**

Made in Italy: lusso, design e cibo esportano fino al 46%



Il forum. L'evento a sostegno del Made in Italy, che in due giorni ha visto oltre 17 mila utenti collegarsi, si chiuderà oggi

**IN DUE GIORNI OLTRE 17 MILA UTENTI COLLEGATI**

Moda, misurazioni e sostenibilità

Crivelli, Mancini, Perrone — a pag. 22

# SCARPA®

RIBELLE R1JN XT THE SCARPA RUGGED HERO.



SCARPA.COM





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 12 ottobre 2023  
Anno LXXX - Numero 281 - € 1,20  
Sant'Edisto, marittimo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## CASO APOSTOLICO

# Iolanda libera tutti

*Il magistrato che manifesta contro polizia e Salvini rilascia altri quattro tunisini*

*I primi rifugiati che fece uscire sono ormai irrimediabili Richiesta d'asilo respinta*

*Piantedosi furioso annuncia il ricorso del governo «Provvedimenti legittimi»*

### Viabilità

#### Traffico in tilt per scarico merci

Posti dedicati occupati da auto, moto e Ncc Furgoni in seconda fila

Verucci alle pagine 16 e 17

### Solidarietà

#### Atti vandalici nei campi rom

Da Roma Capitale cinque milioni per riparare i danni

Zanchi a pagina 18

### Palestrina

#### Coppia uccisa da un ubriaco

Chef Ponzo e la moglie morti in un incidente Gravi i due figli piccoli

Gobbi a pagina 20

### Sport

#### Roma e Lazio Capitani in crisi

Pellegrini e Immobile alle prese con un avvio di stagione difficile



Pes e Salomone alle pagine 24 e 25

### COMMENTI

- **USA**  
Il debito è la vera sfida del governo Meloni
- **MAZZONI**  
Le ragioni di Israele oscurate dalla propaganda
- **CONTE MAX**  
L'Italia e il ritorno dello Strapaese

a pagina 13

### Il Tempo di Oshò

## Gualtieri a Parigi per Expo 2030 «Ecco perché siamo meglio di Riad»



Mariani a pagina 19

## Tel Aviv prepara l'invasione. Netanyahu vara l'esecutivo di emergenza Gaza al buio, uccisi membri Onu

**Comunità islamica divisa**  
L'Imam di Pisa su Hamas  
«Resistenza non aggressione»

Muscacchio a pagina 4

... Mentre Israele prepara l'invasione chiude l'ultima centrale nella Striscia di Gaza e i palestinesi restano al buio. Intanto in un raid aereo sul territorio arabo sono stati uccisi 11 membri dell'Onu. Netanyahu e il leader del partito di Unità Nazionale, Gantz, hanno raggiunto un accordo per la formazione di un governo di emergenza.

Riccardi a pagina 5

... Il giudice Apostolico continua a ignorare le norme del governo e libera altri quattro migranti dal Cpr di Pozzallo. Piantedosi: «Faremo ricorso» i primi quattro tunisini rilasciati dallo stesso magistrato si sono visti respingere la richiesta di asilo. Ora sono irrimediabili.

Martini alle pagine 2 e 3

### Nucleare in Italia

#### Prima centrale nel 2032 Salvini la vuole a Milano

Pecconi a pagina 8

### Annuncio di Viale Mazzini

#### Giletti a gennaio tornerà in Rai il martedì sera



Caterini a pagina 22

### L'analisi dei conflitti

#### Tra Kiev, Israele e Russia siamo nella guerra globale

DI AUGUSTO MINZUONI

... Ieri la guerra in Ucraina. Oggi l'attacco di Hamas ad Israele. Domani, magari, la crisi di Taiwan. Per orientarsi nella guerra mondiale «a pezzi» (copyright Papa Francesco) bisogna partire dall'assunto (...)

Segue a pagina 7

**C4UH Care4UHotel**

**VACANZA PROTETTA!**

PRENOTA SENZA PENSIERI

SCOPRI IL NOSTRO PROGRAMMA ASSICURATIVO

Tel. 0463 721205 - [www.care4uhotel.com](http://www.care4uhotel.com)

**ERGO** Assicurazione Viaggi

**Consigli non richiesti**

DI CICESBO

**E** bravo Zaki, il giovane egiziano che studia a Bologna, incarcerato nel suo Paese e alla fine liberato dopo una lunga campagna di solidarietà che ha mosso l'Italia intera, o quasi: mentre da Israele giungono notizie sempre più terribili su quanto è accaduto durante l'invasione delle zone di confine con Gaza da parte dei terroristi palestinesi di Hamas, con mille morti e decine di bambini trucidati e perfino decapitati nei kibbutz, l'ineffabile Zaki se n'è uscito accusando Netanyahu di essere un «serial killer». Un autentico campione di (...)

Segue a pagina 13





a pag. 29

PROPOSTA OCSE

**Italia, Austria, Francia, India, Spagna, Tunisia, Turchia e Regno Unito dovranno abolire le proprie web tax**

Rizzi a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**IO CONCILIO**  
**Antiriciclaggio - Il dm sull'invio dei dati sui titolari effettivi**

**Privacy - Reputazione ai voti con algoritmo trasparente, l'ordinanza della Cassazione**

**Omicidio nautico - La legge in vigore dal 25 ottobre**

**Collombier: la Turchia potrebbe mediare grazie ai suoi rapporti storici con Hamas e Israele**

Alessandra Ricciardi a pag. 6



**Pos, il fisco si autocorregge**

*Dopo l'articolo di ItaliaOggi, che denunciava l'invio di molte lettere di compliance con importi sbagliati, l'Agenzia delle entrate promette di annullare quelle con errori*

Le lettere di compliance errate sui pos non dichiarati dagli esercenti saranno annullate. L'agenzia delle entrate con un comunicato stampa pubblicato ieri, dopo l'articolo di ItaliaOggi che denunciava il fenomeno delle comunicazioni sbagliate, ha dichiarato l'invio nei prossimi giorni di una comunicazione di annullamento per quei contribuenti che hanno ricevuto le lettere di compliance con i dati dei pagamenti elettronici errati.

Mandolesi a pag. 25

ANCHE LE GIOVANI

**Il mercato del libro salvato dalle donne, grandi lettrici**

Giardina a pag. 13

**Hamas sequestra i palestinesi per piegarli ai suoi obiettivi e li usa come scudi umani**



ACQUE AGITATE

Hamas storicamente utilizza gli stessi palestinesi come scudi umani, imponendo loro di sottostare alle proprie regole e costringendoli nei fatti a rimanere nel territorio di Gaza, dove vivono vessazioni quotidiane ed uno stato di miseria perenne. Infatti, nessun cittadino palestinese residente a Gaza ha la possibilità di abbandonare la striscia di terra e se ottiene un permesso di soggiorno in Israele è obbligato a mantenere contatti con la terra madre e trasferire informazioni sensibili ai terroristi, pena ritorsioni. Pertanto, è necessario evidenziare quale sia il reale scopo dell'operazione militare dei terroristi palestinesi: quello di annientare Israele.

De Filippo a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Nonostante che il Pd si fosse scatenato in Italia contro il governo Meloni che, per palese incapacità, non riusciva a convincere l'Unione europea a sciogliere la terza rata del Pse, questa rata è stata regolarmente erogata. La campagna polemica formata è stata condotta con l'aiuto dei principali media che hanno tutti suonato la stessa musica predispesa dal Pd. La terza rata ammonta a 18,5 miliardi. In complesso quindi sono stati erogati all'Italia contributi pari a 86 mld. Però non si giustificano nemmeno le accuse della Lega al commissario europeo all'economia, il Pd Paolo Gentiloni, accusato di boicottare da Bruxelles gli interessi italiani. Contrariamente alla sinistra dei tempi di Berlusconi che dalla Ue, spesso imunitamente, attaccava tutti i giorni il governo italiano, Gentiloni si è comportato sempre correttamente. E gli va quindi riconosciuto questo merito. Assieme al ministro Fitto che, anch'egli, ha svolto un lavoro davvero encomiabile.





# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 12 ottobre 2023  
1,70 Euro

**Firenze - Empoli**

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



[Incidente mortale sulla Firenze-Siena](#)

**Camion tampona auto, tragedia in Autopalio**  
**La mappa del pericolo**

Valdesi e Gullì alle pagine 18 e 19



[Fibrillazioni nel centrosinistra](#)

**Giani-Monni, il nuovo ticket agita il Pd**

Caroppo a pagina 20



**Israele pronta a lanciare l'assalto a Gaza**  
**Netanyahu vara il governo di emergenza con l'ex nemico Gantz:**  
**«È il tempo della guerra»**  
**La diplomazia italiana si muove con l'Egitto**

[La strage degli innocenti](#)

**Quel sangue è indelebile**

Filippo Boni a pagina 11

[«Sgozzavano i nostri vicini»](#)

**«Noi nel bunker, fuori i macellai»**

Elena Comelli a pagina 8

## IL CONTRATTACCO

Farruggia, L. Bianchi, Coppari, Mirante, Migliari e commento di De Carlo da pag. 2 a pag. 13



[Piantadosi: faremo ricorso](#)

**La giudice libera altri 4 migranti**

Polidori a pagina 14



[Milano, ipotesi turbativa d'asta](#)

**Indagato l'archistar Boeri**

Giorgi a pagina 15



[Il calciatore Nanni: 50 anni fa](#)

**«Sono il primo cartellino rosso»**

Cavriani a pagina 17

**NASO CHIUSO?**  
PROVA  
**ACQUA di SIRMIONE**  
ACQUA TERMALE SULFUREA  
100% NATURALE





**BPER:**  
Banca

# la Repubblica

**BPER:**  
Banca

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Giovedì 12 ottobre 2023

Oggi con *door*

Anno 48° N° 240 - In Italia € 2,20

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

**Gaza City**  
Famiglie palestinesi lasciano le loro case nel quinto giorno di guerra

## Prigionieri di Gaza



Trattative frenetiche con l'Egitto per i corridoi umanitari, ma l'unica via di fuga è bloccata e i civili sono in trappola. La Striscia è al buio, spenta la centrale elettrica. Erdogan negozia sugli ostaggi. Netanyahu vara il governo di guerra

### Putin: Israele non usi la forza. Sospetti Nato sul ruolo della Wagner

La strategia

#### La sfida militare si gioca nei tunnel

di **Gianluca Di Feo**

La guerra non si deciderà nell'alto dei cieli, dove l'aviazione israeliana continua a bombardare Gaza, ma nel profondo degli inferi: nella rete di cunicoli costruiti dai jihadisti sotto la Striscia. **a pagina 13**

La polemica

#### Se l'ideologia acceca un pezzo di sinistra

di **Stefano Cappellini**

La storia di Shani Louk è una di quelle che più ha sconvolto, nei massacri di Hamas. Shani Louk partecipava al rave vicino al confine di Gaza dove i terroristi hanno sterminato centinaia di ragazze e ragazzi. **a pagina 13**

di **Sami al-Ajrani**

**GAZA CITY** - I residenti del campo profughi di Jabalia, nel Nord della Striscia di Gaza, non hanno dormito stanotte. L'intera area a Est del campo è stata distrutta dai bombardamenti. La zona è a soli due chilometri dal confine, e nella mente della gente la distruzione di un quartiere significa che le forze israeliane si preparano a un'invasione di terra. **a pagina 3**  
di **Borri, Cafèrri, Griaco, Colarusso Mastrolilli, Raineri e Tito** **a pagina 2 a pagina 15**

**SCARPA®**  
RIBELLE RUN XT THE RUGGED HERO.  
SCARPA.COM

Le idee

#### Un futuro incerto per il mio popolo tradito dalla politica

di **David Grossman**

Perché Hamas è il vero nemico dei palestinesi

di **Tahar Ben Jelloun**

Il sottile confine tra soldato e assassino si chiama civiltà

di **Antonio Scurati**

**alle pagine 14 e 15**

Economia

#### Fmi e Fitch: dubbi sulla manovra Giorgetti fa muro



di **Giuseppe Colombo**  
**a pagina 18**

Il caso Mps

#### Dopo undici anni tutti assolti Mussari: un incubo



di **Andrea Greco**  
**a pagina 30**

Il personaggio

#### Cadono le accuse per Mimmo Lucano "Non ha rubato"

di **Francesco Merlo**



Con Mimmo Lucano hanno assolto Ignazio Silone e Carlo Levi. E sarebbe stato più giusto se l'avessero liberato del tutto. **a pagina 35**  
di **Candito** **alle pagine 24 e 25**

La storia

#### Birkenstock in Borsa una ricca festa che sdogana i sandali

di **Elena Stancanelli**



Barbie, certo. Ma anche Meloni. Quando in conferenza stampa ha detto: mi fanno male i piedi. **a pagina 34**  
di **Bennewitz** **a pagina 28**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





**LA GIUSTIZIA**  
**"Lucano ha solo aiutato i migranti"**  
 Riabilitato l'ex sindaco di Riace  
 D'AUTILIA, SALVAGGIUTOLO - PAGINA 15

**LA CRONACA**  
 Licenzia la baby-sitter malata  
 l'autogol dell'interista Lautaro  
 ANDREA SIRAVO - PAGINA 20

**LA TELEVISIONE**  
 La Rai perdona il flop di Insegno  
 e riabbraccia il figliol prodigo Giletti  
 MICHELA TAMBURRINO - PAGINA 33

**LA STAMPA**  
 GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2023  
 www.acquaevo.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867  
 1,70 € II ANNO 157 II N. 280 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it  
 GNN

BIDEN INVIA I MARINES PER LIBERARE GLI OSTAGGI AMERICANI. TAJANI: "DISPERSO UN TERZO ITALIANO, ERA AL RAVE"

# La notte di Gaza

Chiusa la centrale elettrica, la Striscia al buio. Israele pronta all'attacco. Gli Usa: corridoi umanitari per i civili

**L'ANALISI**  
**IL DESTINO SEGNA TO DI BIBI NETANYAHU**  
 WILLIAM A. GALSTON

Il 22 settembre il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha parlato in modo fiducioso davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli scettici avevano torto, ha detto, Israele ha firmato gli Accordi di Abramo con Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Sudan e Marocco senza un trattato di pace con i palestinesi. Gli Accordi prefigurano «l'alba di una nuova era di pace» in Medio Oriente, che raggiungerà il suo punto più alto con un'intesa tra Israele e Arabia Saudita. - PAGINA 29

**IL RACCONTO**  
**Due generazioni divise sul confine dell'odio**  
 DOMENICO QUIRICO

Lo sbarramento, la frontiera di ferro e cemento, l'argine tecnologico sofisticato e robusto, insomma moderno, sabato scorso stava lì a poca distanza, un chilometro. - PAGINA 4

**LA GEOPOLITICA**  
**Pericolo Cisgiordania "Ora la grande rivolta"**  
 NELLO DELGATTO

«Mi sono rimaste acqua e farina per una settimana. Poi non so come faremo» Marwan gestisce un supermercato ad Al Bireh, nei pressi di Ramallah. - PAGINA 6



## Ad Ashkelon sotto le bombe

FRANCESCA PACI

La prima sirena del mattino sibila per Ashkelon intorno alle 12. Sull'azzurro carico del Mediterraneo rimbomba la battaglia tra i razzi sparati da Gaza e lo scudo difensivo Iron Dome, ma gli israeliani non si fidano più. - PAGINA 3

Un uomo palestinese porta il corpo di una ragazzina colpita dai bombardamenti a Khan Younis, nel sud di Gaza (ABU MUSTAFA/REUTERS)

**LE IDEE**  
**La furia contro i bambini che ci riporta al nazismo**  
 DACIA MARAINI

Il primo nome che viene in mente è Erode, che avendo saputo da profezie ripetute, della nascita di un piccolo re che lo avrebbe spodestato, decise di fare uccidere tutti i bambini nati a Betlemme. Lo racconta Matteo nel Vangelo. - PAGINA 7



**LA POLEMICA**  
**Destra, sinistra e gli equilibrismi sulla questione palestinese**  
 FLAVIA PERINA

Nel Paese di Machiavelli pure la risoluzione su una strage di innocenti diventa un esercizio di equilibrismo e sottigliezza, e così la mozione unitaria sull'attacco di Hamas a Israele non c'è stata. - PAGINA 11



**L'ECONOMIA**  
**Le agenzie di rating bocchiano la manovra "C'è poco rigore su debito e deficit"**  
 BARBERA, CARRATELLI, GORIA



Le stime della Nadeef rappresentano un significativo allentamento della politica di bilancio del governo italiano: Fitch boccia i conti del governo Meloni. Il governo è in difficoltà, Giorgetti assicura che «le agenzie di rating capiranno quando leggeranno la Manovra», che si restringe ancora. Salvini ha congelato i suoi mantra, dal Ponte sullo Stretto ai condoni. L'ex ministro della Salute (Pd) Speranza: «Spero si trovino risorse per la sanità». - PAGINE 16 E 17

**I DIRITTI**  
**Noi mamme al lavoro nella Torino senza asili**  
 MARISTELLA SANTACROCE

Mi chiamo Maristella, ho 34 anni, vivo a Torino e sono la mamma di un bellissimo bimbo di 6 mesi di nome Gregorio Maria. Ho studiato e continuo a studiare. FORTE - PAGINA 19

**LE RIFORME**  
**La divisione dei poteri e quelle regole violate**  
 MONTESQUIEU

Nemmeno l'azione della barbarie contro Israele, alla ricerca di un impossibile primato dell'orrore, distoglie la nostra politica dalle sue schermaglie. - PAGINA 28

### BUONGIORNO

Qualche anno fa, a proposito di Mimmo Lucano, avevo scritto che c'era qualcosa di commovente nell'immaginare l'intento alla falsificazione di carte per salvare una prostituta nigeriana. Lo avevo paragonato ad Antigone e continuavo a pensare che Antigone - e Lucano altrettanto - fosse in errore perché se ognuno rispondesse a una sua legge morale, in Italia avremmo sessanta milioni di codici penali in più e una democrazia in meno. Non so se l'abuso d'ufficio rimastogli sul collo si riferisca alla storia della ragazza nigeriana, ma sono felice della sentenza di ieri della corte d'appello di Reggio Calabria. Ricomincio da capo: Lucano è il sindaco cui si deve il modello Riace di integrazione degli immigrati, molto esaltato a sinistra e molto detestato a destra. Sicché, quando Lucano venne prima indagato, poi

### Gran finale

processato, infine condannato all'abnormità di tredici anni e due mesi per associazione a delinquere, truffa, peculato, falso e abuso d'ufficio nella gestione dei denari per la cura dei migranti, i suoi avversari, oggi al governo, esultarono come per la cattura di Totò Riina. Io mi ero fatto l'opinione di un uomo generoso ma assai pasticcione, e con la tendenza a edificarsi una giustizia parallela, fondata sulle migliori intenzioni ma comunque inaccettabile, come nel caso di Antigone. Però, secondo la sentenza d'appello di ieri, Lucano ha invece rispettato la giustizia di tutti, tranne per un episodio in cui è stato riconosciuto l'abuso d'ufficio: pena, un anno e sei mesi. Sono contento per lui, e lo sono soprattutto perché, guarda la bellezza, il governo di destra l'abuso d'ufficio lo vuole abolire. Che finale magnifico.

**1**  
**PRIMI IN ITALIA PER AUTO VENDUTE**  
 INTERCEA



**MF MILANO FINANZA**

**MF, Barron's, WSJ:**  
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi



**229 €**  
anziché 349€

**ABBONATI SU**  
milanofinanza.it/abbonamenti

**Spunta il Piano Archimede per la nuova fase delle garanzie pubbliche**

**Pira a pagina 4**

**Il miraggio del milione di auto costruite in Italia: si arriverà solo a 730 mila**

**Boeris a pagina 6**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Il ceo Babin: Bulgari punta a triplicare l'alta gioielleria**

Si passerà da 600 a 1.700 dipendenti a Valenza e da 100 a 300 a Roma

**Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 200  
Giovedì 12 Ottobre 2023  
**€2,00** *Classedtori*




FTSE MIB +0,36% 28.419    DOW JONES +0,00% 33.741\*\*    NASDAQ +0,42% 13.620\*\*    DAX +0,24% 15.460    SPREAD 194 (-2)    €/S 1,0604

\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**LA CASSAZIONE CONFERMA L'APPELLO FAVOREVOLE A MUSSARI E VIGNI**

# Mps brinda alle assoluzioni

Meno **rischi** legali dalle cause miliardarie per danni, il titolo in borsa balza del **5,7%**  
Si chiude un decennio di **inchieste**. Si attende la nuova **decisione** su Profumo e Viola

**NEL MONDO DEBOLE UNA BANCA SU QUATTRO: L'ESITO DELLO STRESS TEST DEL FMI**



**IL RINNOVO DEL CDA**

*Delfin fa appello ai soci: votate noi in Mediobanca*

**Gavio compra quote**

Capponi, Deugeni e Qualicri alle pagine 8 e 9

**Milano Festival delle Assicurazioni**  
- QUINTA EDIZIONE -

**Una rivoluzione con l'intelligenza artificiale**

Bichicchi a pagina 16

**LE PARTECIPAZIONI**

*Meno utili per la holding Mimose di casa Segre, ma attivi a quota 214 milioni*

Giacobino a pagina 13




**IL VALORE DELL'OSPITALITÀ**

PnGroup propone ad aziende soluzioni Tailor Made di alta qualità ed originalità. Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'eleganza, valori che diamo solidità alla nostra filosofia. Lo studio occasionale in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentiamo al meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.

-  ANTILLA ORTI antillaorti.it
  -  Relaisnasciavilla relaisnasciavilla.it
  -  INGRAMSCAPITAL ingramscapital.it
  -  LA COLOMBIERA lacolombiera.it
  -  VEDUGGIO veduggio.it
  -  PIONONO pionono.it
- www.pngroup.it**

**(Sito) Adnkronos**

Trieste

**Carinzia, con Koralm e Fürnitz, un polo logistico eccezionale nel centro dell'Europa**

Il progetto ferroviario di Koralm si avvicina alla sua conclusione: gli investimenti infrastrutturali promuovono la crescita della Carinzia come area economica e commerciale d'eccezione nel cuore dell'Europa, favorendo la cooperazione transfrontaliera tra Austria, Italia e Slovenia. Udine, 11 ottobre 2023. La Carinzia occupa una posizione strategica nel cuore dell'Europa. Situato tra Vienna e Venezia, il land più meridionale d'Austria si trova anche all'incrocio con il principale asse di transito alpino, l'asse dei Tauri, e con l'asse baltico-adriatico, corridoio ferroviario tra l'Adriatico e il Mar Baltico. Disegnando un cerchio intorno al comune di Fürnitz, è possibile raggiungere in quattro ore tutte le principali destinazioni logistiche in Europa, incluse Vienna, Monaco, **Trieste** e Capodistria. La posizione centrale nella regione dell'Alpe-Adria rappresenta di per sé un vantaggio competitivo, ma ambiziosi progetti infrastrutturali come la ferrovia di Koralm e il **porto** "secco" di Fürnitz offriranno presto ulteriori opportunità di espansione. La ferrovia di Koralm, uno dei più importanti progetti infrastrutturali in Europa, sta infatti per essere completata. Una volta terminata, la linea di 130 chilometri tra i capoluoghi di provincia Graz in Stiria e Klagenfurt am Wörthersee in Carinzia ridurrà il tempo di viaggio tra le due città a soli 45 minuti. Attualmente la parte centrale della ferrovia, ovvero la galleria di Koralm, lunga 33 km, è stata completata con successo con binari e tecnologie ferroviarie all'avanguardia. Ed è proprio a fine giugno 2023 che il primo treno passeggeri ha attraversato il tunnel di Koralm sulle rotaie ultimate. Sebbene il treno stesse ancora attraversando il mega-tunnel come viaggio speciale, entro la fine del 2025 passeggeri e merci potranno viaggiare ed essere trasportati fino a 250 km/h in modo ecologico attraverso il Koralpe. Ancora prima, alla fine del 2023, l'intera sezione carinziana tra Klagenfurt e St. Paul im Lavanttal sarà in funzione, secondo quanto dichiarato da ÖBB. Vantaggi del trasporto merci su rotaia Come parte della nuova linea meridionale, la ferrovia di Koralm rafforzerà il corridoio Baltico-Adriatico in tutta Europa. I percorsi di trasporto saranno notevolmente accorciati e semplificati. Il trasporto su ferrovia diventerà un'alternativa interessante al trasporto su strada, in quanto rispettoso dell'ambiente e adatto al trasporto di carichi pesanti. La linea ad alta velocità collegherà le aree economiche all'interno dell'Austria e velocizzerà le connessioni con l'Italia, accelerando lo sviluppo di rapporti economici e imprenditoriali tra i due Paesi. Il pendolarismo dalle regioni più distanti diventerà significativamente più rapido ed economico, rendendo la Carinzia ancora più attraente come luogo di lavoro. Allo stesso tempo, la Carinzia sta portando avanti altri ambiziosi progetti infrastrutturali: con la firma di un protocollo d'intesa, l'Austria e l'Italia hanno spianato la strada alla creazione del primo corridoio doganale ferroviario transfrontaliero.



Il progetto ferroviario di Koralm si avvicina alla sua conclusione: gli investimenti infrastrutturali promuovono la crescita della Carinzia come area economica e commerciale d'eccezione nel cuore dell'Europa, favorendo la cooperazione transfrontaliera tra Austria, Italia e Slovenia. Udine, 11 ottobre 2023. La Carinzia occupa una posizione strategica nel cuore dell'Europa. Situato tra Vienna e Venezia, il land più meridionale d'Austria si trova anche all'incrocio con il principale asse di transito alpino, l'asse dei Tauri, e con l'asse baltico-adriatico, corridoio ferroviario tra l'Adriatico e il Mar Baltico. Disegnando un cerchio intorno al comune di Fürnitz, è possibile raggiungere in quattro ore tutte le principali destinazioni logistiche in Europa, incluse Vienna, Monaco, Trieste e Capodistria. La posizione centrale nella regione dell'Alpe-Adria rappresenta di per sé un vantaggio competitivo, ma ambiziosi progetti infrastrutturali come la ferrovia di Koralm e il porto "secco" di Fürnitz offriranno presto ulteriori opportunità di espansione. La ferrovia di Koralm, uno dei più importanti progetti infrastrutturali in Europa, sta infatti per essere completata. Una volta terminata, la linea di 130 chilometri tra i capoluoghi di provincia Graz in Stiria e Klagenfurt am Wörthersee in Carinzia ridurrà il tempo di viaggio tra le due città a soli 45 minuti. Attualmente la parte centrale della ferrovia, ovvero la galleria di Koralm, lunga 33 km, è stata completata con successo con binari e tecnologie ferroviarie all'avanguardia. Ed è proprio a fine giugno 2023 che il primo treno passeggeri ha attraversato il tunnel di Koralm sulle rotaie ultimate. Sebbene il treno stesse ancora attraversando il mega-tunnel come viaggio speciale, entro la fine del 2025 passeggeri e merci potranno viaggiare ed essere trasportati

## (Sito) Adnkronos

### Trieste

---

in Europa , che collega il porto di Trieste e l'Interporto Villach Sud/Fürnitz . Questo corridoio farà sì che in futuro i container in arrivo al porto di Trieste possano essere caricati direttamente dalla nave sulla ferrovia in direzione Villach Sud/Fürnitz, senza dover passare per le procedure doganali e lo stoccaggio intermedio, e che possano essere sdoganati solo lì e ispezionati se necessario. Si tratta, in tutto e per tutto, di un nuovo ed innovativo progetto di cooperazione transfrontaliera tra Italia ed Austria , che ridurrà tempi e costi di trasporto delle merci e semplificherà le procedure grazie ad un corridoio logistico veloce su rotaia. I benefici sistemici derivanti dal progetto sono evidenti non solo in termini logistici e doganali, ma anche in termini di transizione ecologica perché consentirà un risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO2. La soluzione del corridoio doganale è stata sviluppata dal porto di Trieste/Monfalcone, ÖBB, il deposito Adriafer, Rail Cargo Austria e il centro logistico Austria Süd insieme alle amministrazioni doganali in Italia e in Austria. Oltre i confini Le distanze ridotte e l'eccellente infrastruttura sono importanti, ma la cooperazione tra le regioni è altrettanto fondamentale, per questo la regione Alpe-Adria è unita e condivide le azioni economiche volte allo sviluppo della stessa. Le attività economiche transfrontaliere generano sinergie, mentre i programmi di finanziamento transfrontalieri dell'UE - come il progetto Interreg "Accessmile" - promuovono e sviluppano ulteriormente la cultura della cooperazione come strumenti concreti. In questo modo, imprese, istituzioni educative ed enti pubblici contribuiscono allo sviluppo dell'area economica e della vita nell'Alpe-Adria. Per ulteriori informazioni: <http://www.carinthia.com/it> Ufficio Stampa PM2 PR Alessia Toppan [a.toppan@pm2.com](mailto:a.toppan@pm2.com) - 346-2614039.



## Informazioni Marittime

Trieste

### Porto di Trieste, agricoltura verticale e orto franco per l'area delle Noghere

**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Coselag e Comune di Muggia hanno presentato il progetto di riqualificazione L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato ieri presso la Torre del Lloyd del porto di Trieste il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere . Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino "il futuro del porto va oltre il porto". E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia.

Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che - specifica ancora D'Agostino "non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole".

Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico). Dopo l'acquisto delle aree costate quasi 30 milioni di euro, il primo step con un investimento di 16,9 milioni, consiste nella bonifica dei terreni e realizzazione di un piazzale e opere accessorie nel quadro degli interventi a Noghere complessivamente finanziati con 60 milioni di euro dal Fondo complementare al Pnrr. "In questa operazione - conclude D'Agostino - possiamo cogliere il ruolo che l'**Autorità di Sistema** può avere anche come grande sviluppatore immobiliare e non solo mero gestore delle attività portuali esistenti. Un motore di sviluppo e di sviluppo sostenibile". Tag porti trieste



10/11/2023 08:24

Informazioni Marittime  
Porto di Trieste, agricoltura verticale e orto franco per l'area delle Noghere

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Coselag e Comune di Muggia hanno presentato il progetto di riqualificazione L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato ieri presso la Torre del Lloyd del porto di Trieste il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere . Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino "il futuro del porto va oltre il porto". E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che - specifica ancora D'Agostino "non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole". Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie



## Informazioni Marittime

Trieste

---

Articoli correlati.

## Trieste, nuova vita per le aree delle Noghere

TRIESTE La rivoluzione green arriva nel blu del porto di Trieste. Oggi presso la Torre del Lloyd, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino il futuro del porto va oltre il porto. E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che specifica ancora D'Agostino non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole. Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. concessioni expo

Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico) Dopo l'acquisto delle aree costate quasi 30 milioni di euro, il primo step con un investimento di 16,9 milioni, consiste nella bonifica dei terreni e realizzazione di un piazzale e opere accessorie nel quadro degli interventi a Noghere complessivamente finanziati con 60 milioni di euro dal Fondo complementare al Pnrr. In questa operazione conclude D'Agostino possiamo cogliere il ruolo che l'Autorità di Sistema può avere anche come grande sviluppatore immobiliare e non solo mero gestore delle attività portuali esistenti. Un motore di sviluppo e di sviluppo sostenibile.



## Veneto News

Venezia

### Università: l'Accademia e il Porto siglano l'accordo per l'utilizzo della ex chiesa di Santa Marta

E' stata siglata questa mattina la convenzione tra l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale** e l'Accademia delle Belle Arti di Venezia per il nuovo uso degli spazi dell'ex chiesa di Santa Marta, l'edificio del XIV secolo di proprietà dell'**Autorità portuale** che ora è a disposizione degli studenti dell'Accademia. Costruita nel quattordicesimo secolo su quella che era la spiaggia più occidentale della città lagunare, la chiesa di Santa Marta, conosce, in epoca moderna, prima la consacrazione e poi il degrado, arrivando ai primi anni del ventunesimo secolo quando, grazie a un'importante opera di ristrutturazione e riconversione, diventa sede di convegni ed esposizioni artistiche. Il restauro conservativo evidenzia le molte stratificazioni dovute al cambio di destinazione dell'edificio nel corso del tempo. All'interno della chiesa trova spazio un auditorium realizzato dall'architetto Vittorio De Feo e considerato uno dei più interessanti esempi di riconversione architettonica a Venezia. Da oggi, dunque, l'ex edificio sacro annesso all'omonimo convento accoglierà gli studenti dell'Accademia che frequenteranno qui alcuni dei loro corsi di studio, grazie appunto alla convenzione siglata dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio**, e dal presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, Michele Casarin, alla presenza dell'assessore comunale all'Università, Paola Mar e del direttore dell'Accademia, Riccardo Caldura. "Mi sento di dire 'grazie' a tutti coloro che hanno reso possibile la stipula di questa convenzione - ha esordito l'assessore Mar - perché è la dimostrazione che alle parole seguono i fatti. Venerdì ha preso il via il progetto 'Venezia città campus' e oggi ne attuiamo già un primo significativo tassello. Questo è anche l'esempio di come una realtà di alta formazione a livello internazionale abbia trovato casa all'interno di uno spazio bellissimo: lavorare nel bello non può che produrre poi qualcosa di bello e credo che studiare qui sia davvero un privilegio. Grazie quindi a tutti gli studenti stranieri che scelgono Venezia quale luogo di studio e magari poi anche di vita". Con la sottoscrizione della convenzione, della durata di otto anni per un canone annuo di 30mila euro, l'**Autorità portuale** riconosce all'Accademia la possibilità di servirsi degli spazi dell'ex chiesa, attualmente fabbricato demaniale, allo scopo di sviluppare e condividere progetti e iniziative in linea con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale marittimo-**portuale**, della dimensione internazionale di Venezia e di formazione dei giovani in materia di sviluppo inclusivo e sostenibile attraverso la cultura e il patrimonio artistico. Si tratterà di eventi, concorsi, stage e tirocini, conferenze e incontri inerenti la programmazione didattica nonché la vocazione culturale dell'Istituzione, anche in vista della valorizzazione dell'edificio e del compendio



10/11/2023 14:20

10/11/2023 14:20

E' stata siglata questa mattina la convenzione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale e l'Accademia delle Belle Arti di Venezia per il nuovo uso degli spazi dell'ex chiesa di Santa Marta, l'edificio del XIV secolo di proprietà dell'Autorità portuale che ora è a disposizione degli studenti dell'Accademia. Costruita nel quattordicesimo secolo su quella che era la spiaggia più occidentale della città lagunare, la chiesa di Santa Marta, conosce, in epoca moderna, prima la consacrazione e poi il degrado, arrivando ai primi anni del ventunesimo secolo quando, grazie a un'importante opera di ristrutturazione e riconversione, diventa sede di convegni ed esposizioni artistiche. Il restauro conservativo evidenzia le molte stratificazioni dovute al cambio di destinazione dell'edificio nel corso del tempo. All'interno della chiesa trova spazio un auditorium realizzato dall'architetto Vittorio De Feo e considerato uno dei più interessanti esempi di riconversione architettonica a Venezia. Da oggi, dunque, l'ex edificio sacro annesso all'omonimo convento accoglierà gli studenti dell'Accademia che frequenteranno qui alcuni dei loro corsi di studio, grazie appunto alla convenzione siglata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, e dal presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia, Michele Casarin, alla presenza dell'assessore comunale all'Università, Paola Mar e del direttore dell'Accademia, Riccardo Caldura. "Mi sento di dire 'grazie' a tutti coloro che hanno reso possibile la stipula di questa convenzione - ha esordito l'assessore Mar - perché è la dimostrazione che alle parole seguono i fatti. Venerdì ha preso il via il progetto 'Venezia città campus' e oggi ne attuiamo già un primo significativo tassello. Questo è anche l'esempio di come una realtà di alta formazione a livello internazionale abbia trovato casa all'interno di uno spazio bellissimo: lavorare nel bello non può che produrre poi qualcosa di bello e credo che studiare qui sia

## Veneto News

### Venezia

---

**portuale** di riferimento. L'Accademia svolgerà le proprie attività didattiche afferenti a discipline teoriche e teorico-pratiche legate alla comunicazione dell'arte, alla multimedialità e alla progettazione, mentre l'**Autorità portuale** continuerà a disporre degli spazi della ex chiesa per 12 giorni all'anno per iniziative coerenti con le finalità dell'ente. Please follow and like us.

## Savona News

Savona, Vado

### Traffico di corso Mazzini e navi in porto, migliora la situazione aprendo alle auto il varco di via Impastato

Il varco aperto varco dopo l'interpellanza sull'accesso al porto di Fdi e la richiesta di alcuni cittadini, che apprezzano la decisione e vedono miglioramenti sul traffico. Con le navi Costa in porto il traffico del centro di Savona va spesso in tilt, con code da Corso Tardy & Benech e Corso Mazzini fino alla Galleria dell'Arsenale e anche in via Gramsci. Tra le cause - soprattutto quando ci sono più navi in banchina e una grande affluenza di auto dei crocieristi, in ingresso o in uscita dal porto - "l'imbuto" dell'unica via percorribile del tunnel dell'arsenale. Con le navi di sabato scorso e di questa mattina, due attraccate nel porto, è stato finalmente aperto il varco portuale di via Impastato, dove c'è la sbarra, con un moviere che regola e controlla gli accessi. Il risultato è stato un traffico più fluente, meno ingorghi in corso Mazzini e di conseguenza nel centro città, riducendo i tempi di percorrenza. Un risultato che è stato notato in modo positivo dai savonesi. "A seguito interpellanze - spiega il consigliere comunale Massimo Arecco - finalmente il Comune ha capito c'erano delle responsabilità e si è intervenuti aprendo il varco di via Impastato. Ringrazio anche la polizia municipale e l'Autorità di Sistema portuale che hanno affrontato il problema. Molti savonesi mi hanno contattato per segnalarmi il miglioramento sul traffico".



Il varco aperto varco dopo l'interpellanza sull'accesso al porto di Fdi e la richiesta di alcuni cittadini, che apprezzano la decisione e vedono miglioramenti sul traffico. Con le navi Costa in porto il traffico del centro di Savona va spesso in tilt, con code da Corso Tardy & Benech e Corso Mazzini fino alla Galleria dell'Arsenale e anche in via Gramsci. Tra le cause - soprattutto quando ci sono più navi in banchina e una grande affluenza di auto dei crocieristi, in ingresso o in uscita dal porto - "l'imbuto" dell'unica via percorribile del tunnel dell'arsenale. Con le navi di sabato scorso e di questa mattina, due attraccate nel porto, è stato finalmente aperto il varco portuale di via Impastato, dove c'è la sbarra, con un moviere che regola e controlla gli accessi. Il risultato è stato un traffico più fluente, meno ingorghi in corso Mazzini e di conseguenza nel centro città, riducendo i tempi di percorrenza. Un risultato che è stato notato in modo positivo dai savonesi. "A seguito interpellanze - spiega il consigliere comunale Massimo Arecco - finalmente il Comune ha capito c'erano delle responsabilità e si è intervenuti aprendo il varco di via Impastato. Ringrazio anche la polizia municipale e l'Autorità di Sistema portuale che hanno affrontato il problema. Molti savonesi mi hanno contattato per segnalarmi il miglioramento sul traffico".

## Spediporto: "La Green Logistic Valley per il rilancio della Valpolcevera"

Il progetto protagonista in occasione della Genoa Shipping Week **Genova** - Lo sviluppo economico deve essere sostenibile e non può prescindere da una sinergia più concreta possibile con il territorio in cui si va a intervenire. Una "via maestra" che intende seguire il progetto della Green Logistic Valley, portato avanti da tempo da Spediporto e che è stato al centro del convegno di Palazzo San Giorgio nell'ambito della Genoa Shipping Week. Temi di grande impatto, sia dal punto di vista sociale che dell'innovazione, come dimostra il progetto dell'agricoltura aeroponica Fattoria di Pol, già presentato con successo nello stand allestito durante il recente Salone Nautico di **Genova**. Il dibattito si è sviluppato attorno a un'idea che il Direttore Generale di Spediporto Giampaolo Botta ha ribadito nelle sue linee essenziali: "Si tratta di un progetto articolato, che vorremmo fosse parte di un più complesso lavoro per la **Genova** e la Liguria del futuro. Ci sono alcuni elementi indispensabili: il miglioramento delle infrastrutture fisiche, la crescita di quelle digitali e la trasformazione del patrimonio rappresentato dalle vecchie aree industriali dismesse". Ma c'è anche molto altro: "Sostenibilità ambientale e inclusione sociale: aspetti fondamentali - sottolinea Botta - sviluppabili anche sotto il profilo imprenditoriale, restituendo al territorio in termini di occupazione e di miglioramento complessivo di qualità della vita". Alle parole di Botta ha fatto eco il Presidente di Spediporto, Andrea Giachero, sottolineando il ruolo delle istituzioni e rimarcando come "lo sviluppo tecnologico della città potrà rappresentare una carta vincente per la portualità genovese". Jacopo Riccardi, Dirigente del settore sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria, ha fatto il punto sulle azioni avviate dall'ente, sottolineando come il sostegno alla progettualità derivi anche, ad esempio, dal pressing per la finalizzazione della tanto attesa Zona Logistica Semplificata: "Un'idea come la Green Logistic Valley - sottolinea Riccardi - ha molteplici aspetti positivi: il tema dell'inclusione si lega a doppio filo con la formazione ma è innegabile che, oggi, fare scelte virtuose, avvantaggia un territorio anche sotto il profilo della competitività". Un tema ripreso anche dall'Assessore allo sviluppo economico e al lavoro del Comune di **Genova** Mario Mascia che, nel suo intervento, ha ricordato cosa rappresenti la Valpolcevera per il futuro della città ed ha sottolineato come "**Genova** stia guardando al futuro, diventando più digitale e con nuove infrastrutture fisiche, a cominciare da quel Ponte San Giorgio, realizzato a tempo record dopo la tragedia, drammaticamente indimenticabile, del crollo di Ponte Morandi e che attraversa proprio la Valpolcevera. Ma ci sarà anche la nuova diga, ci saranno altre opere per rendere la città più al passo con i tempi e, appunto, competitiva". Cristina Biasizzo, nel suo ruolo di manager dell'innovazione, ha spiegato come "fare impresa in modo nuovo" possa essere attrattivo per gli investitori



10/11/2023 10:35 Daniele Paganini

Il progetto protagonista in occasione della Genoa Shipping Week Genova - Lo sviluppo economico deve essere sostenibile e non può prescindere da una sinergia più concreta possibile con il territorio in cui si va a intervenire. Una "via maestra" che intende seguire il progetto della Green Logistic Valley, portato avanti da tempo da Spediporto e che è stato al centro del convegno di Palazzo San Giorgio nell'ambito della Genoa Shipping Week. Temi di grande impatto, sia dal punto di vista sociale che dell'innovazione, come dimostra il progetto dell'agricoltura aeroponica Fattoria di Pol, già presentato con successo nello stand allestito durante il recente Salone Nautico di Genova. Il dibattito si è sviluppato attorno a un'idea che il Direttore Generale di Spediporto Giampaolo Botta ha ribadito nelle sue linee essenziali: "Si tratta di un progetto articolato, che vorremmo fosse parte di un più complesso lavoro per la Genova e la Liguria del futuro. Ci sono alcuni elementi indispensabili: il miglioramento delle infrastrutture fisiche, la crescita di quelle digitali e la trasformazione del patrimonio rappresentato dalle vecchie aree industriali dismesse". Ma c'è anche molto altro: "Sostenibilità ambientale e inclusione sociale: aspetti fondamentali - sottolinea Botta - sviluppabili anche sotto il profilo imprenditoriale, restituendo al territorio in termini di occupazione e di miglioramento complessivo di qualità della vita". Alle parole di Botta ha fatto eco il Presidente di Spediporto, Andrea Giachero, sottolineando il ruolo delle istituzioni e rimarcando come "lo sviluppo tecnologico della città potrà rappresentare una carta vincente per la portualità genovese". Jacopo Riccardi, Dirigente del settore sviluppo del sistema logistico e portuale di Regione Liguria, ha fatto il punto sulle azioni avviate dall'ente, sottolineando come il sostegno alla progettualità derivi anche, ad esempio, dal pressing per la finalizzazione della tanto attesa Zona Logistica Semplificata: "Un'idea come la Green Logistic Valley - sottolinea Riccardi - ha

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

"Peraltro - ha spiegato Biasizzo - imprese come l'agricoltura aeroponica rientrano perfettamente nei canoni di sostenibilità richiesti a livello europeo". Non solo: "si tratta di realtà altamente tecnologiche, capaci di formare personale altamente professionale e, dunque, di creare un valore aggiunto per il territorio". Interesse ha suscitato l'intervento di Paolo Gazzotti, ideatore della Fattoria di Pol, che ha, come focus, la realizzazione di impianti aeroponici sostenibili e a impatto zero. "L'aeroponia - spiega Gazzotti - è una tecnica innovativa, alternativa a quella tradizionale che va, comunque, assolutamente mantenuta e che permette alle piante di svilupparsi senza terreno e in cui le radici che vengono nebulizzate con acqua e sostanze nutritive. Serve, dunque, pochissima acqua, non si usano pesticidi, la produttività è altissima con un efficientamento energetico massimo". Un'idea sposata da Roberto Dafarra che ha raccolto la sfida "per - come ha detto nel suo interventi - un'impresa che sia sostenibile ed etica".



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Genova, via libera dal Ctr ai depositi chimici a Sampierdarena

A sorpresa il Ctr concede il nulla osta al progetto del trasloco dei depositi chimici nel porto di Genova, sulle banchine di Sampierdarena dove oggi attraccano i traghetti di Grimaldi. Genova - Con una decisione a sorpresa, il Ctr - Comitato tecnico regionale - ha dato il nulla osta al progetto di Superba per il trasloco dei Depositi chimici dalla zona di Miltedo al porto di Sampierdarena a Genova. Lo annuncia il Secolo XIX. Il piano era stato respinto questa estate e rimandato al mittente con prescrizioni immediatamente recepite da Superba, la società del gruppo Pir che insieme a Carmagnani dovrebbe spostarsi sulla banchina oggi di proprietà di Messina-Msc e sui cui attraccano di traghetti di Grimaldi. La decisione sul tavolo del Ctr (l'organo composto da Vigili del Fuoco, Arpal e i rappresentanti del Comune di Genova e della Regione) sembrava essere destinata ad una ennesima bocciatura e invece a sorpresa c'è stato il via libera. Ora il progetto potrà procedere, considerando che l'iter prevede anche l'ottenimento della Via nazionale. L'armatore Grimaldi, e i comitati del quartiere, sono contrari al trasloco.

Ship Mag

Genova, via libera dal Ctr ai depositi chimici a Sampierdarena



10/11/2023 22:50 Mauro Pincio

A sorpresa il Ctr concede il nulla osta al progetto del trasloco dei depositi chimici nel porto di Genova, sulle banchine di Sampierdarena dove oggi attraccano i traghetti di Grimaldi. Genova - Con una decisione a sorpresa, il Ctr - Comitato tecnico regionale - ha dato il nulla osta al progetto di Superba per il trasloco dei Depositi chimici dalla zona di Miltedo al porto di Sampierdarena a Genova. Lo annuncia il Secolo XIX. Il piano era stato respinto questa estate e rimandato al mittente con prescrizioni immediatamente recepite da Superba, la società del gruppo Pir che insieme a Carmagnani dovrebbe spostarsi sulla banchina oggi di proprietà di Messina-Msc e sui cui attraccano di traghetti di Grimaldi. La decisione sul tavolo del Ctr (l'organo composto da Vigili del Fuoco, Arpal e i rappresentanti del Comune di Genova e della Regione) sembrava essere destinata ad una ennesima bocciatura e invece a sorpresa c'è stato il via libera. Ora il progetto potrà procedere, considerando che l'iter prevede anche l'ottenimento della Via nazionale. L'armatore Grimaldi, e i comitati del quartiere, sono contrari al trasloco.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Psa-WindTre, accordo per il 5G nel terminal di Genova Pra'

Il gruppo di telefonia WindTre, attraverso il marchio Windtre Business, e il terminale portuale Psa Italy di Genova Pra' hanno avviato un progetto di collaborazione per la realizzazione di un porto intelligente nel capoluogo ligure Roma - Il gruppo di telefonia WindTre, attraverso il marchio Windtre Business, e il terminale portuale Psa Italy di Genova Pra' hanno avviato un progetto di collaborazione per la realizzazione di un porto intelligente nel capoluogo ligure. L'esigenza della Psa era quella di individuare, per il proprio terminal, un nuovo sistema di copertura radio in 5G e connettività verso i centri dati aziendali su cui basare i propri servizi tecnologici in mobilità per i prossimi anni; tutto il traffico di rete inoltre doveva essere confinato all'interno del proprio terminal portuale. L'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal di una rete privata 5G ad alte prestazioni. Una soluzione considerata da WindTre "sicura ed espandibile, in grado di fornire una connettività performante, con latenze di rete ridotte, per rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale, che richiedono facilità d'uso ed elevatissimi livelli di affidabilità". La Psa Italy, parte del gruppo Psa International di Singapore, primo operatore mondiale nella gestione dei terminali contenitori nei porti, è presente nei porti di Genova e **Venezia**, in particolare nei terminali di Pda Genova Prà, Psa Sech e Psa Venice - Vecon, per un totale di oltre due milioni di teu movimentati ogni anno e più di 1.000 persone direttamente impiegate in Italia. Nel 2015, il terminal Psa Italy di Genova Pra' ha avviato un progetto di rinnovamento globale dell'area, con lo scopo di rendere la realtà operativa più efficiente, moderna e sicura. L'obiettivo che guida l'organizzazione è la continua ricerca di soluzioni innovative per creare un centro strategico capace di rispondere ai bisogni del mercato, a supporto dell'economia locale e globale. "Stiamo valutando le potenzialità di sviluppo e i relativi investimenti di questa idea, un passo importante per questo progetto, sviluppato con WindTre Business. Un progetto nel quale crediamo molto: la nostra azienda ha un piano di investimento in nuove tecnologie, un'esigenza di mercato che coinvolge anche e soprattutto i terminali e la logistica - sottolinea Francesca Marchelli, responsabile Information Technology del terminal Psa Italy di Genova Pra' -. Il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato e questo progetto ci abiliterà nello sviluppo di nuove funzionalità It a supporto dell'attività, che ci consentiranno di essere ancora più competitivi." "Attraverso il progetto Smart Port intendiamo contribuire alla digitalizzazione di un settore produttivo come quello portuale, strategico e di grande importanza per il nostro Paese, in cui l'innovazione tecnologica può fornire un contributo molto significativo per una maggiore competitività ed efficienza delle infrastrutture - commenta Maurizio Sedita, direttore commerciale della WindTre -. L'iniziativa rappresenta un'eccellenza



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

nell'ambito dei servizi messi a disposizione dal nostro gruppo per il mercato business grazie alla realizzazione di una Mobile Private Network altamente affidabile e sicura, replicabile in diversi contesti logistici e industriali".



## Cds conferma Tar su porto Spezia, associazioni dicono no cemento

Possibile svolta nell'appalto per la costruzione del nuovo porto crociere su Calata Paita, nel porto della Spezia. Il Consiglio di Stato ha confermato la posizione del Tar della Liguria, che nell'aprile scorso aveva annullato la decisione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale in merito all'affidamento dei lavori per l'infrastruttura che dovrà ospitare la futura stazione croceristica. La gara, con base da 57 milioni, verrà ora assegnata al secondo classificato, il raggruppamento da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni che aveva appunto presentato ricorso al Tar. Parte dell'opera è finanziata attraverso il Pnrr e quindi da realizzare entro il 2026, mentre l'appalto doveva essere aggiudicato da cronoprogramma alla fine del 2022. Si prospetta una corsa contro il tempo, così sul tema tornano a farsi sentire le associazioni ambientaliste che chiedono l'intera area ex portuale di Calata Paita, 550 metri lineari in continuazione con il lungomare, sia aperta alla città. "Privatizzare a favore dei colossi del turismo croceristico un'ampia porzione del nuovo fronte a mare annulla di fatto il vantaggio ambientale che si voleva perseguire e la stessa godibilità della Calata da parte dei cittadini" scrive Rete Ambiente Altro Turismo composta da Associazione Posidonia, Circolo Pertini, Cittadinanzattiva, Comitato No Biodigestore Saliceti, Italia Nostra, Legambiente, Palmaria Sì Masterplan No, Spezia Via Dal Carbone e Verdi ambiente società. "Il consumo di suolo e di costa deve non solo essere fermato ma possibilmente invertito al fine di poter aumentare la nostra capacità di adattamento ad un futuro che appare purtroppo sempre più incerto e difficile a causa della crisi climatica".



## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Mani spezzine per curare il Vespucci in Argentina

Maestri d'ascia, carpentieri e sarti velici volano a La Plata dove il veliero rimarrà cinque mesi. Moroni: "Quella nave per noi è uno di famiglia". La nave scuola Amerigo Vespucci si appresta ad affrontare cinque mesi di sosta per manutenzioni in Argentina. Impegnato nel giro del mondo, il veliero della Marina Militare ha attraversato l'Oceano Atlantico ad agosto puntando poi verso sud. E' atteso entro il 4 novembre a La Plata e ad aspettarlo ci saranno carpentieri navali, maestri d'ascia, artigiani esperti di sartoria velica, tecnici elettricisti specializzati e tecnici esperti in elettronica provenienti dall'Italia e da diverse parti del mondo. Un momento centrale nella missione del veliero simbolo della Marina Militare che toccherà 31 porti, 29 Paesi e cinque continenti prima di fare rientro alla Spezia l'11 febbraio 2025. I lavori che saranno svolti in questo periodo dovranno garantire a una nave varata nel 1931 di poter affrontare nella prossima primavera il passaggio di Capo Horn o, in alternativa, dello Stretto di Magellano, per raggiungere l'Oceano Pacifico e poi navigare altri dieci mesi prima di rientrare in Mediterraneo. Spetta a Fincantieri, che ha siglato un contratto da 12 milioni di euro con la direzione dell'arsenale marittimo nel dicembre scorso, garantire l'efficienza del Vespucci appoggiandosi ad alcune aziende pregiate. Già intervenute con lavori propedeutici svolti tra il novembre 2022 e l'aprile 2023 che hanno riguardato scafo, propulsione, impianti ausiliari e lo spostamento delle antenne satellitari per garantire una migliore copertura. Rinnovate preventivamente tra le altre cose le scale di coperta, i barcarizzi, i locali di vita e di servizio e le plance. Presso il cantiere Astillero Rio Santiago di La Plata che ha costruito la fregata ARA Libertad, di fronte all' Escuela Naval Militar, saranno invece controllati gli alberi - maestra, trinchetto, mezzana e bompresso - gli arredamenti in legno e l'attrezzatura marinaresca. Saranno ripristinati i preziosi tessuti delle vele e tecnici specializzati interverranno su tutti gli impianti complessi di bordo. Anche in questo caso pulizia e ispezione per scafo, propulsione e impianti. Più varie ed eventuali lavorazioni si rivellassero necessarie dopo questi quattro mesi in mare. Sotto la supervisione di Fincantieri, opereranno specialisti che in alcuni casi la nave scuola della Marina Militare conoscono come le proprie tasche per essersene presi cura per anni. Molti in arrivo dalla Spezia, la cui base navale è la casa abituale del Vespucci. "Da parte nostra lavoriamo sulle alberature del Vespucci più o meno dagli anni Sessanta, ma l'azienda è molto precedente. La fondò il mio nonno nei primi del Novecento, arrivando dalle Marche per lavorare nell'arsenale marittimo, e io la **porto** avanti con mio padre", spiega Andrea Moroni della ditta Moroni Navi di Moroni Silvano di Santo Stefano di Magra. Dalla Val di Magra partirà una squadra di dieci persone, su quindici dipendenti totali. Nel maggio scorso sono già stati in Argentina per un sopralluogo. "Portiamo



Maestri d'ascia, carpentieri e sarti velici volano a La Plata dove il veliero rimarrà cinque mesi. Moroni: "Quella nave per noi è uno di famiglia". La nave scuola Amerigo Vespucci si appresta ad affrontare cinque mesi di sosta per manutenzioni in Argentina. Impegnato nel giro del mondo, il veliero della Marina Militare ha attraversato l'Oceano Atlantico ad agosto puntando poi verso sud. E' atteso entro il 4 novembre a La Plata e ad aspettarlo ci saranno carpentieri navali, maestri d'ascia, artigiani esperti di sartoria velica, tecnici elettricisti specializzati e tecnici esperti in elettronica provenienti dall'Italia e da diverse parti del mondo. Un momento centrale nella missione del veliero simbolo della Marina Militare che toccherà 31 porti, 29 Paesi e cinque continenti prima di fare rientro alla Spezia l'11 febbraio 2025. I lavori che saranno svolti in questo periodo dovranno garantire a una nave varata nel 1931 di poter affrontare nella prossima primavera il passaggio di Capo Horn o, in alternativa, dello Stretto di Magellano, per raggiungere l'Oceano Pacifico e poi navigare altri dieci mesi prima di rientrare in Mediterraneo. Spetta a Fincantieri, che ha siglato un contratto da 12 milioni di euro con la direzione dell'arsenale marittimo nel dicembre scorso, garantire l'efficienza del Vespucci appoggiandosi ad alcune aziende pregiate. Già intervenute con lavori propedeutici svolti tra il novembre 2022 e l'aprile 2023 che hanno riguardato scafo, propulsione, impianti ausiliari e lo spostamento delle antenne satellitari per garantire una migliore copertura. Rinnovate preventivamente tra le altre cose le scale di coperta, i barcarizzi, i locali di vita e di servizio e le plance. Presso il cantiere Astillero Rio Santiago di La Plata che ha costruito la fregata ARA Libertad, di fronte all' Escuela Naval Militar, saranno invece controllati gli alberi - maestra, trinchetto, mezzana e bompresso - gli arredamenti in legno e l'attrezzatura marinaresca. Saranno ripristinati i preziosi tessuti delle vele e tecnici specializzati interverranno su tutti gli impianti complessi di bordo. Anche in questo caso pulizia e ispezione per scafo, propulsione e impianti.



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

un po' della nostra attrezzatura grazie alla logistica di Fincantieri - spiega l'artigiano -, materiali che rischiamo di avere difficoltà a trovare in loco. Tra queste ci sono pitture particolari e alcune essenze. Gli alberi del Vespucci sono per esempio in legno douglas, originario del Nord America, piuttosto complicato da importare. Ne portiamo alcune tavole per fare piccole riparazioni. E poi serviranno acciaio inox e leghe speciali di cui c'è forte carenza, ma per cui ci appoggiamo a Fincantieri". Gli specialisti della Moroni sono tra le poche aziende che rimarranno in Argentina per tutti i cinque mesi di sosta, ferie natalizie a parte. "A fine mese saremo già a La Plata - conferma Moroni -. Lavoreremo all'interno di un capannone in modo da non perdere neanche un giorno, visto che in quel periodo piove molto spesso. Si parte da un'analisi dell'usura che questa campagna, diversa dal solito, ha potuto determinare e poi sarà fatta una manutenzione ordinaria ma rinforzata, diciamo così, per prevenire eventuali problemi si potessero presentare in futuro". Il Vespucci permette a un mestiere antico di continuare a sopravvivere e quel mestiere antico mantiene in efficienza il Vespucci. "Quella nave per noi è uno di famiglia. E allo stesso modo consideriamo il suo equipaggio amici. L'attenzione e la passione che vi dedichiamo nasce dalla consapevolezza che dal nostro lavoro dipende la sicurezza di molte persone".

## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Associazioni ambientaliste compatte: "Bene lo stop del Consiglio di Stato alla stazione crocieristica: è inutile e dannosa"

La Rete Ambiente Altro Turismo chiede di abbandonare l'idea di costruire una stazione crocieristica in Calata Paita. Secondo Associazione Posidonia, Circolo Pertini, Cittadinanzattiva, Comitato No Biodigestore Saliceti, Italia Nostra, Legambiente, Palmaria Si Masterplan No, Spezia Via Dal Carbone, Vas, la conferma da parte del Consiglio di Stato della sentenza del Tar che boccia l'aggiudicazione dell'appalto deve essere colta al volo e utilizzata per ripensare all'intero progetto. "Calata Paita deve tornare alla città nell'originale senso di risarcimento morale e ambientale maturato al riguardo dell'espansione del **porto** container - si legge nella nota -. Andare a privatizzare, a favore dei colossi del turismo crocieristico, un'ampia porzione del nuovo fronte a mare annulla di fatto il vantaggio ambientale che si voleva perseguire e, considerato l'impatto complessivo delle navi, non ultima l'altezza, la stessa godibilità della calata da parte dei cittadini". "Vincolare inoltre un tratto così prezioso di costa a questa forma di turismo navale - continua la nota - è strategicamente sbagliato, vista la sua precarietà (come ha ben dimostrato il periodo del Covid, e per quello che potrebbe succedere per eventi bellici a noi vicini). Non fornisce nemmeno garanzie sotto il profilo dell'abbattimento dei fumi delle navi, anzi. Le eventuali elettrificazioni delle banchine non garantirebbero per l'abbattimento degli inquinanti di tutte le navi all'accosto, che a quel punto sarebbero addirittura quattro contemporaneamente, quindi il doppio di adesso". E ancora: "La crisi climatica e ambientale nella quale siamo purtroppo immersi ci pone di fronte a delle scelte che devono necessariamente essere "leggere e reversibili", capaci di adattarsi ai cambiamenti in atto ed ai relativi eventi la cui intensità e frequenza ci viene detto dal mondo della scienza saranno sempre maggiori. Il consumo e di suolo e di costa deve non solo essere fermato ma possibilmente invertito al fine di poter aumentare la nostra capacità di adattamento ad un futuro che appare purtroppo sempre più incerto e difficile. Lasciandoci liberi di avviare diverse attività e funzioni che si rivelassero più sicure e produttive. Calata Paita ritorni alla città nella sua interezza".



10/11/2023 14:31

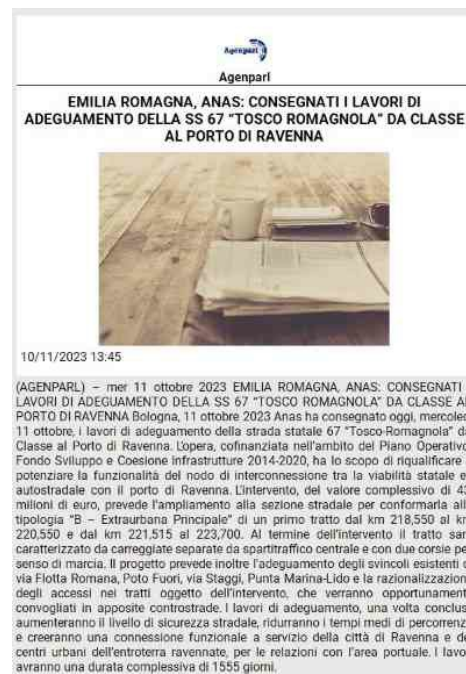
La Rete Ambiente Altro Turismo chiede di abbandonare l'idea di costruire una stazione crocieristica in Calata Paita. Secondo Associazione Posidonia, Circolo Pertini, Cittadinanzattiva, Comitato No Biodigestore Saliceti, Italia Nostra, Legambiente, Palmaria Si Masterplan No, Spezia Via Dal Carbone, Vas, la conferma da parte del Consiglio di Stato della sentenza del Tar che boccia l'aggiudicazione dell'appalto deve essere colta al volo e utilizzata per ripensare all'intero progetto. "Calata Paita deve tornare alla città nell'originale senso di risarcimento morale e ambientale maturato al riguardo dell'espansione del porto container - si legge nella nota -. Andare a privatizzare, a favore dei colossi del turismo crocieristico, un'ampia porzione del nuovo fronte a mare annulla di fatto il vantaggio ambientale che si voleva perseguire e, considerato l'impatto complessivo delle navi, non ultima l'altezza, la stessa godibilità della calata da parte dei cittadini". "Vincolare inoltre un tratto così prezioso di costa a questa forma di turismo navale - continua la nota - è strategicamente sbagliato, vista la sua precarietà (come ha ben dimostrato il periodo del Covid, e per quello che potrebbe succedere per eventi bellici a noi vicini). Non fornisce nemmeno garanzie sotto il profilo dell'abbattimento dei fumi delle navi, anzi. Le eventuali elettrificazioni delle banchine non garantirebbero per l'abbattimento degli inquinanti di tutte le navi all'accosto, che a quel punto sarebbero addirittura quattro contemporaneamente, quindi il doppio di adesso". E ancora: "La crisi climatica e ambientale nella quale siamo purtroppo immersi ci pone di fronte a delle scelte che devono necessariamente essere "leggere e reversibili", capaci di adattarsi ai cambiamenti in atto ed ai relativi eventi la cui intensità e frequenza ci viene detto dal mondo della scienza saranno sempre maggiori. Il consumo e di suolo e di costa deve non solo essere fermato ma possibilmente invertito al fine di poter aumentare la nostra capacità di adattamento



## EMILIA ROMAGNA, ANAS: CONSEGNATI I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SS 67 "TOSCO ROMAGNOLA" DA CLASSE AL PORTO DI RAVENNA

(AGENPARL) - mer 11 ottobre 2023 EMILIA ROMAGNA, ANAS: CONSEGNATI I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SS 67 "TOSCO ROMAGNOLA" DA CLASSE AL PORTO DI RAVENNA Bologna, 11 ottobre 2023 Anas ha consegnato oggi, mercoledì 11 ottobre, i lavori di adeguamento della strada statale 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al Porto di Ravenna.

L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il porto di Ravenna. L'intervento, del valore complessivo di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento alla sezione stradale per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale" di un primo tratto dal km 218,550 al km 220,550 e dal km 221,515 al 223,700. Al termine dell'intervento il tratto sarà caratterizzato da carreggiate separate da spartitraffico centrale e con due corsie per senso di marcia. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento degli svincoli esistenti di via Flotta Romana, Poto Fuori, via Staggi, Punta Marina-Lido e la razionalizzazione degli accessi nei tratti oggetto dell'intervento, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. I lavori di adeguamento, una volta conclusi, aumenteranno il livello di sicurezza stradale, ridurranno i tempi medi di percorrenza e creeranno una connessione funzionale a servizio della città di Ravenna e dei centri urbani dell'entroterra ravennate, per le relazioni con l'area portuale. I lavori avranno una durata complessiva di 1555 giorni.



## Porto di Ravenna: incontro a Roma con l'ambasciatore di Moldova per prossima visita a Giurgiulesti

All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a **Ravenna**, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, e l'Assessora al **Porto** del Comune di **Ravenna**, Annagiulia Randi (insieme nella foto) L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.





## Scambi commerciali, una delegazione ravennate incontra l'ambasciatore moldavo

L'assessora Randi: "Si tratta di un'opportunità importante per rafforzare e consolidare i rapporti tra il porto di Ravenna e il porto di Giurgiulesti (Moldavia)" Si è tenuto la settimana scorsa a Roma, presso l'Ambasciata della Repubblica di Moldova, un importante incontro con rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna. All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a Ravenna, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi. Al centro del dialogo è stata la programmazione della visita di una delegazione del porto di Ravenna al porto di Giurgiulesti, porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e prodotti agroalimentari. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma lo scalo ravennate mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha detto che "la guerra della Russia contro l'Ucraina ha colpito in modo più diretto la Repubblica di Moldova, poiché le catene economiche e logistiche sono state perturbate. Dall'inizio della guerra, il nostro Paese ha aiutato lo Stato vicino fornendo sostegno umanitario, ma anche facilitando il transito attraverso il Paese dei prodotti cerealicoli, così necessari soprattutto per gli Stati del continente africano. Le **autorità** della Repubblica di Moldova si concentrano sul consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme per la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento dello status di paese candidato all'adesione all'UE crea nuove opportunità per gli agenti economici di entrambi i paesi. La recente visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, Nicu Popescu, ed i colloqui avuti con il suo omologo italiano, l'illustre Antonio Tajani, hanno riconfermato il sostegno politico al consolidamento della cooperazione settoriale. Non meno importante è la grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è tra i primi investitori stranieri". L'ambasciatore Urecheanu ha sottolineato l'apertura delle **autorità** moldave a sviluppare la cooperazione con il porto di Ravenna, esortando l'**Autorità Portuale**, gli operatori economici



L'assessora Randi: "Si tratta di un'opportunità importante per rafforzare e consolidare i rapporti tra il porto di Ravenna e il porto di Giurgiulesti (Moldavia)" Si è tenuto la settimana scorsa a Roma, presso l'Ambasciata della Repubblica di Moldova, un importante incontro con rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna. All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a Ravenna, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi. Al centro del dialogo è stata la programmazione della visita di una delegazione del porto di Ravenna al porto di Giurgiulesti, porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e prodotti agroalimentari. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma lo scalo ravennate mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha detto che "la guerra della Russia contro l'Ucraina ha colpito in modo più diretto la Repubblica di Moldova, poiché le

## Ravenna Today

### Ravenna

---

del porto e l'amministrazione comunale ad effettuare una visita documentativa nella Repubblica di Moldova, ma anche ad esplorare le opportunità per la cooperazione. "Dobbiamo impegnarci - ha affermato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi durante l'incontro - a cercare tutte le opportunità di nuove infrastrutture per sostituire i porti ucraini distrutti e che certamente non potranno essere immediatamente operativi alla fine (speriamo presto) di questa guerra. In questa prospettiva il porto moldavo di Giurgiulesti, sul Danubio, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova, rappresenta uno snodo importante per tutta quell'area. Abbiamo già da anni relazioni istituzionali e scambi commerciali con la Moldova e con il porto di Giurgiulesti, anche grazie all'attività della Camera di commercio Italo-Moldava, ora l'obiettivo è quello di consolidare e rafforzare questi traffici". "Si tratta di un'opportunità importante per rafforzare e consolidare i rapporti tra il porto di Ravenna e il porto di Giurgiulesti - ha dichiarato Annagiulia Randi, Assessora al Porto, del Comune di Ravenna - sfruttando le sinergie tra l'**Autorità di sistema portuale** locale e i referenti del porto della Moldova. La promozione del nostro porto, che per la sua posizione strategica può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo, rientra nell'ambito delle sue logiche di potenziamento per assecondare e sviluppare le occasioni provenienti da quei territori a beneficio del **sistema** produttivo e logistico ravennate".



## Ravenna Today

Ravenna

### Partono i lavori per dare nuova vita alla Classicana: dureranno 4 anni

L'opera ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il porto di Ravenna. Anas ha consegnato oggi i lavori di adeguamento della strada statale 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al Porto di Ravenna. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il porto di Ravenna. L'intervento, del valore complessivo di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento alla sezione stradale per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale" di un primo tratto dal km 218,550 al km 220,550 e dal km 221,515 al 223,700. Al termine dell'intervento il tratto sarà caratterizzato da carreggiate separate da spartitraffico centrale e con due corsie per senso di marcia. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento degli svincoli esistenti di via Flotta Romana, Poto Fuori, via Staggi, Punta Marina-Lido e la razionalizzazione degli accessi nei tratti oggetto dell'intervento, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. I lavori di adeguamento, una volta conclusi, aumenteranno il livello di sicurezza stradale, ridurranno i tempi medi di percorrenza e creeranno una connessione funzionale a servizio della città di Ravenna e dei centri urbani dell'entroterra ravennate, per le relazioni con l'area portuale. I lavori avranno una durata complessiva di 1555 giorni.



## Nuovi svincoli e sede stradale più larga: al via i lavori di adeguamento della Classicana

CAMION RIBALTATO SULLA CLASSICANA A CLASSE (RA) - 1 COD. 3 UOMO 2 MAGGIO 2017 - CLASSE (RA) fotografo: Massimo Argnani Il tratto della Ss 67 da Classe al **Porto** di **Ravenna** diventerà strada "Extraurbana Principale". Prevista una durata di oltre 4 anni e un investimento da 43 milioni Anas ha consegnato oggi, mercoledì 11 ottobre, i lavori di adeguamento della strada statale 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al **Porto** di **Ravenna**. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto** di **Ravenna**. L'intervento, del valore complessivo di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento alla sezione stradale per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale" di un primo tratto dal km 218,550 al km 220,550 e dal km 221,515 al 223,700. Al termine dell'intervento il tratto sarà caratterizzato da carreggiate separate da spartitraffico centrale e con due corsie per senso di marcia. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento degli svincoli esistenti di via Flotta Romana, Poto Fuori, via Staggi, Punta Marina-Lido e la razionalizzazione degli accessi nei tratti oggetto dell'intervento, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. I lavori di adeguamento, una volta conclusi, aumenteranno il livello di sicurezza stradale, ridurranno i tempi medi di percorrenza e creeranno una connessione funzionale a servizio della città di **Ravenna** e dei centri urbani dell'entroterra ravennate, per le relazioni con l'area portuale.



10/11/2023 16:24 Per Halloween, Dalla Sicilia, Divina Commedia

CAMION RIBALTATO SULLA CLASSICANA A CLASSE (RA) - 1 COD. 3 UOMO 2 MAGGIO 2017 - CLASSE (RA) fotografo: Massimo Argnani Il tratto della Ss 67 da Classe al Porto di Ravenna diventerà strada "Extraurbana Principale". Prevista una durata di oltre 4 anni e un investimento da 43 milioni Anas ha consegnato oggi, mercoledì 11 ottobre, i lavori di adeguamento della strada statale 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al Porto di Ravenna. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il porto di Ravenna. L'intervento, del valore complessivo di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento alla sezione stradale per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale" di un primo tratto dal km 218,550 al km 220,550 e dal km 221,515 al 223,700. Al termine dell'intervento il tratto sarà caratterizzato da carreggiate separate da spartitraffico centrale e con due corsie per senso di marcia. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento degli svincoli esistenti di via Flotta Romana, Poto Fuori, via Staggi, Punta Marina-Lido e la razionalizzazione degli accessi nei tratti oggetto dell'intervento, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. I lavori di adeguamento, una volta conclusi, aumenteranno il livello di sicurezza stradale, ridurranno i tempi medi di percorrenza e creeranno una connessione funzionale a servizio della città di Ravenna e dei centri urbani dell'entroterra ravennate, per le relazioni con l'area portuale.



## I lavori del Consiglio Comunale di Ravenna / Gli argomenti affrontati tra alluvione, rigassificatore e mobilità dolce a scuola

Nella seduta di martedì 10 ottobre, (per chi volesse rivederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il consiglio comunale ha approvato all'unanimità dei 30 consiglieri presenti la delibera " Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di maggio 2023 ; articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000 - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025", presentata dall'assessore alla Protezione civile Gianandrea Baroncini. L'assessore Baroncini ha fatto presente trattarsi del riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alle spese di somma urgenza sostenute nella fase di prima assistenza e soccorso immediato alla popolazione. La somma complessiva ammonta a 700.636,53 euro di cui 271.093,80 sono relativi ai fondi assegnati per soccorso e assistenza alla popolazione come da decreto del presidente della Giunta regionale del 28 maggio 2023, già applicati in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, mentre 156.803,16 euro fanno carico nella quota di avanzo libero che viene iscritta alla parte entrata del bilancio di previsione 2023-2025; 272.739,57 euro

sono imputati ai fondi messi a disposizione al Comune nell'ordinanza del 25 agosto 2023 adottata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissionario straordinario alla ricostruzione del territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche che viene iscritta alla parte Entrata del bilancio di previsione 2023-2025. Respinta mozione su "Mancate modifiche al nulla osta del Mise sul rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate" È stato poi respinto con 20 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Lega Salvini premier, Viva Ravenna) la mozione " Mancate modifiche al nulla osta del Mise riguardanti il rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate " (documento al link allegato), presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi. Sono intervenuti: Lorenzo Margotti (Pd), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini premier), Nicola Grandi (Viva Ravenna), Giancarlo Schiano (Movimento 5 Stelle), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco). Approvato all'unanimità l'ordine del giorno "Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori" È stato approvato all'unanimità dei 23 consiglieri presenti l'ordine del giorno " Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori ", presentato da Renald Haxhibeku, consigliere gruppo Partito democratico. Sono intervenuti: Alberto Ancarani (Forza Italia per Berlusconi PrimaveRa Ravenna) e Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco). Approvato l'ordine del giorno "Mettiamo a valore turistico, oltre che culturale, gli spazi restaurati in Classense" Approvato inoltre all'unanimità



Nella seduta di martedì 10 ottobre, (per chi volesse rivederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il consiglio comunale ha approvato all'unanimità dei 30 consiglieri presenti la delibera " Riconoscimento di debiti fuori bilancio per le spese di somma urgenza sostenute a causa delle avverse condizioni meteorologiche verificatesi nel territorio nel mese di maggio 2023 ; articolo 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000 - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025", presentata dall'assessore alla Protezione civile Gianandrea Baroncini. L'assessore Baroncini ha fatto presente trattarsi del riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alle spese di somma urgenza sostenute nella fase di prima assistenza e soccorso immediato alla popolazione. La somma complessiva ammonta a 700.636,53 euro di cui 271.093,80 sono relativi ai fondi assegnati per soccorso e assistenza alla popolazione come da decreto del presidente della Giunta regionale del 28 maggio 2023, già applicati in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, mentre 156.803,16 euro fanno carico nella quota di avanzo libero che viene iscritta alla parte entrata del bilancio di previsione 2023-2025; 272.739,57 euro sono imputati ai fondi messi a disposizione al Comune nell'ordinanza del 25 agosto 2023 adottata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissionario straordinario alla ricostruzione del territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche che viene iscritta alla parte Entrata del bilancio di previsione 2023-2025. Respinta mozione su "Mancate modifiche al nulla osta del Mise sul rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate" È stato poi respinto con 20 voti contrari (gruppi di maggioranza) e 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Lega Salvini premier, Viva Ravenna) la mozione " Mancate modifiche al nulla osta del Mise riguardanti il rigassificatore di Ravenna e sul rispetto delle norme approvate " (documento al link allegato), presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi. Sono intervenuti: Lorenzo Margotti (Pd), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini premier), Nicola Grandi (Viva Ravenna), Giancarlo Schiano (Movimento 5 Stelle), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco). Approvato all'unanimità l'ordine del giorno "Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori" È stato approvato all'unanimità dei 23 consiglieri presenti l'ordine del giorno " Per una promozione sulla legalità e sulla sicurezza stradale della mobilità dolce nelle scuole superiori ", presentato da Renald Haxhibeku, consigliere gruppo Partito democratico. Sono intervenuti: Alberto Ancarani (Forza Italia per Berlusconi PrimaveRa Ravenna) e Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco). Approvato l'ordine del giorno "Mettiamo a valore turistico, oltre che culturale, gli spazi restaurati in Classense" Approvato inoltre all'unanimità

## RavennaNotizie.it

### Ravenna

---

dei 29 consiglieri presenti l'ordine del giorno " Mettiamo a valore turistico, oltre che culturale, gli spazi restaurati in Classense " (documento al link allegato), presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e Chiara Francesconi, capogruppo Misto. Sono intervenuti: Filippo Donati (Viva Ravenna), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia), Veronica Verlicchi (La Pigna città forese e lidi), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini premier), Chiara Francesconi (gruppo Misto), Renato Esposito (Fratelli d'Italia). Respinto l'ordine del giorno "Biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'Autorità di sistema portuale" Respinto infine con 19 voti contrari (gruppi di maggioranza), 8 favorevoli (Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna, Fratelli d'Italia, La Pigna città forese e lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna - Polo civico popolare, Viva Ravenna) e 1 astenuto (Pri) l'ordine del giorno " Biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'Autorità di sistema portuale ", presentato da Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna. Sono intervenuti: Cinzia Valbonesi (Pd), Renato Esposito (Fratelli d'Italia), Veronica Verlicchi (La Pigna città forese e lidi), Nicola Grandi (Viva Ravenna), Andrea Vasi (Pri), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna - Polo civico popolare), Alberto Ferrero (Fratelli d'Italia), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco).



## Anas ha consegnato i lavori di adeguamento della strada statale 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al Porto di Ravenna

di Redazione - 11 Ottobre 2023 - 15:29 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Anas ha consegnato oggi, mercoledì 11 ottobre, i lavori di adeguamento della strada statale 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al **Porto di Ravenna**. La notizia era già stata anticipata nei giorni scorsi. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto di Ravenna**. L'intervento, del valore complessivo di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento alla sezione stradale per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale" di un primo tratto dal km 218,550 al km 220,550 e dal km 221,515 al 223,700. Al termine dell'intervento il tratto sarà caratterizzato da carreggiate separate da spartitraffico centrale e con due corsie per senso di marcia. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento degli svincoli esistenti di via Flotta Romana, Poto Fuori, via Stagghi, Punta Marina-Lido e la razionalizzazione degli accessi nei tratti oggetto dell'intervento, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. I lavori di adeguamento dovrebbero avere una durata complessiva di 1.555 giorni (poco più di 4 anni) e una volta conclusi, aumenteranno il livello di sicurezza stradale, ridurranno i tempi medi di percorrenza e creeranno una connessione funzionale a servizio della città di **Ravenna** e dei centri urbani dell'entroterra ravennate, per le relazioni con l'area portuale.



## I rappresentanti del Porto di Ravenna hanno incontrato l'ambasciatore della Repubblica di Moldova

di Redazione - 11 Ottobre 2023 - 16:17 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Si è tenuto la settimana scorsa a Roma, presso l'Ambasciata della Repubblica di Moldova, un importante incontro con rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna. All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a Ravenna, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi (insieme nella foto) Al centro del dialogo è stata la programmazione della visita di una delegazione del porto di Ravenna al porto di Giurgiulesti, porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina,

sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e prodotti agroalimentari. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il nostro scalo mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha menzionato che "la guerra della Russia contro l'Ucraina ha colpito in modo più diretto la Repubblica di Moldova, poiché le catene economiche e logistiche sono state perturbate. Dall'inizio della guerra, il nostro Paese ha aiutato lo Stato vicino fornendo sostegno umanitario, ma anche facilitando il transito attraverso il Paese dei prodotti cerealicoli, così necessari soprattutto per gli Stati del continente africano. Le **autorità** della Repubblica di Moldova si concentrano sul consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme per la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento dello status di paese candidato all'adesione all'UE crea nuove opportunità per gli agenti economici di entrambi i paesi. La recente visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, Nicu Popescu, ed i colloqui avuti con il suo omologo italiano, l'illustre Antonio Tajani, hanno riconfermato il sostegno politico al consolidamento della cooperazione settoriale. Non meno importante è la grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è tra i primi investitori stranieri". L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha sottolineato l'apertura delle **autorità** moldave a sviluppare la cooperazione con il porto di Ravenna, esortando l'**Autorità Portuale**, gli operatori economici del porto e l'amministrazione comunale



10/11/2023 16:19

di Redazione - 11 Ottobre 2023 - 16:17 Commenta Stampa Invia notizia 3 min Si è tenuto la settimana scorsa a Roma, presso l'Ambasciata della Repubblica di Moldova, un importante incontro con rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna. All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a Ravenna, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi (insieme nella foto) Al centro del dialogo è stata la programmazione della visita di una delegazione del porto di Ravenna al porto di Giurgiulesti, porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e prodotti agroalimentari. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il nostro scalo mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha menzionato che "la guerra della Russia contro l'Ucraina ha colpito in modo più diretto la Repubblica di Moldova, poiché le catene economiche e logistiche sono state perturbate. Dall'inizio della guerra, il nostro Paese ha aiutato lo Stato vicino fornendo sostegno umanitario, ma anche facilitando il transito attraverso il Paese dei prodotti cerealicoli, così necessari soprattutto per gli Stati del continente africano. Le autorità della Repubblica di Moldova si concentrano sul consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme per la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento dello status di paese candidato all'adesione all'UE crea nuove opportunità per gli agenti economici di entrambi i paesi. La recente visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, Nicu Popescu, ed i colloqui avuti con il suo omologo italiano, l'illustre Antonio Tajani, hanno riconfermato il sostegno politico al consolidamento della cooperazione settoriale. Non meno importante è la grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è tra i primi investitori stranieri". L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha sottolineato l'apertura delle autorità moldave a sviluppare la cooperazione con il porto di Ravenna, esortando l'Autorità Portuale, gli operatori economici del porto e l'amministrazione comunale

ad effettuare una visita documentativa nella Repubblica di Moldova, ma anche ad esplorare le opportunità per la cooperazione. "Dobbiamo impegnarci - ha affermato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi durante l'incontro - a cercare tutte le opportunità di nuove infrastrutture per sostituire i porti ucraini distrutti e che certamente non potranno essere immediatamente operativi alla fine (speriamo presto) di questa guerra. In questa prospettiva il porto moldavo di Giurgiulesti, sul Danubio, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova, rappresenta uno snodo importante per tutta quell'area. Abbiamo già da anni relazioni istituzionali e scambi commerciali con la Moldova e con il porto di Giurgiulesti, anche grazie all'attività della Camera di commercio Italo-Moldava, ora l'obiettivo è quello di consolidare e rafforzare questi traffici". "Si tratta di un'opportunità importante per rafforzare e consolidare i rapporti tra il porto di Ravenna e il porto di Giurgiulesti - ha dichiarato Annagiulia Randi, Assessora al Porto, del Comune di Ravenna - sfruttando le sinergie tra l'**Autorità** di **sistema portuale** locale e i referenti del porto della Moldova. La promozione del nostro porto, che per la sua posizione strategica può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo, rientra nell'ambito delle sue logiche di potenziamento per assecondare e sviluppare le occasioni provenienti da quei territori a beneficio del **sistema** produttivo e logistico ravennate".



## Importante incontro con l'Ambasciatore della Repubblica di Moldavia in Italia e rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna

Si è tenuto la settimana scorsa a Roma, presso l'Ambasciata della Repubblica di Moldova, un importante incontro con rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna. All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a Ravenna, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi (insieme nella foto) Al centro del dialogo è stata la programmazione della visita di una delegazione del porto di Ravenna al porto di Giurgiulesti, porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e prodotti

agroalimentari. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il nostro scalo mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha menzionato che "la guerra della Russia contro l'Ucraina ha colpito in modo più diretto la Repubblica di Moldova, poiché le catene economiche e logistiche sono state perturbate. Dall'inizio della guerra, il nostro Paese ha aiutato lo Stato vicino fornendo sostegno umanitario, ma anche facilitando il transito attraverso il Paese dei prodotti cerealicoli, così necessari soprattutto per gli Stati del continente africano. Le **autorità** della Repubblica di Moldova si concentrano sul consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme per la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento dello status di paese candidato all'adesione all'UE crea nuove opportunità per gli agenti economici di entrambi i paesi. La recente visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, Nicu Popescu, ed i colloqui avuti con il suo omologo italiano, l'illustre Antonio Tajani, hanno riconfermato il sostegno politico al consolidamento della cooperazione settoriale. Non meno importante è la grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è tra i primi investitori stranieri". L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha sottolineato l'apertura delle **autorità** moldave a sviluppare la cooperazione con il porto di Ravenna, esortando l'**Autorità Portuale**, gli operatori economici del porto e l'amministrazione comunale ad effettuare una visita documentativa nella Repubblica di Moldova, ma anche ad esplorare le



10/11/2023 14:25

Si è tenuto la settimana scorsa a Roma, presso l'Ambasciata della Repubblica di Moldova, un importante incontro con rappresentanti del Porto e della Città di Ravenna. All'incontro hanno partecipato l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Moldova in Italia, Anatolie Urecheanu, Vittorio Ghinassi, rappresentante della Camera di Commercio Italo-Moldava con sede a Ravenna, il Presidente Daniele Rossi ed il Direttore Operativo Mario Petrosino, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, e l'Assessora al Porto del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi (insieme nella foto). Al centro del dialogo è stata la programmazione della visita di una delegazione del porto di Ravenna al porto di Giurgiulesti, porto moldavo con il quale già esistono scambi commerciali ma che ora, alla luce dello scenario geopolitico attuale, ha assunto un ruolo strategico a livello internazionale. Il porto di Ravenna è il porto italiano di riferimento per l'import/export dal mare Nero. Prima della guerra i traffici con questa area raggiungevano circa 4,5 milioni di tonnellate di cui 3 milioni dalla sola Ucraina, sostanzialmente riferibili ad argille per il distretto della ceramica e prodotti agroalimentari. Attualmente, a causa della guerra in Ucraina e delle sanzioni che colpiscono i porti russi del Mar Nero, questi numeri si sono dimezzati, ma il nostro scalo mantiene comunque la leadership per i traffici ancora attivi con questa area. L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha menzionato che "la guerra della Russia contro l'Ucraina ha colpito in modo più diretto la Repubblica di Moldova, poiché le catene economiche e logistiche sono state perturbate. Dall'inizio della guerra, il nostro Paese ha aiutato lo Stato vicino fornendo sostegno umanitario, ma anche facilitando il transito attraverso il Paese dei prodotti cerealicoli, così necessari soprattutto per gli Stati del continente africano. Le autorità della Repubblica di Moldova si concentrano sul consolidamento delle vie di trasporto, sia terrestri che marittime, al fine di ridurre l'impatto della guerra, ma anche per creare piattaforme per la ricostruzione dello stato confinante. L'ottenimento dello status di paese candidato all'adesione all'UE crea nuove opportunità per gli agenti economici di entrambi i paesi. La recente visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, Nicu Popescu, ed i colloqui avuti con il suo omologo italiano, l'illustre Antonio Tajani, hanno riconfermato il sostegno politico al consolidamento della cooperazione settoriale. Non meno importante è la grande presenza di investimenti italiani nell'economia della Repubblica di Moldova, dove l'Italia è tra i primi investitori stranieri". L'Ambasciatore Anatolie Urecheanu ha sottolineato l'apertura delle autorità moldave a sviluppare la cooperazione con il porto di Ravenna, esortando l'Autorità Portuale, gli operatori economici del porto e l'amministrazione comunale ad effettuare una visita documentativa nella Repubblica di Moldova, ma anche ad esplorare le

opportunità per la cooperazione. "Dobbiamo impegnarci - ha affermato il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi durante l'incontro - a cercare tutte le opportunità di nuove infrastrutture per sostituire i porti ucraini distrutti e che certamente non potranno essere immediatamente operativi alla fine (speriamo presto) di questa guerra. In questa prospettiva il porto moldavo di Giurgiulesti, sul Danubio, esattamente dove si incontrano i confini di Ucraina, Romania e Moldova, rappresenta uno snodo importante per tutta quell'area. Abbiamo già da anni relazioni istituzionali e scambi commerciali con la Moldova e con il porto di Giurgiulesti, anche grazie all'attività della Camera di commercio Italo-Moldava, ora l'obiettivo è quello di consolidare e rafforzare questi traffici". "Si tratta di un'opportunità importante per rafforzare e consolidare i rapporti tra il porto di Ravenna e il porto di Giurgiulesti - ha dichiarato Annagiulia Randi, Assessora al Porto, del Comune di Ravenna - sfruttando le sinergie tra l'**Autorità di sistema portuale** locale e i referenti del porto della Moldova. La promozione del nostro porto, che per la sua posizione strategica può fare fronte alle esigenze dei traffici commerciali da est verso il Mediterraneo, rientra nell'ambito delle sue logiche di potenziamento per assecondare e sviluppare le occasioni provenienti da quei territori a beneficio del **sistema** produttivo e logistico ravennate".

## Ancarani: "Perché il consiglio comunale non può esprimere biasimo per i lavori al ponte mobile?"

Animata diatriba in consiglio comunale legata ai lavori al ponte mobile. La scorsa primavera il ponte mobile rimase chiuso un mese, fra maggio e giugno per lavori di manutenzione. Pochi giorni dopo la riapertura, fu necessaria una nuova chiusura. L'asfalto dell'infrastruttura era troppo scivoloso. Sul Comune di Ravenna piovvero proteste a non finire da parte dei ravennati per i disagi causati dalla prolungata chiusura dell'importante via di collegamento. L'Amministrazione Comunale e il sindaco dovettero a precisare che i lavori non erano responsabilità del municipio, ma erano seguiti dall'**Autorità Portuale**. Il capogruppo di Forza Italia, Alberto Ancarani, ha quindi presentato in consiglio comunale un ordine del giorno dal titolo: "Biasimo sdegno e formale richiesta danni all'**Autorità** di **sistema portuale**", ma i partiti di maggioranza hanno bocciato il documento.





## Migranti, 69 persone sbarcano dalla nave di Emergency a Livorno

Immagini 10 ottobre; erano stati soccorsi Mediterraneo centrale Roma, 11 ott. (askanews) - Alle ore 23.45 di martedì 10 ottobre 2023, la nave Life Support di Emergency ha terminato presso la banchina 57 del Porto di Livorno lo sbarco delle 69 persone soccorse in acque internazionali nel Mediterraneo Centrale. "Siamo nel porto di Livorno dove ieri sera sono concluse le operazioni di sbarco dei 69 sopravvissuti che abbiamo recuperato in tre diverse operazioni di soccorso - ha commentato Emanuele Nannini, capomissione della Life Support - Lo sbarco si è svolto senza complicazioni anche grazie alla collaborazione delle autorità locali a cui avevamo fornito tutte le informazioni utili per mantenere uniti i nuclei familiari e attenzionare i casi vulnerabili. Purtroppo la navigazione per Livorno ci ha impegnato per diversi giorni aggiuntivi, ritardando la nostra presenza nel Mediterraneo, un luogo che sta diventando un cimitero anche a causa della mancanza di una missione di ricerca e soccorso Europea". I naufraghi provengono da Algeria, Egitto, Marocco, Siria, Sudan, Sud Sudan, e anche da Libia e Tunisia. Tra le 69 persone soccorse ci sono 6 donne, 11 minori non accompagnati e 6 bambini che viaggiano con un genitore. "I 69 naufraghi soccorsi sono adesso stati presi in carico dalle autorità locali - ha affermato Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support -. In questi giorni di navigazione abbiamo continuato la nostra attività di assistenza sanitaria a bordo, in particolare abbiamo visitato un minore con un herpes Zoster molto esteso e molto doloroso, abbiamo continuato ad assistere il ragazzo ustionato dalla miscela di carburante e acqua salata, e abbiamo anche rilevato un ragazzo giovane con delle ferite infette per un trauma recente avvenuto in Tunisia". Navigazione articoli.



## Approdata al porto di Ancona la nave scuola Palinuro

Fino al 14 ottobre il porto antico di Ancona ospita la nave scuola Palinuro. Sotto il comando del Capitano di Fregata, Samuele Mondino, la nave scuola che conta 84 unità, accoglie ulteriormente allievi per i vari corsi che vengono effettuati a bordo durante l'anno. E' proprio in una pausa tra un corso e l'altro che la splendida imbarcazione, che il prossimo anno compirà 90 anni, si trova ad Ancona dove sarà visitabile anche dal pubblico. Nella fascia 14:00 -16:00 oggi, mercoledì 11 ottobre l'accesso è riservato ad associazioni e delegazioni; dalle ore 16:00 alle ore 19:30 ai cittadini. Giovedì 12 ottobre le visite a bordo in orario 09:30 - 12:30 sono dedicate alle scolaresche; nella fascia 14:00 - 16:00 ad associazioni e delegazioni; 16- 19:30 alla popolazione. Il programma di venerdì 13 ottobre: visite a bordo nella fascia 09:30 - 11:30 dedicate alle scolaresche, 12:15 - 14:00 Lunch buffet per Autorità Militari e Civili locali; 14:30 - 19:00 accesso per i cittadini. La partenza della nave scuola avverrà sabato 14 ottobre alle ore 9:00. Nei pressi della Palinuro Vivaservizi ha predisposto anche un'autobotte con acqua potabile a disposizione di quanti saranno in coda in attesa della visita.



## Ancona: La Nave Scuola Palinuro è nel porto di Ancona: Qualche informazione su questa affascinante goletta della Marina Italiana

- Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli allievi sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. La nave sarà visitabile nel **Porto** di Ancona Vivere Marche L'attuale nave Palinuro, varata nel 1934 con il nome "Commandant Louis Richard" nei Cantieri Navali Dubigeon di Nantes, in Francia, ha una storia ricca e affascinante. Inizialmente utilizzata per il commercio di pesca e trasporto del merluzzo nei Banchi di Terranova, la nave è diventata parte della Marina Militare Italiana dopo la Seconda Guerra Mondiale. La decisione di addestrare gli equipaggi sulla Palinuro ha preservato l'antica tradizione delle navi a vela. Dal 1955 ad oggi, la Nave Scuola Palinuro ha visitato numerosi porti nel Mediterraneo e nel Nord Europa, coprendo circa 300.000 miglia nautiche. Ha partecipato a prestigiosi raduni di imbarcazioni e navi d'epoca, nonché a regate delle "Tall Ships", caratterizzate dalle loro imponenti vele. La Palinuro è una "Nave Goletta" con tre alberi e un totale di circa 1.000 metri quadrati di superficie velica. La sua struttura è in acciaio chiodato ed è suddivisa in tre ponti, con alloggi per l'equipaggio, ufficiali e sottufficiali, nonché la cucina e la Plancia di Comando. La nave svolge due ruoli principali: supportare la formazione degli Allievi Sottufficiali e promuovere l'immagine della Marina Militare. Durante le campagne d'istruzione annuali, gli Allievi Marescialli affrontano settimane di formazione marinairesca, di sicurezza e di condotta della navigazione a bordo della Palinuro. Nei porti nazionali ed esteri, la nave testimonia le antiche tradizioni della marineria italiana, contribuendo così alla promozione dell'immagine della Marina Militare. Il motto della Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", che significa "Con il favore dei venti", e il suo **porto** di assegnazione è La Maddalena. VISITE SULLA PALINURO Dall'11 al 13 ottobre la nave Nave Scuola Palinuro sosterà nel **porto** di Ancona e sarà ormeggiata presso il Molo Clementino. La goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite a bordo nei seguenti giorni: 11 e 12 ottobre dalle ore 16:00 alle ore 19.30; 13 ottobre dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Sabato 14 ottobre nave Palinuro lascerà Ancona per dirigere verso Taranto per partecipare al "Trofeo del mare - Città di Taranto", prima dell'ingresso nel **porto** di Napoli e il successivo rientro a La Spezia per tornare operativa in occasione della campagna d'istruzione 2024, anno in cui la goletta festeggerà 90 anni. Questo è un articolo pubblicato il 11-10-2023 alle 14:26 sul giornale del 12 ottobre 2023 8 letture Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/ewsl> L'indirizzo breve è [Comments](#).



Ancona: La Nave Scuola Palinuro è nel porto di Ancona: Qualche informazione su questa affascinante goletta della Marina Italiana

10/11/2023 14:56

- Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli allievi sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. La nave sarà visitabile nel Porto di Ancona Vivere Marche L'attuale nave Palinuro, varata nel 1934 con il nome "Commandant Louis Richard" nei Cantieri Navali Dubigeon di Nantes, in Francia, ha una storia ricca e affascinante. Inizialmente utilizzata per il commercio di pesca e trasporto del merluzzo nei Banchi di Terranova, la nave è diventata parte della Marina Militare Italiana dopo la Seconda Guerra Mondiale. La decisione di addestrare gli equipaggi sulla Palinuro ha preservato l'antica tradizione delle navi a vela. Dal 1955 ad oggi, la Nave Scuola Palinuro ha visitato numerosi porti nel Mediterraneo e nel Nord Europa, coprendo circa 300.000 miglia nautiche. Ha partecipato a prestigiosi raduni di imbarcazioni e navi d'epoca, nonché a regate delle "Tall Ships", caratterizzate dalle loro imponenti vele. La Palinuro è una "Nave Goletta" con tre alberi e un totale di circa 1.000 metri quadrati di superficie velica. La sua struttura è in acciaio chiodato ed è suddivisa in tre ponti, con alloggi per l'equipaggio, ufficiali e sottufficiali, nonché la cucina e la Plancia di Comando. La nave svolge due ruoli principali: supportare la formazione degli Allievi Sottufficiali e promuovere l'immagine della Marina Militare. Durante le campagne d'istruzione annuali, gli Allievi Marescialli affrontano settimane di formazione marinairesca, di sicurezza e di condotta della navigazione a bordo della Palinuro. Nei porti nazionali ed esteri, la nave testimonia le antiche tradizioni della marineria italiana, contribuendo così alla promozione dell'immagine della Marina Militare. Il motto della Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", che significa "Con il favore dei venti", e il suo porto di assegnazione è La Maddalena. VISITE SULLA PALINURO Dall'11 al 13 ottobre la nave Nave Scuola Palinuro sosterà nel porto di Ancona e sarà ormeggiata presso il Molo Clementino. La goletta della Marina



## Minosse: sciopero di 48 ore e manifestazione al Pincio

CIVITAVECCHIA - Sciopero di 48 ore e manifestazione, domani mattina alle 10, sotto Palazzo del Pincio per i lavoratori di Minosse, la società che si occupa dello scarico del carbone in **porto**. A promuovere la due giorni di mobilitazione, che scatta domani, sono Filt Cgil e Usb, dopo l'apertura il 21 settembre scorso dello stato di agitazione. «Una decisione presa considerando la fine del programma di massimizzazione dell'impiego della produzione termoelettrica a carbone e la prevista dismissione nei prossimi anni della Centrale di Torrevaldaliga Nord - hanno spiegato - e valutando i pesanti effetti negativi che tutto ciò rischia di produrre sotto il profilo occupazionale, tanto più nella perdurante assenza di concrete soluzioni volte a realizzare nuovi investimenti produttivi nelle aree Enel e a garantire il mantenimento dei posti di lavoro in essere. In particolare abbiamo preso atto dell'assenza di riscontri circa l'atteso avanzamento del progetto di sviluppo della società Enel Logistics, presentato alla Regione Lazio il 19 luglio dello scorso anno ed esplicitamente destinato, tra l'altro, ad assicurare il reimpiego del personale attualmente addetto alla discarica del carbone presso la centrale Enel di Torrevaldaliga Nord». I portuali di Minosse, quindi, scioperano per le intere giornate del 12 e del 13 ottobre 2023: incroceranno le braccia tutti i lavoratori giornalieri, semiturnisti e turnisti, con astensione dallo straordinario, dalla reperibilità e dalla disponibilità. Con particolare riguardo ai lavoratori turnisti, secondo l'articolazione dei turni in essere, lo sciopero avrà inizio dalle ore 23.50 di oggi e terminerà alle ore 23.50 del 12 ottobre 2023. Domani alle 10 inoltre si terrà una manifestazione a piazzale Guglielmotti, dove confluiranno anche i metalmeccanici che, alle 9.30, partiranno in corteo dal parcheggio del Tribunale. «Invitiamo tutti coloro che hanno a cuore il benessere di questo territorio - hanno concluso i sindacati - a partecipare all'iniziativa».



## Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Portare i crocieristi nel cuore di Roma con imbarcazioni sul Tevere? Si può

La fattibilità del progetto è stata evidenziata nel corso di una tavola rotonda del Propeller Club di Roma. I progetti per gli approdi crocieristi alla foce del Tevere possono essere l'occasione per ripristinare la navigabilità del fiume sino al cuore di Roma. Tale opportunità è stata evidenziata venerdì nell'ambito del "Tevere day", che si è svolto a Roma presso lo scalo De Pinedo, in occasione della tavola rotonda "Verso il Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra navigabilità e rigenerazione metropolitana del Tevere" organizzata dall'International Propeller Club Port of Roma. Durante l'incontro, gli interventi dei tecnici hanno illustrato i più recenti progetti in materia di navigabilità del Tevere recentemente sviluppati e proposti da soggetti pubblici e privati, con alterne vicende, all'attenzione delle istituzioni. Il tema è prepotentemente tornato all'attenzione a seguito dell'accelerazione impressa alla realizzazione delle due nuove iniziative portuali alla foce del fiume, una da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** e una della Fiumicino Waterfront Srl, società di diritto italiano partecipata dal gruppo crocieristico americano Royal Caribbean che investe circa 434 milioni di euro in vista del Giubileo 2025 per la realizzazione di un nuovo approdo crociere a Fiumicino, intervento inserito nel decreto del presidente del Consiglio dei ministri dello scorso 8 giugno per il Giubileo 2025. A tale riguardo, è stato rimarcato che il fiume è già teoricamente navigabile e che una prima fase di interventi attuabili entro il 2025, dell'importo stimabile in circa 120 milioni di euro, potrebbe comprendere la regolarizzazione di un canale a doppio senso navigabile in sicurezza a una velocità compatibile con tempi di percorrenza di 60-90 minuti dalla foce al Porto di Ripa Grande e di un altro analogo tratto dall'isola Tiberina all'approdo Duca d'Aosta, rivalutando le banchine come struttura urbana. È stato precisato che i problemi tecnici e ambientali sono tutti risolvibili in ambito ingegneristico. È stato inoltre sottolineato che il tracciato fluviale, oltre ad offrire una meravigliosa opportunità ai crocieristi ed ai pellegrini di visitare importanti preesistenze archeologiche e paesaggistiche, consentirebbe, anche con l'uso di imbarcazioni elettriche, di contribuire alla decarbonizzazione ed evitare l'ingresso in città di numerosissimi pullman turistici. Se i relatori hanno evidenziato la fattibilità dei progetti per la navigabilità del fiume, è stato tuttavia osservato che simili interventi sono ostacolati dal gran numero di competenze sul fiume che sono devolute pro quota a diverse istituzioni, tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tramite il braccio operativo delle Capitanerie di Porto, la Regione Lazio, la Città metropolitana, i Comuni di Roma e di Fiumicino, la Soprintendenza del Ministero della Cultura. Occorrerebbe invece - è stato rilevato - individuare un unico soggetto attuatore che si faccia carico anzitutto della "vision", della progettazione, del



10/11/2023 12:10

La fattibilità del progetto è stata evidenziata nel corso di una tavola rotonda del Propeller Club di Roma. I progetti per gli approdi crocieristi alla foce del Tevere possono essere l'occasione per ripristinare la navigabilità del fiume sino al cuore di Roma. Tale opportunità è stata evidenziata venerdì nell'ambito del "Tevere day", che si è svolto a Roma presso lo scalo De Pinedo, in occasione della tavola rotonda "Verso il Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra navigabilità e rigenerazione metropolitana del Tevere" organizzata dall'International Propeller Club Port of Roma. Durante l'incontro, gli interventi dei tecnici hanno illustrato i più recenti progetti in materia di navigabilità del Tevere recentemente sviluppati e proposti da soggetti pubblici e privati, con alterne vicende, all'attenzione delle istituzioni. Il tema è prepotentemente tornato all'attenzione a seguito dell'accelerazione impressa alla realizzazione delle due nuove iniziative portuali alla foce del fiume, una da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e una della Fiumicino Waterfront Srl, società di diritto italiano partecipata dal gruppo crocieristico americano Royal Caribbean che investe circa 434 milioni di euro in vista del Giubileo 2025 per la realizzazione di un nuovo approdo crociere a Fiumicino, intervento inserito nel decreto del presidente del Consiglio dei ministri dello scorso 8 giugno per il Giubileo 2025. A tale riguardo, è stato rimarcato che il fiume è già teoricamente navigabile e che una prima fase di interventi attuabili entro il 2025, dell'importo stimabile in circa 120 milioni di euro, potrebbe comprendere la regolarizzazione di un canale a doppio senso navigabile in sicurezza a una velocità compatibile con tempi di percorrenza di 60-90 minuti dalla foce al Porto di Ripa Grande e di un altro analogo tratto dall'isola Tiberina all'approdo Duca d'Aosta, rivalutando le banchine come struttura urbana. È stato precisato che i problemi tecnici e ambientali sono tutti risolvibili in ambito

## Informare

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

processo di condivisione, dibattito pubblico, formazione del consenso e approvazione del progetto stesso, della sua realizzazione e gestione nell'arco di un periodo almeno decennale, fino al Giubileo del 2033. È emersa l'ipotesi, se le istituzioni la riterranno attuabile attraverso un apposito protocollo di intesa, della costituzione di una società di sviluppo urbano sul modello dell'esperienza olandese, partecipata da soggetti pubblici e privati con lo scopo di valorizzare lo strumento del PPP, da finanziare inizialmente per il funzionamento e la progettazione, che garantirebbe esperienza tecnica, continuità ed operatività a lungo termine. I rappresentanti del Propeller Club di Roma hanno annunciato che l'associazione si impegnerà con i propri soci a supportare le istituzioni nello sviluppo dei contenuti di questo protocollo di intesa, primo passo per incardinare e concretizzare l'iniziativa.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Minosse: sciopero di 48 ore e manifestazione al Pincio

CIVITAVECCHIA - Sciopero di 48 ore e manifestazione, domani mattina alle 10, sotto Palazzo del Pincio per i lavoratori di Minosse, la società che si occupa dello scarico del carbone in porto. A promuovere la due giorni di mobilitazione, che ... CIVITAVECCHIA - Sciopero di 48 ore e manifestazione, domani mattina alle 10, sotto Palazzo del Pincio per i lavoratori di Minosse, la società che si occupa dello scarico del carbone in porto. A promuovere la due giorni di mobilitazione, che scatta domani, sono Filt Cgil e Usb, dopo l'apertura il 21 settembre scorso dello stato di agitazione. «Una decisione presa considerando la fine del programma di massimizzazione dell'impiego della produzione termoelettrica a carbone e la prevista dismissione nei prossimi anni della Centrale di Torrevaldaliga Nord - hanno spiegato - e valutando i pesanti effetti negativi che tutto ciò rischia di produrre sotto il profilo occupazionale, tanto più nella perdurante assenza di concrete soluzioni volte a realizzare nuovi investimenti produttivi nelle aree Enel e a garantire il mantenimento dei posti di lavoro in essere. In particolare abbiamo preso atto dell'assenza di riscontri circa l'atteso avanzamento del progetto di sviluppo della società Enel Logistics, presentato alla Regione Lazio il 19 luglio dello scorso anno ed esplicitamente destinato, tra l'altro, ad assicurare il reimpiego del personale attualmente addetto alla discarica del carbone presso la centrale Enel di Torrevaldaliga Nord». I portuali di Minosse, quindi, scioperano per le intere giornate del 12 e del 13 ottobre 2023: incroceranno le braccia tutti i lavoratori giornalieri, semiturnisti e turnisti, con astensione dallo straordinario, dalla reperibilità e dalla disponibilità. Con particolare riguardo ai lavoratori turnisti, secondo l'articolazione dei turni in essere, lo sciopero avrà inizio dalle ore 23.50 di oggi e terminerà alle ore 23.50 del 12 ottobre 2023. Domani alle 10 inoltre si terrà una manifestazione a piazzale Guglielmotti, dove confluiranno anche i metalmeccanici che, alle 9.30, partiranno in corteo dal parcheggio del Tribunale. «Invitiamo tutti coloro che hanno a cuore il benessere di questo territorio - hanno concluso i sindacati - a partecipare all'iniziativa».



## "Crociera Wine Experience": vini del Sannio salpano su MSC World Europa

A bordo momenti di approfondimento sulle Denominazioni beneventane Milano, 11 ott. (askanews) - I vini del Sannio salpano a bordo della nuova ammiraglia "World Europa" di MSC . Il progetto "Crociera Wine Experience", nato dalla collaborazione con MSC Crociere, Associazione Nazionale Città del Vino e Sannio Consorzio Tutela Vini, nasce con l'obiettivo di far conoscere il vino del Sannio tramite l'esperienza del viaggio sulle navi da crociera e si propone di raggiungere anche i consumatori appassionati di vino che, durante la loro vacanza, potranno assaggiare esclusive referenze ascoltandone storia e caratteristiche. A bordo della nave che prenderà il largo tra Napoli, Palma de Mallorca, Marsiglia, Barcellona, Genova e La Spezia, saranno organizzati momenti di approfondimento sul territorio e sulle Denominazioni della provincia di Benevento, al primo posto nel comparto vitivinicolo della Campania con circa il 50% della superficie viticola e della produzione vinicola regionale. Previsti anche incontri sulle singole Denominazioni, proposte in abbinamento ad alcuni prodotti tradizionali del Sannio come il pecorino di Laticauda, il caciocavallo di Castelfranco in Miscano, i taralli intrecciati di San Lorenzello, il prosciutto di Pietraraja, la 'nfrennula di Sant'Agata dei Goti, il pomodorino verneteco, la salsiccia rossa di Castelpoto e l'olio extravergine di oliva Ortolana del Sannio. Oltre che di eccellenze enogastronomiche, nel corso della crociera si parlerà anche di Sannio come terra ricca di storia millenaria, cultura, paesaggi e bellezze da visitare. La "Crociera Wine Experience" sarà presentata ufficialmente il 16 ottobre a Napoli a bordo della nave. Navigazione articoli.



## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Esercitazione di ricerca e soccorso marittimo nel Golfo di Napoli

Le attività congiunte coinvolgeranno Guardia Costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, 118, Croce Rossa e Protezione Civile. Domani giovedì 12 ottobre, dalle ore 9 alle 12, si svolgerà nelle acque del Golfo di **Napoli** l'esercitazione di ricerca e soccorso marittimo denominata **Airsubsarex 2023**, che vedrà coinvolti unità aero-navali e personale appartenenti a Guardia Costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, 118, Croce Rossa e Protezione Civile regionale. L'esercitazione consisterà nella simulazione di un'attività di ricerca e soccorso a favore di un aeromobile di linea di cui si ipotizza l'ammarraggio nelle acque del Golfo di **Napoli**. Le operazioni di soccorso saranno coordinate dall'autorità responsabile per il soccorso in mare - IV Mrsc - Direzione Marittima della Campania, mentre il coordinamento del soccorso a terra sarà effettuato dalla Prefettura di **Napoli** con l'attivazione del Centro coordinamento soccorsi presieduto dal prefetto o suo delegato, a cui partecipano forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Enac, Asl, 118, Polizia locale, Regione Campania, Comune di **Napoli** e altri, con il compito di gestire le attività successive al recupero in mare dei superstiti trasportati sulla terraferma, quali le prime cure, l'instradamento presso le strutture ospedaliere, la tutela dell'ordine pubblico nell'area interessata dall'evento. Nell'esercitazione saranno impiegati numerosi mezzi aerei, navali e terrestri, e pertanto, la Direzione Marittima rende noto che l'area portuale di **Napoli** sarà interessata da un afflusso di autoveicoli appartenenti alle forze dell'ordine ed agli enti impegnati nelle operazioni, con probabile rallentamento della viabilità portuale. L'iniziativa ricade nell'ambito della quinta edizione della "settimana della protezione civile" che quest'anno va dal 9 al 15 ottobre. Tag guardia costiera [Articoli correlati](#).





## Puliamo il Mondo con Legambiente sabato 14 e domenica 15

Come ogni anno il circolo Legambiente Orizzonti di **Salerno** ha programmato in accordo con diverse realtà del territorio una serie di appuntamenti della storica campagna Puliamo il Mondo, edizione italiana di Clean up the World che si svolge da trent'anni grazie all'impegno di Legambiente e la collaborazione di associazioni, scuole, aziende, comitati e amministrazioni locali. Il primo PIM sarà Domenica 15 ottobre alle ore 11.30 presso i giardini Ghandi della Chiesa Gesù Redentore nel quartiere Europa in compagnia della comunità Laudato Sì ed in collaborazione con **Salerno Pulita** spa. Si invita tutta la cittadinanza a partecipare a questa iniziativa di cura e di pulizia, un'azione allo stesso tempo concreta e simbolica per rendere la città più pulita e vivibile. Il PIM si pone l'obiettivo di diffondere l'idea che è possibile un mondo nel quale la cultura ambientale sia fondata sulla tutela dell'esistente, sulla promozione di scelte, idee e comportamenti che riescano a incidere concretamente e positivamente su un futuro sostenibile per tutti, in un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, con gli altri esseri viventi e la natura. Seguiranno altri appuntamenti PIM, ovvero interventi di pulizia da rifiuti nelle zone collinari della città in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di **Salerno** e di pulizia dalle plastiche nelle acque **porto** di **Salerno** in collaborazione con il Club Velico.

Redazione Gazzetta di Salerno



## Salerno Today

Salerno

### 32' Sbarco a Salerno, 63 espulsi "messi alla porta": grazie ai volontari, il loro incubo è finito

Scelgono intanto di non rilasciare dichiarazioni sulla vicenda, Prefetto e Questore di **Salerno** Ascolta questo articolo ora... Sono partiti alle prime luci di questa mattina, gli ultimi migranti espulsi e lasciati in strada nella sera stessa dello sbarco della Geo Barents presso il **porto** di **Salerno**. Grazie all'impegno dell' ufficio Diocesano Migrantes, della Caritas Diocesana e dell'Arci, oltre che al supporto del centro Sodalis, oltre 40 stranieri sono stati aiutati e indirizzati a intraprendere le vie legali del caso o, in altri casi, a ricevere orientamento per il loro viaggio della speranza, dopo la traversata in mare e i "cancelli in faccia" subiti. Doveroso precisare come il Nucleo della Protezione Civile e la Croce Rossa abbiano provveduto, nel loro piccolo, a rificillarli nel centro di identificazione e smistamento di via Dei Carrari, dal quale poi sono stati allontanati "senza se e senza ma", al buio e in una zona periferica della città, senza ulteriori indicazioni. Destinatari del provvedimento di respingimento, circa 60 persone, senza denaro, né supporto. A soccorrerli immediatamente, dopo aver appreso dal nostro quotidiano la notizia dell'anomala modalità di respingimento dei giovani, l'Ufficio Diocesano Migrantes guidato da Antonio Bonifacio che, prima a piedi, e poi con 3 auto, ha fatto da spola, insieme all'Arci per accompagnare i malcapitati in stazione. Lì i reduci dello sbarco sono stati costretti a trascorrere la notte - in strada o nei locali interni della ferrovia- con il solo conforto dei volontari che intanto hanno provveduto anche alla cena. In campo anche il vicario diocesano della Carità don Antonio Romano con la Caritas guidata da don Flavio Manzo, nonché l'Arci con Alessandra Galatro ed altri volontari che si sono prodigati in ogni modo per aiutare i ragazzi provenienti da Egitto, Bangladesh e anche Siria (il cui provvedimento di espulsione, in quest'ultimo caso, non risulta tuttavia legato alla nazionalità). La **Salerno** "di cuore" ha tentato di far fronte ad un evidente grave "errore" che ha interessato la macchina dell'accoglienza messa in moto per il 32' sbarco del 9 ottobre. Il silenzio Nessuna dichiarazione rilasciata dal Prefetto e dal Questore in merito alla vicenda, nonostante le nostre richieste di far chiarezza sull'accaduto, per comprendere cosa sia realmente andato storto. Ma è d'obbligo sottolineare che, quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il Questore deve disporre che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In tali strutture, lo straniero deve essere trattenuto con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza ed il pieno rispetto della sua dignità. Da quanto si è appreso,



Scelgono intanto di non rilasciare dichiarazioni sulla vicenda, Prefetto e Questore di Salerno Ascolta questo articolo ora... Sono partiti alle prime luci di questa mattina, gli ultimi migranti espulsi e lasciati in strada nella sera stessa dello sbarco della Geo Barents presso il porto di Salerno. Grazie all'impegno dell' ufficio Diocesano Migrantes, della Caritas Diocesana e dell'Arci, oltre che al supporto del centro Sodalis, oltre 40 stranieri sono stati aiutati e indirizzati a intraprendere le vie legali del caso o, in altri casi, a ricevere orientamento per il loro viaggio della speranza, dopo la traversata in mare e i "cancelli in faccia" subiti. Doveroso precisare come il Nucleo della Protezione Civile e la Croce Rossa abbiano provveduto, nel loro piccolo, a rificillarli nel centro di identificazione e smistamento di via Dei Carrari, dal quale poi sono stati allontanati "senza se e senza ma", al buio e in una zona periferica della città, senza ulteriori indicazioni. Destinatari del provvedimento di respingimento, circa 60 persone, senza denaro, né supporto. A soccorrerli immediatamente, dopo aver appreso dal nostro quotidiano la notizia dell'anomala modalità di respingimento dei giovani, l'Ufficio Diocesano Migrantes guidato da Antonio Bonifacio che, prima a piedi, e poi con 3 auto, ha fatto da spola, insieme all'Arci per accompagnare i malcapitati in stazione. Lì i reduci dello sbarco sono stati costretti a trascorrere la notte - in strada o nei locali interni della ferrovia- con il solo conforto dei volontari che intanto hanno provveduto anche alla cena. In campo anche il vicario diocesano della Carità don Antonio Romano con la Caritas guidata da don Flavio Manzo, nonché l'Arci con Alessandra Galatro ed altri volontari che si sono prodigati in ogni modo per aiutare i ragazzi provenienti da Egitto, Bangladesh e anche Siria (il cui provvedimento di espulsione, in quest'ultimo caso, non risulta tuttavia legato alla nazionalità). La Salerno "di cuore" ha tentato di far fronte ad un evidente grave "errore" che ha interessato la macchina dell'accoglienza messa in moto per il 32' sbarco del 9 ottobre. Il silenzio Nessuna dichiarazione rilasciata dal Prefetto e dal Questore in merito alla vicenda, nonostante le nostre richieste di far chiarezza sull'accaduto, per comprendere cosa sia realmente andato storto. Ma è d'obbligo sottolineare che, quando non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione mediante accompagnamento alla frontiera o il respingimento, a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento, il Questore deve disporre che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In tali strutture, lo straniero deve essere trattenuto con modalità tali da assicurare la necessaria assistenza ed il pieno rispetto della sua dignità. Da quanto si è appreso,

## Salerno Today

### Salerno

---

tuttavia, nella sera dello sbarco a **Salerno** non ci sarebbero stati posti disponibili nel centro di permanenza per i rimpatri più vicino e da qui la inaspettata modalità messa in atto a **Salerno**, dove circa 60 persone sono state messe fuori ai cancelli del centro di identificazione e smistamento di via Dei Carrari, abbandonati al loro destino in una terra straniera e senza alcun mezzo. Impossibile non chiedersi cosa sarebbe accaduto senza l'intervento dei volontari informati dal nostro quotidiano on-line, a quel gruppo folto di migranti che sperava in mani tese e che, probabilmente, ha immaginato di ricevere trattamenti di gran lunga diversi da quello inaspettatamente subito. L'auspicio è che le Istituzioni facciano chiarezza sui fatti, in modo che quanto accaduto, non accada mai più.



## Il Nautilus

Bari

### INAUGURATO IL 19<sup>A</sup> SALONE NAUTICO DI PUGLIA. IL PROGRAMMA DI DOMANI

Si è svolta stamane, nel porto turistico "Marina di Brindisi", la cerimonia di inaugurazione della diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia. Erano presenti il Prefetto di Brindisi Michela La Iacona, l'Assessore regionale alla Formazione professionale Sebastiano Leo, il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale **Ugo Patroni Griffi**, il Comandante della Capitaneria di Porto Luigi Amitrano, il Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese, il Presidente del "Marina di Brindisi" Claudio Gorelli, Michele Piccirillo in rappresentanza della Camera di Commercio di Brindisi, il Presidente nazionale di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, insieme alle altre autorità civili e militari, ai presidenti di associazioni di categoria e di ordini professionali. Il Presidente del Salone Nautico Giuseppe Meo ha sottolineato i dati di questa edizione dello Snim, con ventimila metri quadrati di esposizione, tra spazi sulle banchine del porto turistico e gli specchi d'acqua antistanti. L'area espositiva accoglie più di 250 imbarcazioni di 90 tra i più quotati cantieri a livello nazionale e anche quest'anno ci sono tantissime novità, a giudicare dall'interesse che questo evento sta evidenziando tra appassionati di nautica di tutte le regioni meridionali. L'assessore Leo, invece, ha confermato l'interesse della Regione Puglia a continuare a puntare su un evento fieristico della nautica che oggi si colloca tra i più importanti d'Italia per sviluppare percorsi di formazione nell'ambito di un asset strategico come la blue economy su cui la Puglia punta con decisione. Per il Sindaco Marchionna il settore della cantieristica navale rappresenta una grande opportunità, soprattutto in un momento in cui l'economia locale accusa gravi elementi di crisi, anche dal punto di vista occupazionale. In questo contesto, i momenti di confronto che si svilupperanno nell'ambito del Salone Nautico di Puglia possono offrire importanti spunti operativi. Il Presidente dell'ADSP MAM, invece, ha parlato del buon momento del porto di Brindisi che registra elementi di crescita, soprattutto del traffico crocieristico ed ha sottolineato l'importanza della nautica da diporto. Ha insistito sulla necessità di continuare a lavorare per infrastrutturare il porto, anche attraverso la realizzazione delle nuove banchine di Sant'Apollinare. Il Presidente del Distretto Danese ha evidenziato come l'evento fieristico brindisino continui a crescere, a dimostrazione di una grande vitalità del settore a livello regionale. Il Presidente di Confindustria Nautica Cecchi, infine, ha parlato di una forte crescita della nautica a livello nazionale e delle grandi opportunità che si prospettano per la Puglia. Al termine della cerimonia il Presidente di Confindustria Nautica ha sottoscritto con i Presidenti di Confindustria di Brindisi e Taranto un accordo di collaborazione con la finalità di "promuovere attività formativa specifica del settore; promuovere le attività e le fiere, nazionali ed internazionali, organizzate e gestite da Confindustria Nautica;



Si è svolta stamane, nel porto turistico "Marina di Brindisi", la cerimonia di inaugurazione della diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia. Erano presenti il Prefetto di Brindisi Michela La Iacona, l'Assessore regionale alla Formazione professionale Sebastiano Leo, il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, il Comandante della Capitaneria di Porto Luigi Amitrano, il Presidente del Distretto Nautico di Puglia Giuseppe Danese, il Presidente del "Marina di Brindisi" Claudio Gorelli, Michele Piccirillo in rappresentanza della Camera di Commercio di Brindisi, il Presidente nazionale di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, insieme alle altre autorità civili e militari, ai presidenti di associazioni di categoria e di ordini professionali. Il Presidente del Salone Nautico Giuseppe Meo ha sottolineato i dati di questa edizione dello Snim, con ventimila metri quadrati di esposizione, tra spazi sulle banchine del porto turistico e gli specchi d'acqua antistanti. L'area espositiva accoglie più di 250 imbarcazioni di 90 tra i più quotati cantieri a livello nazionale e anche quest'anno ci sono tantissime novità, a giudicare dall'interesse che questo evento sta evidenziando tra appassionati di nautica di tutte le regioni meridionali. L'assessore Leo, invece, ha confermato l'interesse della Regione Puglia a continuare a puntare su un evento fieristico della nautica che oggi si colloca tra i più importanti d'Italia per sviluppare percorsi di formazione nell'ambito di un asset strategico come la blue economy su cui la Puglia punta con decisione. Per il Sindaco Marchionna il settore della cantieristica navale rappresenta una grande opportunità, soprattutto in un momento in cui l'economia locale accusa gravi elementi di crisi, anche dal punto di vista occupazionale. In questo contesto, i momenti di confronto che si svilupperanno nell'ambito del Salone Nautico di Puglia possono offrire importanti

## Il Nautilus

Bari

---

elaborare dati e promuovere iniziative di studio, analisi e ricerche sul mercato della nautica, allo scopo di orientare e favorire l'adozione - da parte delle Istituzioni - degli strumenti più idonei per lo sviluppo del comparto". Sempre in mattinata è stata avviata l'attività del "Villaggio della formazione" che ha visto la partecipazione di centinaia di studenti e scolari. Il programma di domani Domani, giovedì 12 ottobre, alle ore 10, nella sala conferenze, si svolgerà un workshop della Regione Puglia - sezione Formazione e ARTI - sul tema "Formare per il mare e Blue Vision 2030". Proseguirà, poi, l'attività dei laboratori inseriti all'interno del Villaggio della formazione, così come avranno luogo dimostrazioni di motonautica, canottaggio e kayak, pesca sportiva, remi e sicurezza in mare. Alle ore 15, invece, nella sala conferenze, si svolgerà la presentazione di una ricerca del Censis (a cura di Confindustria Brindisi) sul tema "Gli impatti socio-economici del deposito costiero GNL di Brindisi. Alle 16.30, infine, workshop sul tema "La nautica 5.0: la nautica del futuro tra innovazione e sostenibilità". Foto: S.C.

## Brindisi Report

Brindisi

### Ora è ufficiale: Luca Ward nuovo presidente della fondazione Teatro Verdi

Il noto doppiatore e attore nominato dal sindaco Giuseppe Marchionna. Faranno parte del Cda anche Gianluca Bozzetti e Federica Masi BRINDISI - Ora è ufficiale. Luca Ward è il nuovo presidente della Fondazione Nuovo teatro Verdi. Si tratta di una decisione che il sindaco Giuseppe Marchionna aveva preso da più di un mese ma solo ieri (martedì 10 ottobre) la nomina è stata formalizzata con un decreto di nomina. Il primo cittadino ha anche nominato i due componenti del consiglio di amministrazione. Si tratta dell'ex consigliere regionale Gianluca Bozzetti e di Federica Masi, esperta in social media marketing e digital communication. Luca Ward prende il posto di Stefano Miceli. Nato a Lido di Ostia 63 anni fa, Ward è un noto attore e doppiatore. Interprete di varie soap opera e serie Tv, ha dato la voce, fra gli altri, a Musafa nel remake del 2019 de "Il re leone". Sua la voce di Russel Crowe ne "Il gladiatore", e di altri divi di Hollywood, fra cui: Samuel L. Jackson, Kanu Reaves, Gerard Butler, Hugh Grant, Antonio Banderas, Kevin Bacon, Dennis Quais, Jean-Claude Van Damme, Kevin Costner, Viggo Mortensen e molti altri. Ward più volte si è esibito in spettacoli teatrali nel Brindisino. L'ultima volta nel settembre 2022, quando salì sullo stesso palco insieme al maestro Stefano Miceli, all'epoca di fresca nomina alla presidenza della fondazione, per l'evento "L'elmo e la croce". Il Cda si completa poi con Bozzetti e Masi. Il primo è stato consigliere regionale dal 2015 al 2020 fra le file del Movimento 5 stelle. Conclusa l'esperienza in consiglio regionale, nel 2021, su iniziativa del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, è stato nominato nel gruppo di lavoro impegnato nell'istituzione della "Port City School". In occasione delle elezioni amministrative dello scorso maggio si è candidato nella lista "Marchionna sindaco" ottenendo 101 voti: non abbastanza per l'elezione in consiglio comunale. Masi, area Fratelli d'Italia, collabora per la rivista "Il Borghese". Ha una laurea in Lettere Moderne presso l'università di Bologna e ha studiato social media marketing e digital communication.





## Brindisi Report

### Brindisi

#### Oltre 250 imbarcazioni, 90 cantieri e tanti studenti: al via lo Snim

Presso il porticciolo Marina di Brindisi si è svolta la cerimonia di apertura del salone internazionale della nautica di Puglia, in programma fino a domenica 15 ottobre. Al via a diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia, presso il porticciolo Marina di Brindisi. Si tratta ormai del più importante evento fieristico della nautica che si svolge nel Mezzogiorno d'Italia ed uno dei più importanti d'Italia. La conferma giunge dalla partecipazione delle aziende leader del settore che dopo Genova hanno scelto Brindisi per allargare ulteriormente i propri orizzonti. La cerimonia di inaugurazione si è svolta stamattina (mercoledì 11 ottobre). La manifestazione andrà avanti fino a domenica 15 ottobre. Nel videoservizio le interviste all'organizzatore dello Snim, Giusemme Meo, all'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione, Sebastiano Leo, e al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna. Il Salone Nautico quest'anno sarà esteso su ventimila metri quadrati, tra spazi sulle banchine del porto turistico e gli specchi d'acqua antistanti. L'area espositiva accoglierà più di 250 imbarcazioni di 90 tra i più quotati cantieri a livello nazionale e anche quest'anno ci saranno tantissime novità, a giudicare dall'interesse che questo evento sta evidenziando tra appassionati di nautica di tutte le regioni meridionali. Si parte domattina con la cerimonia inaugurale a cui prenderanno parte le massime autorità a livello regionale (sarà presente l'Assessore alla Formazione Sebastiano Leo per la Regione Puglia), provinciale e cittadino, oltre agli addetti ai lavori ed ai vertici di Confindustria Nautica che ha inserito Brindisi tra i saloni nautici dove c'è una presenza ufficiale dell'organizzazione degli industriali di categoria. Dopo il simbolico taglio del nastro si partirà con un ricco programma di eventi, tra cui molti momenti di aggiornamento incentrati sugli sviluppi della ricerca, sui materiali e sulle innovazioni tecnologiche. E poi ampio spazio al villaggio della formazione realizzato di concerto con l'Assessorato alla formazione della Regione Puglia.



10/11/2023 14:21 Salvatore Barberossa

Presso il porticciolo Marina di Brindisi si è svolta la cerimonia di apertura del salone internazionale della nautica di Puglia, in programma fino a domenica 15 ottobre. Al via a diciannovesima edizione del Salone Nautico di Puglia, presso il porticciolo Marina di Brindisi. Si tratta ormai del più importante evento fieristico della nautica che si svolge nel Mezzogiorno d'Italia ed uno dei più importanti d'Italia. La conferma giunge dalla partecipazione delle aziende leader del settore che dopo Genova hanno scelto Brindisi per allargare ulteriormente i propri orizzonti. La cerimonia di inaugurazione si è svolta stamattina (mercoledì 11 ottobre). La manifestazione andrà avanti fino a domenica 15 ottobre. Nel videoservizio le interviste all'organizzatore dello Snim, Giusemme Meo, all'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione, Sebastiano Leo, e al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna. Il Salone Nautico quest'anno sarà esteso su ventimila metri quadrati, tra spazi sulle banchine del porto turistico e gli specchi d'acqua antistanti. L'area espositiva accoglierà più di 250 imbarcazioni di 90 tra i più quotati cantieri a livello nazionale e anche quest'anno ci saranno tantissime novità, a giudicare dall'interesse che questo evento sta evidenziando tra appassionati di nautica di tutte le regioni meridionali. Si parte domattina con la cerimonia inaugurale a cui prenderanno parte le massime autorità a livello regionale (sarà presente l'Assessore alla Formazione Sebastiano Leo per la Regione Puglia), provinciale e cittadino, oltre agli addetti ai lavori ed ai vertici di Confindustria Nautica che ha inserito Brindisi tra i saloni nautici dove c'è una presenza ufficiale dell'organizzazione degli industriali di categoria. Dopo il simbolico taglio del nastro si partirà con un ricco programma di eventi, tra cui molti momenti di aggiornamento incentrati sugli sviluppi della

## Brindisi Report

Brindisi

### Al via lo Snim: nautica da diporto, vela e portualità turistica. Parola agli esperti

Cifre importanti: 250 imbarcazioni, 90 cantieri, know-how nautico, e coinvolgimento studentesco. L'edizione 2023 del Salone Nautico di Puglia parte in grande stile presso il suggestivo porticciolo Marina di Brindisi BRINDISI - Presso il suggestivo porticciolo Marina di Brindisi, si è svolto il taglio del nastro per la 19ª edizione del Salone Nautico di Puglia, un evento che si è affermato come il più rilevante nel panorama nautico del Mezzogiorno d'Italia e uno dei più importanti a livello nazionale. L'edizione di quest'anno si presenta con un'area espositiva estesa su ventimila metri quadrati, tra gli spazi lungo le banchine del **porto** turistico e le zone d'acqua circostanti. Questa vasta area accoglierà oltre 250 imbarcazioni provenienti da 90 dei cantieri più rinomati in Italia. Il Salone Nautico di Puglia è molto più di una semplice esposizione di barche. È anche un'occasione per affrontare le sfide del settore, esaminare la situazione attuale del mercato e discutere le prospettive future della nautica da diporto. Abbiamo avuto l'opportunità di conversare con Marco Carvignese, ceo del Centro Nautico Idea Verde, un'azienda storica di Mesagne che ha consolidato la sua presenza in Puglia e oltre. L'azienda ha saputo combinare una vasta esperienza decennale con un profondo know-how nel settore, creando e commercializzando con successo il marchio Idea Marine. In questa 19ª edizione del Salone Nautico, Idea Verde si distingue con un "salone nel Salone," con numerose imbarcazioni in esposizione. Tra queste, spicca l'ammiraglia Idea 80, frutto della passione e dell'esperienza trentennale della famiglia Carvignese, un'imbarcazione che unisce sportività ed eleganza nei dettagli. Il Salone Nautico non è solo un'opportunità di presentare le ultime creazioni nel mondo della nautica, ma anche una riflessione sulla situazione occupazionale del territorio. Il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, ha sottolineato l'importanza dell'evento in un periodo di preoccupazione per l'occupazione nella città e nella provincia. Ha dichiarato che l'evento rappresenta uno sguardo verso il futuro e verso settori alternativi che potrebbero portare a un miglioramento delle prospettive occupazionali, dando particolare rilievo all'industria cantieristica navale. Il 19° Salone Nautico di Puglia non è solo un'occasione per ammirare le imbarcazioni di alta classe, ma anche un momento di discussione e speranza per il futuro di Brindisi e della sua comunità.



Cifre importanti: 250 imbarcazioni, 90 cantieri, know-how nautico, e coinvolgimento studentesco. L'edizione 2023 del Salone Nautico di Puglia parte in grande stile presso il suggestivo porticciolo Marina di Brindisi BRINDISI - Presso il suggestivo porticciolo Marina di Brindisi, si è svolto il taglio del nastro per la 19ª edizione del Salone Nautico di Puglia, un evento che si è affermato come il più rilevante nel panorama nautico del Mezzogiorno d'Italia e uno dei più importanti a livello nazionale. L'edizione di quest'anno si presenta con un'area espositiva estesa su ventimila metri quadrati, tra gli spazi lungo le banchine del porto turistico e le zone d'acqua circostanti. Questa vasta area accoglierà oltre 250 imbarcazioni provenienti da 90 dei cantieri più rinomati in Italia. Il Salone Nautico di Puglia è molto più di una semplice esposizione di barche. È anche un'occasione per affrontare le sfide del settore, esaminare la situazione attuale del mercato e discutere le prospettive future della nautica da diporto. Abbiamo avuto l'opportunità di conversare con Marco Carvignese, ceo del Centro Nautico Idea Verde, un'azienda storica di Mesagne che ha consolidato la sua presenza in Puglia e oltre. L'azienda ha saputo combinare una vasta esperienza decennale con un profondo know-how nel settore, creando e commercializzando con successo il marchio Idea Marine. In questa 19ª edizione del Salone Nautico, Idea Verde si distingue con un "salone nel Salone," con numerose imbarcazioni in esposizione. Tra queste, spicca l'ammiraglia Idea 80, frutto della passione e dell'esperienza trentennale della famiglia Carvignese, un'imbarcazione che unisce sportività ed eleganza nei dettagli. Il Salone Nautico non è solo un'opportunità di presentare le ultime creazioni nel

## Informazioni Marittime

### Taranto

## Industria e Mediterraneo, a Taranto il focus dell'assemblea Federagenti

Appuntamento con istituzioni e operatori del settore il 20 ottobre presso la Sala Auditorium del Salina Hotel Industria, shipping, Mediterraneo uguale Porto-Italia: questi i temi che animeranno a il 20 ottobre a Taranto l'assemblea pubblica della Federazione italiana degli Agenti Marittimi, Federagenti . L'evento avrà luogo presso la Sala Auditorium del Salina Hotel (in via Mediterraneo 1) a partire dalle ore 9.30 del mattino con la partecipazione di autorità, istituzioni e operatori del settore marittimo e del territorio. Programma ore 9 - Registrazione dei partecipanti 9:30 - Inizio dei lavori SALUTO DI BENVENUTO: Marcello Gorgoni - presidente dell'Associazione Agenti Raccomandatori Marittimi della Puglia SALUTI ISTITUZIONALI: Rinaldo Melucci - sindaco di Taranto Michele Emiliano - presidente della Regione Puglia (\*) **Ugo Patroni Griffi** - presidente AdSP del Mar Adriatico Meridionale Vincenzo Leone - direttore marittimo della Puglia (\*) Comando Generale delle Capitanerie di Porto Federazione Nazionale Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi Amm. Isp. Capo (CP) Nicola Carlone - comandante generale delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera Alessandro Santi - presidente di Federagenti 10:45 Coffee break 11 - Il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, dialoga sul Porto Italia con: Giulio Sapelli - storico dell'economia Matteo Zoppas - presidente ICE (\*) Antonio Gozzi - Presidente Federacciai (\*) 12 - Tavola rotonda - "Taranto porta sud dell'Europa" Giuseppe Melucci - presidente Sezione Taranto Agenti Marittimi Puglia Sergio Prete - presidente AdSP del Mar Ionio Mario Turco - senatore della Repubblica Italiana Salvatore Toma - presidente Confindustria Taranto Si confrontano con i giornalisti: Francesco Ferrari, Mimmo Mazza, Domenico Palmiotti, Luca Telese 13 Conclusioni Tag federagenti Articoli correlati.





## Ship Mag

Taranto

### Il 20 ottobre a Taranto l'assemblea nazionale di Federagenti

Intitolata "Porto Italia, nel mondo che cambia". Presidente Santi: "Ecco quali sono le potenzialità dei nostri scali" Taranto - Il prossimo 20 Ottobre a Taranto, presso il Centro Congressi del Salina Hotel, si terrà la 74<sup>a</sup> Assemblea pubblica nazionale di Federagenti, la Federazione Italiana Agenti Raccomandatori e broker marittimi. Intitolata "Porto Italia, nel mondo che cambia", l'Assemblea, aperta da Alessandro Santi, presidente di Federagenti, porterà l'attenzione sulle principali direttrici di traffico di merci e di persone tra i Paesi del Mediterraneo per cercare di evidenziare che l'Italia ha tutte le potenzialità per fare dei porti un valore aggiunto. La scelta di Taranto come sede dei lavori di Federagenti non è casuale - sottolinea Giuseppe Melucci - presidente di Raccomar Taranto - e coniuga piuttosto lo stretto rapporto della Città con il mare e l'esigenza di inquadrare - il mare- come risorsa che genera ricchezza, occupazione e innovazione, secondo un modello sostenibile. L'Assemblea rappresenta un'occasione importante di promozione del cluster portuale pugliese a livello nazionale - specifica Marcello Gorgoni, presidente Raccomar Puglia - strenuo sostenitore dell'Assemblea di Federagenti in Puglia ed in particolare a Taranto - di costruttivo dibattito per raccogliere criticità e opportunità per lo sviluppo della portualità italiana, nonché un momento di riflessione sulle nuove strategie da adottare per lo sviluppo del comparto. Un tema quanto mai attuale quello scelto quest'anno, che lancia un importante messaggio già nella sua presentazione: "Porto Italia, nel mondo che cambia"; un mondo che cambia comporta necessariamente innovazione. Un diktat che non basta a fare la differenza considerato che, tra l'obiettivo e le premesse ci sono importanti impegni, sfide da affrontare, interi comparti da riprogettare, consuetudini da trasformare, culture da convertire. La portualità italiana e pugliese in particolare ha di fronte grandi sfide e necessariamente deve confrontarsi con partner europei e internazionali. A dare il benvenuto all'Assemblea sarà il presidente degli Agenti Marittimi Raccomar Puglia, Marcello Gorgoni; si procederà con i saluti istituzionali, per entrare nel vivo dei lavori con Alessandro Santi, presidente di Federagenti. Dopo la firma del protocollo di collaborazione EMSWe TRA Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Amm. Isp Capo Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera e la Federazione Nazionale Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, Alessandro Santi, Presidente di Federagenti, dopo una breve pausa seguiranno gli interventi di Giulio Sapelli, Economista e storico, Matteo Zoppas, Presidente ICE, Antonio Gozzi, Presidente di Federacciai. I lavori proseguiranno con una tavola rotonda "Taranto porta della via del cotone", in cui interverranno Giuseppe Melucci, Presidente Sezione Agenti Raccomandatori di Taranto, **Sergio Prete**, Presidente **AdSP** del Mar Ionio, Mario Turco, Senatore della Repubblica, Salvatore Toma, Presidente di Confindustria Taranto, con il dibattito



## Ship Mag

### Taranto

---

affidato ai giornalisti, Francesco Ferrari, e Luca Telese, insieme a Mimmo Mazza e Domenico Palmiotti. Per le conclusioni sono stati invitati Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. A moderare Francesco Ferrari e Luca Telese.

## Cgil Cosenza: «Ora bisogna pensare a uno sciopero generale»

L'intervento del segretario cosentino Massimiliano Ianni dopo la manifestazione tenutasi sabato scorso a Roma COSENZA «La manifestazione nazionale di sabato scorso, tenutasi a Roma e promossa dalla Cgil e da un centinaio di associazioni, ha dimostrato, qualora ce ne fosse stato bisogno, che la gente, quando è coinvolta su temi reali e che interessano il vivere quotidiano di ciascuno, partecipa e lo fa anche attivamente. La manifestazione di sabato a Roma ha dimostrato, altresì, che le condizioni di vita della maggior parte della gente, che erano già drammaticamente gravi - soprattutto dei ceti meno abbienti - sono peggiorate grazie alle scelte fatte dal governo Meloni». È quanto afferma il segretario generale della Cgil di Cosenza Massimiliano Ianni. «A questo punto - afferma - bisogna farsi carico delle difficoltà di chi sta male, e sono tanti, e dare continuità alla manifestazione di sabato scorso proclamando uno sciopero generale con una piattaforma rivendicativa che guardi, più che altro, ai reali "bisogni" e alle concrete "esigenze" della gente. I temi sono tanti: la difesa della Costituzione, la difesa dello Stato Sociale dopo la cancellazione del Reddito di Cittadinanza, la difesa della Sanità Pubblica, la difesa e la tutela del Lavoro, il contrasto all'Autonomia differenziata che non farebbe altro che aumentare il grosso divario già esistente tra il Nord e il Sud del Paese, la difesa della Scuola Pubblica, e per noi calabresi il rilancio del Porto di Gioia Tauro e dell'intera Vertenza Calabria. E' arrivato il momento di gridare con forza che abbiamo bisogno di un'altra idea di società: quella che guarda alle famiglie in difficoltà, a chi non può curarsi perché non ha soldi, ai pensionati, agli ex percettori di reddito di cittadinanza, a chi un lavoro non lo ha mai avuto, agli studenti, agli extracomunitari, a chi è povero pur lavorando. È finito il tempo delle false promesse, dei populismi, dell'arroganza, delle bugie. C'è bisogno di una società più giusta. Quella di Roma è stata una piazza che vuole e deve continuare a far sentire la propria voce. Da tanti anni non si vedeva tanta gente manifestare, laici e cattolici, tanti giovani, tante donne. Bisogna dare fiducia a questa gente. Bisogna continuare nella battaglia per un'Italia più giusta che guardi con più attenzione verso i deboli, verso chi ha bisogno, verso chi sta male, verso gli "invisibili". Una battaglia che ha bisogno di tutti, nessuno escluso. C'è la necessità - conclude Ianni - di una nuova Italia. Bisogna crederci. Tutti assieme ce la possiamo fare».



10/11/2023 14:30

L'intervento del segretario cosentino Massimiliano Ianni dopo la manifestazione tenutasi sabato scorso a Roma COSENZA «La manifestazione nazionale di sabato scorso, tenutasi a Roma e promossa dalla Cgil e da un centinaio di associazioni, ha dimostrato, qualora ce ne fosse stato bisogno, che la gente, quando è coinvolta su temi reali e che interessano il vivere quotidiano di ciascuno, partecipa e lo fa anche attivamente. La manifestazione di sabato a Roma ha dimostrato, altresì, che le condizioni di vita della maggior parte della gente, che erano già drammaticamente gravi - soprattutto dei ceti meno abbienti - sono peggiorate grazie alle scelte fatte dal governo Meloni». È quanto afferma il segretario generale della Cgil di Cosenza Massimiliano Ianni. «A questo punto - afferma - bisogna farsi carico delle difficoltà di chi sta male, e sono tanti, e dare continuità alla manifestazione di sabato scorso proclamando uno sciopero generale con una piattaforma rivendicativa che guardi, più che altro, ai reali "bisogni" e alle concrete "esigenze" della gente. I temi sono tanti: la difesa della Costituzione, la difesa dello Stato Sociale dopo la cancellazione del Reddito di Cittadinanza, la difesa della Sanità Pubblica, la difesa e la tutela del Lavoro, il contrasto all'Autonomia differenziata che non farebbe altro che aumentare il grosso divario già esistente tra il Nord e il Sud del Paese, la difesa della Scuola Pubblica, e per noi calabresi il rilancio del Porto di Gioia Tauro e dell'intera Vertenza Calabria. E' arrivato il momento di gridare con forza che abbiamo bisogno di un'altra idea di società: quella che guarda alle famiglie in difficoltà, a chi non può curarsi perché non ha soldi, ai pensionati, agli ex percettori di reddito di cittadinanza, a chi un lavoro non lo ha mai avuto, agli studenti, agli extracomunitari, a chi è povero pur lavorando. È finito il tempo delle



## Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

### La Sardegna Istituisce una Nuova Struttura Ricettiva: l'Albergo Nautico Diffuso

Rimini - Direttamente dal TTG Travel Experience 2023 di Rimini la Regione Sardegna lancia una grande novità, che la pone, ancora una volta, come pioniera del turismo e dello sviluppo della ricettività ecosostenibile. Dopo essere stata la prima regione italiana a riconoscere in modo formale la tipologia di struttura ricettiva dell'albergo diffuso, nel 1998, oggi la Sardegna introduce - grazie alla modifica della legge regionale 16/2017 - una grande novità in termini di ricettività e ospitalità: l'albergo nautico diffuso. Si tratta di una struttura ricettiva di nuova concezione, che unisce i servizi a terra (dove si ubicheranno accoglienza, registrazione e assistenza al cliente, oltre ai normali servizi alberghieri) con l'opportunità di vivere la bellezza delle coste sarde, grazie alla possibilità delle imbarcazioni di muoversi - nelle sole ore diurne - nel raggio di tre miglia dalla propria ubicazione portuale. Le Caratteristiche Dell'Albergo Nautico Diffuso Gli alberghi nautici diffusi saranno composti da un numero non inferiore a sette unità da diporto per non meno di cinquanta posti letto "in cabina", e potranno essere concesse in uso ai clienti solo con contratti di locazione di durata compresa fra un minimo di 24 ore ed un massimo di quattro settimane. Non è consentita la navigazione notturna e quella oltre le tre miglia dalle linee base delle acque territoriali delle unità da diporto costituenti albergo nautico diffuso. "L'introduzione di questa nuova tipologia di struttura ricettiva è la dimostrazione di come la Sardegna sappia essere un punto di riferimento per il turismo nazionale, con la normazione tempestiva di nuove frontiere dell'ospitalità, che ci permettono ancora una volta di essere all'avanguardia in Italia e nel mondo", commenta l'Assessore Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio Giovanni Chessa. "Inoltre, l'albergo nautico diffuso ci consente di continuare a lavorare in una direzione che ci sta molto a cuore e in cui la Sardegna è sempre stata un modello: l'ecosostenibilità. La creazione di nuovi posti letto di questo genere, infatti, ci permette di aumentare la capacità ricettiva dell'isola salvaguardando le nostre meravigliose coste". La Sardegna e l'ecosostenibilità: il nuovo riconoscimento per le strutture ricettive Sempre nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, anche e soprattutto in termini di sostenibilità (ambientale e sociale) la Sardegna introduce per la prima volta un nuovo riconoscimento, a cui le strutture possono accedere qualora rispettino determinati requisiti previsti, anche in questo caso, dalle nuove modifiche legge regionale 16/2017. I requisiti non comprendono esclusivamente il rispetto della sostenibilità ambientale, ma anche di quella sociale e culturale, che si attuano ad esempio con l'implementazione di best practices aziendali o con iniziative di carattere architettonico, culturale ed enogastronomico che tengano conto delle specificità, della storia e delle tradizioni della Regione Sardegna. Il tutto è finalizzato all'obiettivo di realizzare



## Il Nautilus

### Olbia Golfo Aranci

---

un turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità, oltre a incentivare la conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse del territorio e la transizione ecologica e resiliente ai cambiamenti climatici nonché premiare le strutture ricettive che cooperino allo sviluppo socioeconomico dei territori su cui insistono. Rientrano nei criteri di cui è richiesto il rispetto, ad esempio, il controllo e il contenimento dei rifiuti e dei consumi di energia e acqua, la formazione del personale sui temi della sostenibilità, il controllo e il contenimento dell'impatto delle infrastrutture e dei flussi turistici del territorio, ma anche l'utilizzo per la costruzione e la ristrutturazione di materiali naturali e locali, tipici della tradizione costruttiva locale, la presenza degli spazi verdi, l'introduzione di divieti di fumo, la messa a disposizione di biciclette, la corretta gestione della luce e del rumore, la promozione delle realtà artigianali ed enogastronomiche locali, frutto delle tradizioni del territorio e la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, dell'identità e delle risorse locali. Le strutture ricettive che dimostreranno di essere in possesso dei requisiti previsti potranno utilizzare uno speciale segno distintivo che le categorizzerà come strutture "ecosostenibili". Schermata 2023-10-11 alle 12.58.46.png Oltre all'introduzione del riconoscimento di struttura ecosostenibile, le strutture del territorio regionale potranno ambire inoltre anche al riconoscimento di "Struttura ricettiva ad accessibilità universale", qualora dimostrino di essere in possesso dei requisiti di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche. "Il turismo della nostra meravigliosa regione mostra di essere sempre più inclusivo, aperto, accogliente e di qualità", conclude l'Assessore Chessa. "Vogliamo lavorare in una direzione che ci consenta di continuare a fare della Sardegna la punta di diamante del turismo nazionale, facendo attenzione a tutti i dettagli che possano garantire ai nostri turisti un'offerta d'eccellenza e diversificata, non solo in termini di accoglienza ma anche dal punto di vista della promozione della cultura e delle tradizioni del nostro territorio, quelle che garantiscono una proposta attrattiva non solo estiva, ma in tutte le stagioni dell'anno, partendo dalle coste ma valorizzando anche l'interno dell'isola". I dati premiano la strada intrapresa in questo senso, con un incremento degli arrivi 2023 (6.377.247 tra porti e aeroporti contro i 6.005.971 del 2022) che conferma che la Sardegna è ancora e sempre in cima alla lista dei desideri turistici internazionali. Anche le scelte fatte per valorizzare e promuovere il territorio nella prossima stagione turistica vanno in un'ottica slow e di attenzione alla sostenibilità, con la presenza di eventi sportivi di valore (dai campionati mondiali di scacchi a Pula agli sport acquatici, dal campionato di Formula 1 di motonautica a **Olbia** ai rally storici dell'Isola, passando per il tennis e le arti marziali).

## Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

### La Sardegna Istituisce una Nuova Struttura Ricettiva: l'Albergo Nautico Diffuso

. Nell'ottica di una Nuova Ecosostenibilità Turistica . Direttamente dal TTG Travel Experience 2023 di Rimini la Regione Sardegna lancia una grande novità, che la pone, ancora una volta, come pioniera del turismo e dello sviluppo della ricettività ecosostenibile . Rimini, 11 Ottobre 2023 - Dopo essere stata la prima regione italiana a riconoscere in modo formale la tipologia di struttura ricettiva dell'albergo diffuso, nel 1998, oggi la Sardegna introduce - grazie alla modifica della legge regionale 16/2017 - una grande novità in termini di ricettività e ospitalità: l'albergo nautico diffuso. Si tratta di una struttura ricettiva di nuova concezione, che unisce i servizi a terra (dove si ubicheranno accoglienza, registrazione e assistenza al cliente, oltre ai normali servizi alberghieri) con l'opportunità di vivere la bellezza delle coste sarde, grazie alla possibilità delle imbarcazioni di muoversi - nelle sole ore diurne - nel raggio di tre miglia dalla propria ubicazione portuale. Le Caratteristiche Dell'Albergo Nautico Diffuso. Gli alberghi nautici diffusi saranno composti da un numero non inferiore a sette unità da diporto per non meno di cinquanta posti letto "in cabina", e potranno essere concesse in uso ai clienti solo con contratti di locazione di durata compresa fra un minimo di 24 ore ed un massimo di quattro settimane. Non è consentita la navigazione notturna e quella oltre le tre miglia dalle linee base delle acque territoriali delle unità da diporto costituenti albergo nautico diffuso. "L'introduzione di questa nuova tipologia di struttura ricettiva è la dimostrazione di come la Sardegna sappia essere un punto di riferimento per il turismo nazionale, con la normazione tempestiva di nuove frontiere dell'ospitalità, che ci permettono ancora una volta di essere all'avanguardia in Italia e nel mondo", commenta l'Assessore Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio Giovanni Chessa. "Inoltre, l'albergo nautico diffuso ci consente di continuare a lavorare in una direzione che ci sta molto a cuore e in cui la Sardegna è sempre stata un modello: l'ecosostenibilità. La creazione di nuovi posti letto di questo genere, infatti, ci permette di aumentare la capacità ricettiva dell'isola salvaguardando le nostre meravigliose coste". La Sardegna e l'ecosostenibilità: il nuovo riconoscimento per le strutture ricettive Sempre nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, anche e soprattutto in termini di sostenibilità (ambientale e sociale) la Sardegna introduce per la prima volta un nuovo riconoscimento, a cui le strutture possono accedere qualora rispettino determinati requisiti previsti, anche in questo caso, dalle nuove modifiche legge regionale 16/2017. I requisiti non comprendono esclusivamente il rispetto della sostenibilità ambientale, ma anche di quella sociale e culturale, che si attuano ad esempio con l'implementazione di best practices aziendali o con iniziative di carattere architettonico, culturale ed enogastronomico che tengano conto delle specificità, della storia e delle tradizioni della Regione Sardegna. Il tutto





## Informatore Navale

### Olbia Golfo Aranci

---

è finalizzato all'obiettivo di realizzare un turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità, oltre a incentivare la conservazione, gestione e valorizzazione delle risorse del territorio e la transizione ecologica e resiliente ai cambiamenti climatici nonché premiare le strutture ricettive che cooperino allo sviluppo socioeconomico dei territori su cui insistono. Rientrano nei criteri di cui è richiesto il rispetto, ad esempio, il controllo e il contenimento dei rifiuti e dei consumi di energia e acqua, la formazione del personale sui temi della sostenibilità, il controllo e il contenimento dell'impatto delle infrastrutture e dei flussi turistici del territorio, ma anche l'utilizzo per la costruzione e la ristrutturazione di materiali naturali e locali, tipici della tradizione costruttiva locale, la presenza degli spazi verdi, l'introduzione di divieti di fumo, la messa a disposizione di biciclette, la corretta gestione della luce e del rumore, la promozione delle realtà artigianali ed enogastronomiche locali, frutto delle tradizioni del territorio e la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, dell'identità e delle risorse locali. Le strutture ricettive che dimostreranno di essere in possesso dei requisiti previsti potranno utilizzare uno speciale segno distintivo che le categorizzerà come strutture "ecosostenibili". Oltre all'introduzione del riconoscimento di struttura ecosostenibile, le strutture del territorio regionale potranno ambire inoltre anche al riconoscimento di "Struttura ricettiva ad accessibilità universale", qualora dimostrino di essere in possesso dei requisiti di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche. "Il turismo della nostra meravigliosa regione mostra di essere sempre più inclusivo, aperto, accogliente e di qualità", conclude l'Assessore Chessa. "Vogliamo lavorare in una direzione che ci consenta di continuare a fare della Sardegna la punta di diamante del turismo nazionale, facendo attenzione a tutti i dettagli che possano garantire ai nostri turisti un'offerta d'eccellenza e diversificata, non solo in termini di accoglienza ma anche dal punto di vista della promozione della cultura e delle tradizioni del nostro territorio, quelle che garantiscono una proposta attrattiva non solo estiva, ma in tutte le stagioni dell'anno, partendo dalle coste ma valorizzando anche l'interno dell'isola". I dati premiano la strada intrapresa in questo senso, con un incremento degli arrivi 2023 (6.377.247 tra porti e aeroporti contro i 6.005.971 del 2022) che conferma che la Sardegna è ancora e sempre in cima alla lista dei desideri turistici internazionali. Anche le scelte fatte per valorizzare e promuovere il territorio nella prossima stagione turistica vanno in un'ottica slow e di attenzione alla sostenibilità, con la presenza di eventi sportivi di valore (dai campionati mondiali di scacchi a Pula agli sport acquatici, dal campionato di Formula 1 di motonautica a **Olbia** ai rally storici dell'Isola, passando per il tennis e le arti marziali). Gli alberghi nautici diffusi saranno composti da un numero non inferiore a sette unità da diporto per non meno di cinquanta posti letto "in cabina", e potranno essere concesse in uso ai clienti solo con contratti di locazione di durata compresa fra un minimo di 24 ore ed un massimo di quattro settimane.

## Olbia Notizie

### Olbia Golfo Aranci

## La motovedetta della Guardia Costiera in partenza da La Maddalena per Lampedusa

OLBIA. È prevista per domani mattina all'alba la partenza, alla volta di Lampedusa, della Motovedetta Search and Rescue CP 306 della Capitaneria di porto di La Maddalena, per prendere parte al dispositivo aeronavale organizzato nell'ambito dell'operazione internazionale di pattugliamento congiunto per la vigilanza sui flussi migratori e per la sorveglianza ai fini della sicurezza marittima, a tutela della vita umana in mare. L'impiego della Motovedetta - il cui equipaggio è composto da cinque militari al Comando del 1° Luogotenente Stefano Brigida - rientra nell'ambito del programma di potenziamento dei mezzi navali della Guardia Costiera impegnati quotidianamente nello Stretto di Sicilia allo scopo di pattugliare le frontiere europee, garantire la sorveglianza marittima, nonché di prestare assistenza e soccorso alle imbarcazioni in difficoltà in quel tratto di mare. Il Comandante della Capitaneria di porto di La Maddalena, Capitano di Fregata (CP) Emiliano Santocchini, nell'auspicare il pieno successo dell'attività operativa, ha voluto esortare i componenti dell'equipaggio ad intraprendere questa nuova delicata missione con l'assoluta consapevolezza dell'importanza dell'impegno profuso costantemente dal Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera nel bacino del Mar Mediterraneo per la salvaguardia della vita umana in mare. Tags: La Maddalena Guardia Costiera © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



Ansa

Cagliari

## Conto alla rovescia per impresa di Mura al Global Solo Challenge

Conto alla rovescia per il velista sardo Andrea Mura e la sua barca "Vento di Sardegna". Sabato 14 ottobre alle 12 lascerà il porto di Cagliari per fare rotta verso la Galizia. Da lì, il 18 novembre, inizierà la Global Solo Challenge, giro del mondo in solitaria, senza scali e senza assistenza. Il percorso è una circumnavigazione di 26.000 miglia nautiche intorno al mondo con rotta verso est che passa per i tre grandi capi: Capo di Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn. Saranno 120 giorni in mare, di cui circa 60 circumnavigando l'Antartide, quattro mesi da solo in mezzo agli oceani. Per arrivare da Cagliari a La Coruña Mura percorrerà 1.500 miglia di navigazione passando per le coste di Algeria, Spagna e Marocco fino allo stretto di Gibilterra. Superate le Colonne d'Ercole, farà rotta a nord costeggiando il Portogallo fino a raggiungere la Galizia, nel nord della Spagna. Il tempo di percorrenza del tragitto è stimato in circa tre settimane, tempo che verrà utilizzato da Andrea Mura e Marco Argiolas, che ha curato tutta l'impiantistica della barca, per testare le performance di Vento di Sardegna, rimessa a nuovo nelle ultime settimane nel cantiere nautico di Porto Corallo. Per la Global Solo Challenge, Vento di Sardegna è stata dotata dei più sofisticati dispositivi tecnologici e preparata per essere totalmente green e autosufficiente durante i quattro mesi di navigazione: 14 pannelli solari montati sul ponte, un generatore eolico e celle a combustibile che utilizzano il metanolo proveniente dall'uva per produrre energia elettrica. Sono 20 gli skipper, provenienti da 11 nazioni, iscritti alla Global Solo Challenge, regata che adotta un formato di partenze scaglionate in base alle caratteristiche di ciascuna barca: le barche più lente partono prima seguite in successione da quelle più veloci. Point Nemo, nel sud dell'Oceano Pacifico, tra Australia, Sud America e Antartide, sarà un passaggio chiave. È il punto dell'Oceano più lontano da qualsiasi terra emersa, uno dei luoghi più difficili da raggiungere. Poi c'è Capo Horn, una sorta di "Monte Everest" della vela, con oltre 40 nodi di vento.



Conto alla rovescia per il velista sardo Andrea Mura e la sua barca "Vento di Sardegna". Sabato 14 ottobre alle 12 lascerà il porto di Cagliari per fare rotta verso la Galizia. Da lì, il 18 novembre, inizierà la Global Solo Challenge, giro del mondo in solitaria, senza scali e senza assistenza. Il percorso è una circumnavigazione di 26.000 miglia nautiche intorno al mondo con rotta verso est che passa per i tre grandi capi: Capo di Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn. Saranno 120 giorni in mare, di cui circa 60 circumnavigando l'Antartide, quattro mesi da solo in mezzo agli oceani. Per arrivare da Cagliari a La Coruña Mura percorrerà 1.500 miglia di navigazione passando per le coste di Algeria, Spagna e Marocco fino allo stretto di Gibilterra. Superate le Colonne d'Ercole, farà rotta a nord costeggiando il Portogallo fino a raggiungere la Galizia, nel nord della Spagna. Il tempo di percorrenza del tragitto è stimato in circa tre settimane, tempo che verrà utilizzato da Andrea Mura e Marco Argiolas, che ha curato tutta l'impiantistica della barca, per testare le performance di Vento di Sardegna, rimessa a nuovo nelle ultime settimane nel cantiere nautico di Porto Corallo. Per la Global Solo Challenge, Vento di Sardegna è stata dotata dei più sofisticati dispositivi tecnologici e preparata per essere totalmente green e autosufficiente durante i quattro mesi di navigazione: 14 pannelli solari montati sul ponte, un generatore eolico e celle a combustibile che utilizzano il metanolo proveniente dall'uva per produrre energia elettrica. Sono 20 gli skipper, provenienti da 11 nazioni, iscritti alla Global Solo Challenge, regata che adotta un formato di partenze scaglionate in base alle caratteristiche di ciascuna barca: le barche più lente partono prima seguite in successione da quelle più veloci. Point Nemo, nel sud dell'Oceano Pacifico, tra Australia, Sud America e Antartide,



## Shipping Italy

Cagliari

### Venduta e già ribattezzata MAS Islander la nave Costa Atlantica

A rilevarla è stata la società Margaritaville at Sea con sede alle Bahamas che già aveva rilevato anche la Costa Classica 11 Ottobre 2023. Si trova ancora ormeggiata al Porto Canale di Cagliari ma ha visto cambiare proprietario la nave da crociera (ormai ex) Costa Atlantica. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY da fonti ufficiali questa unità passeggeri è stata già ribattezzata MAS Islander (abbreviazione di Margaritaville at Sea Islander) e la nuova società armatrice che l'ha acquistata da Costa Crociere è la MV Cruises I Vesselsco Ltd con sede alle isole Bahamas (paese di cui ora infatti batte la bandiera). Shipmanager della nave risulta essere la società Anglo-Eastern Cruise Management Inc. Fra gli interessati a rilevare questa nave c'erano anche i greci di Seajets che però alla fine pare abbiano rinunciato dopo una prima offerta presentata e non accettata. Costruita nel 2000 in Finlandia, la Costa Atlantica fa parte di un progetto che prevedeva la costruzione di altre 5 navi gemelle (Costa Mediterranea, Carnival Pride, Carnival Spirit, Carnival Legend e Carnival Miracle), ha una lunghezza di 292 metri, una larghezza di 32 metri, una stazza lorda di 86.000 tonnellate e può accogliere un massimo di 2.680 passeggeri e ospitati in 1.056 cabine. Margaritaville at Sea è una compagnia di crociere che opera viaggi di due giorni da West Palm Beach, Florida, a Grand Bahama Island. Originariamente fondata come Bahamas Paradise Cruise Line alla fine del 2014, ha iniziato a operare le sue prime crociere nel febbraio 2015 con la Grand Celebration, nave nel frattempo dismessa. Da maggio del 2022 la compagnia è stata appunto ribattezzata Margaritaville at Sea a seguito di una partnership tra Bahamas Paradise Cruise Line e il marchio Margaritaville di Jimmy Buffet. Quella che fino a ieri era l'unica nave in flotta, la Grand Classica ribattezzata nel 2022 Margaritaville Paradise, è la ex Costa Classica acquistata nel 2018 sempre da Costa Crociere. N.C.



## Sequestrati 1.600 chili di prodotti ittici nel reggino

Militari della Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di Reggio Calabria, insieme a personale della Polizia stradale di Reggio Calabria, hanno sequestrato 1.600 chilogrammi di prodotti ittici con un valore commerciale stimato al dettaglio di oltre 35.000 euro. Nel corso di controlli nel **porto** di **Villa San Giovanni**, su automezzi che trasportano pesce tra la Calabria e la Sicilia, sono stati trovati i chili di pesce - 1.500 di tonno rosso, esemplari di particolare pregio ed assoggettati ad una rigorosa normativa di tutela nazionale e comunitaria, e 140 di nasello. I prodotti sono stati trovati stoccati alla rinfusa ed in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità, all'interno della cella frigo di un automezzo gestito da una ditta individuale siciliana, in transito nel **porto** di **Villa San Giovanni** ed in procinto di imbarcarsi su un traghetto diretto a Messina. Dopo essere stato sottoposto ad una prima verifica da una pattuglia della Polizia stradale, durante un ordinario posto di controllo, il mezzo "sospetto" è stato ispezionato nei locali della Capitaneria di **porto** dove i militari, avvalendosi del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, ai prescritti accertamenti. L'esito ha rivelato la totale assenza della documentazione obbligatoria per legge, finalizzata ad assicurare la rintracciabilità dei prodotti della pesca in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Nei confronti del conducente dell'automezzo, 25enne residente in provincia di Palermo, nonché della titolare della ditta proprietaria del carico, è stato elevato un verbale di contestazione di illecito amministrativo di 4.500 euro. Tutti gli esemplari sequestrati, dichiarati non idonei al consumo umano dal veterinario intervenuto, sono stati avviati alla distruzione e allo smaltimento.



## Trasporti, Caronte annuncia la cessazione dei servizi: caos traghetti per le isole minori

La società messinese: «Il pm ha sequestrato i fondi». Lettera all'assessorato regionale delle Infrastrutture e mobilità «Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal gip del Tribunale di **Messina**». Così, in una lettera, Caronte & Tourist Isole Minori ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Nella nota, Caronte annuncia la cessazione dei servizi e ripercorre le tappe di una vicenda che «trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per «impossibilità sopravvenuta» dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito». «A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente regionale - dice Caronte & Tourist - in una situazione comunque delicata e complessa è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il pm responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)».



10/11/2023 19:10

La società messinese: «Il pm ha sequestrato i fondi». Lettera all'assessorato regionale delle Infrastrutture e mobilità «Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal gip del Tribunale di Messina». Così, in una lettera, Caronte & Tourist Isole Minori ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Nella nota, Caronte annuncia la cessazione dei servizi e ripercorre le tappe di una vicenda che «trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per «impossibilità sopravvenuta» dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito». «A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente



## Da oggi i collegamenti con le navi ex Ngi sono stati interrotti: Eolie nei guai

Si rischia un probabile aumento dei prezzi, in particolar modo di gas, gasolio e benzina. Il caos trasporti anche per Egadi, Ustica e Pantelleria Le Eolie nei guai. Da oggi i collegamenti marittimi ex navi Ngi sono stati interrotti. Sia la nave di mattina che collegava in giorni alterni tutte le sette isole più Ginostra e sia il traghetto serale delle 21 da **Milazzo**, ultimo mezzo utile per raggiungere l'Arcipelago non ci saranno più. Chi ci andrà di mezzo saranno gli eoliani, penalizzati ulteriormente da un probabile aumento dei prezzi, in particolar modo di gas, gasolio e benzina. Ma non solo. Ci saranno difficoltà anche per il trasporto delle altre merci in quanto tutto verrà congestionato nelle rimanenti navi ad un prezzo più elevato. «Con le navi ex NGI, infatti, si pagava meno - ricorda Giacomo Biviano, già presidente del consiglio comunale - soprattutto per i grossi mezzi di trasporto. Inoltre, perderemo la possibilità di poter usufruire dell'ultimo mezzo utile per poter rientrare dalla terraferma a casa con la nave delle 21.00 da **Milazzo**». Il sindaco Riccardo Gullo che è anche coordinatore dei primi cittadini delle isole di Siciliana subito richiesto una riunione della commissione regionale. In agitazione sono anche i consiglieri di minoranza guidati da Gaetano Orto. Grandi preoccupazioni vi sono tra gli operatori isolani e non sono da escludere, manifestazioni di protesta come ai tempi del traghetto Piero della Francesca che il ministro dell'epoca voleva dirottare nelle Pelagie. La Caronte&Tourist Isole Minori ha anche confermato che rinuncia a effettuare i servizi di collegamento marittimo sovvenzionati dalla Regione Siciliana per isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria. Lo ha fatto sapere una nota della compagnia di navigazione, attribuendo la causa del rifiuto di una proposta della Regione (mai resa nota prima d'ora: ufficialmente la stessa starebbe vagliando una procedura negoziale con più armatori) di «inserire i servizi integrativi regionali come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre» alle «modalità di attuazione, da parte del Pm e della GdF delegata, del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal Gip del Tribunale di Messina». A quel provvedimento, ricostruisce Caronte, «per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali, era seguita la risoluzione anticipata per 'impossibilità sopravvenuta' dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere,



10/11/2023 21:20

Bartolino Leone

Si rischia un probabile aumento dei prezzi, in particolar modo di gas, gasolio e benzina. Il caos trasporti anche per Egadi, Ustica e Pantelleria Le Eolie nei guai. Da oggi i collegamenti marittimi ex navi Ngi sono stati interrotti. Sia la nave di mattina che collegava in giorni alterni tutte le sette isole più Ginostra e sia il traghetto serale delle 21 da Milazzo, ultimo mezzo utile per raggiungere l'Arcipelago non ci saranno più. Chi ci andrà di mezzo saranno gli eoliani, penalizzati ulteriormente da un probabile aumento dei prezzi, in particolar modo di gas, gasolio e benzina. Ma non solo. Ci saranno difficoltà anche per il trasporto delle altre merci in quanto tutto verrà congestionato nelle rimanenti navi ad un prezzo più elevato. «Con le navi ex NGI, infatti, si pagava meno - ricorda Giacomo Biviano, già presidente del consiglio comunale - soprattutto per i grossi mezzi di trasporto. Inoltre, perderemo la possibilità di poter usufruire dell'ultimo mezzo utile per poter rientrare dalla terraferma a casa con la nave delle 21.00 da Milazzo». Il sindaco Riccardo Gullo che è anche coordinatore dei primi cittadini delle isole di Siciliana subito richiesto una riunione della commissione regionale. In agitazione sono anche i consiglieri di minoranza guidati da Gaetano Orto. Grandi preoccupazioni vi sono tra gli operatori isolani e non sono da escludere, manifestazioni di protesta come ai tempi del traghetto Piero della Francesca che il ministro dell'epoca voleva dirottare nelle Pelagie. La Caronte&Tourist Isole Minori ha anche confermato che rinuncia a effettuare i servizi di collegamento marittimo sovvenzionati dalla Regione Siciliana per isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria. Lo ha fatto sapere una nota della compagnia di navigazione, attribuendo la causa del rifiuto di una proposta della Regione (mai resa nota prima d'ora: ufficialmente la stessa starebbe vagliando una procedura negoziale con più armatori) di «inserire i servizi integrativi regionali come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre»

indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito» prosegue la nota della shipping line siciliana. «Senza Helga, Ulisse e Bridge, sostiene Caronte, sarebbe comunque difficilmente attuabile la totalità dei servizi richiesti». Secondo la compagnia armatoriale, «a prescindere dalla illegittimità del sequestro e delle sue modalità di esecuzione - illegittimità che la società sta censurando in ogni competente sede giudiziaria - resta il fatto obiettivo che il proposito (formalizzato nel suindicato ultimo provvedimento del Gip) di sottoporre a sequestro tutte le somme che la società dovesse introitare fino al raggiungimento dell'importo indicato nel decreto di sequestro, comporta l'inevitabile conseguenza che essa dovrebbe svolgere la propria attività, sopportandone i costi (ingentissimi), ma senza potere contare sui ricavi (che sarebbero oggetto di sequestro): cosa che - ovviamente - non solo è inesigibile e impraticabile, ma anche non consentita dalla legge». Foto da [notiziarioeolie.it](http://notiziarioeolie.it).

## L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha pubblicato tre bandi di gara per la riqualificazione di ampie aree strategiche

I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del PRP vigente e della programmazione che il Presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarcodei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo **porto di Tremestieri**, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare bufferdi accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del **porto**, consentendo agli autisti dei tiridi attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort. Appositi sistemi informatici di gestione delle code assicureranno una regolare gestione degli accessi, evitando condizioni di confusione che si realizzano, come è purtroppo noto a tutti, in molti momenti dell'anno ed escludendo soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un'area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un vero e proprio district park con funzioni anche doganali. Il terzo progetto infine, dal titolo "HUB Eolie", è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del **porto di Milazzo** e a risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana



I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del PRP vigente e della programmazione che il Presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarcodei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità



e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto di Milazzo ed una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES sarà possibile bypassare interamente la viabilità esistente, minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal " Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT - Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio 2019-2020 " per un importo complessivo di 6.600.000, di cui 3.000.000 per la redazione del progetto "Falcata Revival", 2.600.000 per la redazione del progetto "Stretto Link" ed 1.000.000 per la redazione del progetto " Hub Eolie". I tre bandi di gara per i servizi sopra citati sono pubblicati al link <https://ingate.invalitalia.it/> e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il 14 novembre. "L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'AdSP dello Stretto" dichiara soddisfatto il Presidente Mario Mega "consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I Porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSP deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori". LEGGI ANCHE.

## Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Pubblicati i bandi per tre progetti per l'area del sistema portuale dello Stretto di Messina Sono interamente finanziati con 6,6 milioni di euro

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dei tre progetti "Falcata Revival", "Stretto Link" e "Hub Eolie" che sono stati interamente finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT - Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio 2019-2020" per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro, di cui 3,0 milioni, 2,6 milioni e 1,0 milioni rispettivamente per i tre progetti ( del 3 ottobre 2022). Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il prossimo 14 novembre. "Falcata Revival" è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata della città di Messina e l'obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. "Stretto Link" prevede il miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio - ha specificato l'AdSP - non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzate in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. "HUB Eolie" è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del porto di Milazzo e a risolvere le annose problematiche di sovrapposizione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES sarà possibile by-passare interamente la viabilità esistente.



L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dei tre progetti "Falcata Revival", "Stretto Link" e "Hub Eolie" che sono stati interamente finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT - Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio 2019-2020" per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro, di cui 3,0 milioni, 2,6 milioni e 1,0 milioni rispettivamente per i tre progetti ( del 3 ottobre 2022). Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il prossimo 14 novembre. "Falcata Revival" è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata della città di Messina e l'obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. "Stretto Link" prevede il miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio - ha specificato l'AdSP - non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzate in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. "HUB Eolie" è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del porto di Milazzo e a risolvere le annose problematiche di sovrapposizione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES sarà possibile by-passare interamente la viabilità esistente.

## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Nuovo waterfront e piastra logistica a Messina. Porto lancia tre gare

L'Autorità di sistema portuale dello Stretto pubblica tre bandi per tre progetti di fattibilità destinati a migliorare anche la viabilità del porto di Milazzo. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici per l'area dello Stretto e della Sicilia orientale: un nuovo waterfront per il porto di Messina, il miglioramento dei collegamenti marittimi dello Stretto per i mezzi pesanti e la separazione del traffico portuale da quello urbano a Milazzo. Sono interamente finanziati dal Fondo progettazione opere prioritarie del ministero delle Infrastrutture per il triennio 2021-2023 (più residui biennio 2019-2020) per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro. Andiamoli a vedere nel dettaglio.

**Waterfront a Messina** Il progetto di waterfront per Messina, dal valore di 3 milioni di euro, si chiama . È finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale e oggi caratterizzata da un certo degrado. Obiettivo dell'Autorità di sistema portuale è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il 14 novembre. **Piastra logistica a Messina "Stretto Link"** è il secondo intervento, da 2,6 milioni, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri ma devono essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare buffer di accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del porto, consentendo agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort. Appositi sistemi informatici di gestione delle code assicureranno una regolare gestione degli accessi, evitando condizioni di confusione che si realizzano, come è purtroppo noto a tutti, in molti momenti dell'anno ed escludendo soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un'area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un vero e proprio district park con funzioni anche doganali. Nuova arteria stradale



10/11/2023 16:26

Informazioni Marittime  
Nuovo waterfront e piastra logistica a Messina. Porto lancia tre gare

L'Autorità di sistema portuale dello Stretto pubblica tre bandi per tre progetti di fattibilità destinati a migliorare anche la viabilità del porto di Milazzo. L'Autorità di sistema portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici per l'area dello Stretto e della Sicilia orientale: un nuovo waterfront per il porto di Messina, il miglioramento dei collegamenti marittimi dello Stretto per i mezzi pesanti e la separazione del traffico portuale da quello urbano a Milazzo. Sono interamente finanziati dal Fondo progettazione opere prioritarie del ministero delle Infrastrutture per il triennio 2021-2023 (più residui biennio 2019-2020) per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro. Andiamoli a vedere nel dettaglio. Waterfront a Messina Il progetto di waterfront per Messina, dal valore di 3 milioni di euro, si chiama . È finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale e oggi caratterizzata da un certo degrado. Obiettivo dell'Autorità di sistema portuale è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato per il 14 novembre. Piastra logistica a Messina "Stretto Link" è il secondo intervento, da 2,6 milioni, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri ma devono essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia



## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

nel porto di Milazzo Il terzo progetto, infine, da un milione di euro, si chiama ed è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del porto di Milazzo per risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto di Milazzo, e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES, sarà possibile bypassare interamente la viabilità esistente, minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. «L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'Autorità di sistema portuale [Adsp] dello Stretto - commenta il presidente dell'Adsp, Mario Mega - consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I Porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSP deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori». Tag [messina](#) Articoli correlati.

## Trasporti, Caronte annuncia la cessazione dei servizi per le isole

**MESSINA** - "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal gip del Tribunale di **Messina**". Così, in una lettera, ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. La nota Nella nota, Caronte annuncia la cessazione dei servizi e ripercorre le tappe di una vicenda che "trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per "impossibilità sopravvenuta" dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito". Una vicenda "delicata e complessa" "A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente regionale - dice Caronte & tourist - in una situazione comunque delicata e complessa è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il pm responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)". Tags: caronte.



10/11/2023 19:20

MESSINA - "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal gip del Tribunale di Messina". Così, in una lettera, ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. La nota Nella nota, Caronte annuncia la cessazione dei servizi e ripercorre le tappe di una vicenda che "trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per "impossibilità sopravvenuta" dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito". Una vicenda "delicata e complessa" "A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente regionale - dice Caronte & tourist - in una situazione comunque delicata e complessa è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il pm responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)".

## Bandi per oltre 6 milioni all'AdSp dello Stretto

MESSINA Sono tre i bandi pubblicati dall'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi. Si tratta di opere strategiche e significative non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. I tre bandi di gara sono pubblicati a questo link e il termine per la presentazione delle domande é fissato al 14 Novembre.

Falcata Revival Il primo intervento, Falcata Revival, è finalizzato alla riqualificazione della zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSp è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del PRP vigente e della programmazione che il presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio.

Stretto Link Stretto Link è il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare buffer di accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del porto, consentendo agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort. Appositi sistemi informatici di gestione delle code assicureranno una regolare gestione degli accessi, evitando condizioni di confusione che si realizzano, come è purtroppo noto a tutti, in molti momenti dell'anno ed escludendo soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un'area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un vero e proprio district park con funzioni anche doganali. HUB Eolie HUB Eolie, è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del porto di Milazzo e a risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana e





## Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto di Milazzo e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della Zes sarà possibile by-passare interamente la viabilità esistente, minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. Valore dei progetti dei bandi I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal Fondo Progettazione Opere Prioritarie Mit-Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio 2019-2020 per un importo complessivo di 6.600.000 euro, di cui 3 milioni per la redazione del progetto Falcata Revival, 2.600.000 per la redazione del progetto Stretto Link e 1 milione di euro per la redazione del progetto Hub Eolie. Il presidente Mega L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'AdSp dello Stretto consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro, già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSp deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori.

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### "Caronte & Tourist": stop ai servizi per le isole

Caronte & Tourist Isole Minori annuncia la cessazione dei servizi: "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso, emesso dal gip del Tribunale di **Messina**". Così, in una lettera, la Caronte ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Caronte ripercorre le tappe di una vicenda che "trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per "impossibilità sopravvenuta" dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito". "A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente regionale - dice ancora Caronte & Tourist - in una situazione comunque delicata e complessa è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il pm responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Messina Oggi  
 "Caronte & Tourist": stop ai servizi per le isole  
 10/11/2023 20:32  
 Caronte & Tourist Isole Minori annuncia la cessazione dei servizi: "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso, emesso dal gip del Tribunale di Messina". Così, in una lettera, la Caronte ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Caronte ripercorre le tappe di una vicenda che "trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per "impossibilità sopravvenuta" dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito". "A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente regionale - dice ancora Caronte & Tourist - in una situazione comunque delicata e complessa è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il pm responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)".

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Autorità Portuale pubblica tre bandi di gara per progetti chiave di riqualificazione

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, in collaborazione con Invitalia S.p.A. come centrale di committenza, ha annunciato la pubblicazione di tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di altrettanti interventi di rilevanza strategica. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival," mira alla riqualificazione della Zona Falcata di Messina, un'area di notevole valore paesaggistico, turistico e culturale. L'obiettivo principale è restituire l'area agli usi urbani attraverso la realizzazione di un parco urbano e di edifici a servizio della comunità **portuale**, con un adeguamento della viabilità esistente. Il secondo progetto, "Stretto Link," è focalizzato sul miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina mediante la creazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Queste aree saranno delocalizzate in zone ben collegate all'infrastruttura **portuale** e alla viabilità primaria. Il terzo intervento, intitolato "HUB Eolie," punta al potenziamento del porto di Milazzo e alla risoluzione delle problematiche di traffico tra la viabilità urbana e i flussi diretti al porto. I progetti sono stati finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT" per un totale di 6.6 milioni. Il bando è disponibile al link <https://ingate.invitalia.it/>, e la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è il 14 novembre. Il Presidente Mario Mega esprime soddisfazione per il risultato, sottolineando che l'attività di programmazione intensiva ha permesso di ottenere finanziamenti per progetti su interventi prioritari. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto si trova in una fase di trasformazione per migliorare la qualità dei servizi offerti ai passeggeri e agli operatori, nel rispetto della sostenibilità e in collaborazione con i territori.





## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Caronte & Tourist Isole Minori: "Blocco dei servizi e nuovi contratti a causa di complessa situazione giuridica"

Caronte & Tourist Isole Minori ha annunciato che, a causa delle difficoltà legali derivanti dal sequestro preventivo emesso dal Tribunale di **Messina** lo scorso maggio, la società è costretta a sospendere nuovi impegni contrattuali e a interrompere i servizi attuali. La decisione è stata comunicata attraverso una lettera inviata ieri sera all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. La vicenda prende origine dal sequestro di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per un valore di quasi 29 milioni di euro, incluso il fermo di tre navi destinate ai servizi regionali. In seguito a ciò, i contratti tra la società e la Regione per le rotte verso le Isole Eolie, le Egadi e Ustica sono stati risolti in anticipo. Nonostante ciò, Caronte & Tourist Isole Minori ha continuato a operare con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, senza ricevere finanziamenti pubblici al fine di evitare disagi alle comunità insulari. La situazione si è ulteriormente complicata quando sono stati eseguiti ulteriori sequestri e sono state dichiarate indisponibili alcune delle navi. Inoltre, una somma di 2,8 milioni di euro, che la Regione aveva previsto di pagare all'azienda per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023, è stata oggetto di sequestro. Nonostante la società abbia richiesto la chiusura definitiva dei sequestri, la richiesta è stata respinta dal Giudice per le Indagini Preliminari il 9 ottobre scorso. Questa situazione di incertezza rende impossibile alla società monitorare l'andamento finanziario e prendere decisioni gestionali necessarie. Di conseguenza, Caronte & Tourist Isole Minori ha dichiarato che, "allo stato attuale", non è in grado di accettare nuovi impegni contrattuali a causa della difficile situazione legale e dell'indisponibilità delle navi coinvolte. La società rimane aperta a eventuali annullamenti, revoca o modifiche del sequestro e auspica una soluzione tempestiva a questa complessa situazione.



Caronte & Tourist Isole Minori ha annunciato che, a causa delle difficoltà legali derivanti dal sequestro preventivo emesso dal Tribunale di Messina lo scorso maggio, la società è costretta a sospendere nuovi impegni contrattuali e a interrompere i servizi attuali. La decisione è stata comunicata attraverso una lettera inviata ieri sera all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. La vicenda prende origine dal sequestro di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per un valore di quasi 29 milioni di euro, incluso il fermo di tre navi destinate ai servizi regionali. In seguito a ciò, i contratti tra la società e la Regione per le rotte verso le Isole Eolie, le Egadi e Ustica sono stati risolti in anticipo. Nonostante ciò, Caronte & Tourist Isole Minori ha continuato a operare con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, senza ricevere finanziamenti pubblici al fine di evitare disagi alle comunità insulari. La situazione si è ulteriormente complicata quando sono stati eseguiti ulteriori sequestri e sono state dichiarate indisponibili alcune delle navi. Inoltre, una somma di 2,8 milioni di euro, che la Regione aveva previsto di pagare all'azienda per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023, è stata oggetto di sequestro. Nonostante la società abbia richiesto la chiusura definitiva dei sequestri, la richiesta è stata respinta dal Giudice per le Indagini Preliminari il 9 ottobre scorso. Questa situazione di incertezza rende impossibile alla società monitorare l'andamento finanziario e prendere decisioni gestionali necessarie. Di conseguenza, Caronte & Tourist Isole Minori ha dichiarato che, "allo stato attuale", non è in grado di accettare nuovi impegni contrattuali a causa della difficile situazione legale e dell'indisponibilità delle navi coinvolte. La società

## Palermo Today

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Sequestrati oltre 1.600 chili di pesce destinati alla Sicilia: multa all'autista palermitano

Operazione congiunta della capitaneria di porto e della polizia stradale di Reggio Calabria. I prodotti, una tonnellata e mezzo di tonno rosso e oltre un quintale di nasello, erano privi di tracciabilità. Oltre 1.600 chili di pesce privo di tracciabilità sono stati sequestrati dalla Capitaneria di porto-Guardia costiera di Reggio Calabria, congiuntamente a personale della Polstrada, al porto di Villa San Giovanni. I prodotti avevano un valore commerciale stimato al dettaglio di oltre 35.000 euro. Nello specifico, sono stati posti i sigilli a circa 1.500 chilogrammi di tonno rosso (*Thunnus Thynnus*), esemplari di particolare pregio e assoggettati ad una rigorosa normativa di tutela nazionale e comunitaria nonché a 140 chilogrammi di nasello (*Merluccius Merluccius*). I prodotti sono stati rinvenuti, stoccati alla rinfusa e in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità, all'interno della cella frigo di un automezzo gestito da una ditta individuale siciliana, in transito nel porto di Villa San Giovanni e in procinto di imbarcarsi, nelle primissime ore del giorno, su una nave traghetto diretta a Messina. Dopo essere stato sottoposto ad una prima verifica da una pattuglia della polizia stradale di Reggio Calabria, durante lo svolgimento di un ordinario posto di controllo, il mezzo sospetto è stato ispezionato presso i locali della Capitaneria di porto - Guardia costiera di Reggio Calabria, dove i militari della stessa Capitaneria hanno proceduto, avvalendosi del supporto del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, agli accertamenti. L'esito ha rivelato la totale assenza della documentazione obbligatoria per legge, finalizzata ad assicurare la rintracciabilità dei prodotti della pesca in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Nei confronti del conducente dell'automezzo, un uomo di venticinque anni residente in provincia di Palermo, nonché della titolare della ditta proprietaria del carico, è stato elevato un verbale di contestazione di illecito amministrativo di 4.500 euro. Tutti gli esemplari assoggettati a sequestro, dichiarati non idonei al consumo umano dal medico veterinario intervenuto, sono stati avviati a distruzione e conseguente smaltimento a norma di legge.



10/11/2023 15:27

Operazione congiunta della capitaneria di porto e della polizia stradale di Reggio Calabria. I prodotti, una tonnellata e mezzo di tonno rosso e oltre un quintale di nasello, erano privi di tracciabilità. Oltre 1.600 chili di pesce privo di tracciabilità sono stati sequestrati dalla Capitaneria di porto-Guardia costiera di Reggio Calabria, congiuntamente a personale della Polstrada, al porto di Villa San Giovanni. I prodotti avevano un valore commerciale stimato al dettaglio di oltre 35.000 euro. Nello specifico, sono stati posti i sigilli a circa 1.500 chilogrammi di tonno rosso (*Thunnus Thynnus*), esemplari di particolare pregio e assoggettati ad una rigorosa normativa di tutela nazionale e comunitaria nonché a 140 chilogrammi di nasello (*Merluccius Merluccius*). I prodotti sono stati rinvenuti, stoccati alla rinfusa e in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità, all'interno della cella frigo di un automezzo gestito da una ditta individuale siciliana, in transito nel porto di Villa San Giovanni e in procinto di imbarcarsi, nelle primissime ore del giorno, su una nave traghetto diretta a Messina. Dopo essere stato sottoposto ad una prima verifica da una pattuglia della polizia stradale di Reggio Calabria, durante lo svolgimento di un ordinario posto di controllo, il mezzo sospetto è stato ispezionato presso i locali della Capitaneria di porto - Guardia costiera di Reggio Calabria, dove i militari della stessa Capitaneria hanno proceduto, avvalendosi del supporto del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, agli accertamenti. L'esito ha rivelato la totale assenza della documentazione obbligatoria per legge, finalizzata ad assicurare la rintracciabilità dei prodotti della pesca in tutte le fasi della produzione, della

## Caronte & Tourist, impossibile garantire servizi per le isole minori

Caronte & Tourist Isole Minori ha replicato con una lettera all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità isolano. Caronte & Tourist Isole Minori ha replicato con una lettera, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità isolano che aveva invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti dall'11 ottobre. "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal gip del Tribunale di **Messina**" si legge.

Cessazione dei servizi: le ragioni La questione "trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato - prosegue ancora la nota - che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per impossibilità sopravvenuta dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolane e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito. A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'ente regionale in una situazione comunque delicata e complessa è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il pm responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)".



Caronte & Tourist Isole Minori ha replicato con una lettera all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità isolano. Caronte & Tourist Isole Minori ha replicato con una lettera, per il tramite del consorzio SNS, all'assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità isolano che aveva invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto per le tratte con le isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti dall'11 ottobre. "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del Pm e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal gip del Tribunale di Messina" si legge. Cessazione dei servizi: le ragioni La questione "trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato - prosegue ancora la nota - che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per impossibilità sopravvenuta dei contratti con la Regione per le linee verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolane e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per



## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### AdSP dello Stretto, pubblicati bandi per tre interventi strategici

Il presidente Mega: "Ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro" Messina - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, "una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città", si legge nella nota stampa.- Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle

previsioni del PRP vigente e della programmazione che il Presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo **porto** di **Tremestieri**, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare buffer di accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del **porto**, consentendo agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort. Appositi sistemi informatici di gestione delle code assicureranno una regolare gestione degli accessi, evitando condizioni di confusione che si realizzano, come è purtroppo noto a tutti, in molti momenti dell'anno ed escludendo soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un'area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un vero e proprio district park con funzioni anche doganali. Il terzo progetto infine, dal titolo "HUB Eolie", è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del **porto** di Milazzo e a risolvere le annose problematiche



Il presidente Mega: "Ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro" Messina - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, "una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città", si legge nella nota stampa. - Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del PRP vigente e della programmazione che il Presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare buffer di accumulo dei mezzi

## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

di frammistione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto di Milazzo e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES sarà possibile by-passare interamente la viabilità esistente, minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT - Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio 2019-2020" per un importo complessivo di 6.600.000, di cui 3.000.000 per la redazione del progetto "Falcata Revival", 2.600.000 per la redazione del progetto "Stretto Link" ed 1.000.000 per la redazione del progetto " Hub Eolie". I tre bandi di gara per i servizi sopra citati sono pubblicati al link <https://ingate.invitalia.it/> e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione é fissato per il 14 novembre. "L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'AdSP dello Stretto" dichiara soddisfatto il Presidente Mario Mega "consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I Porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSP deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori".

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Il porto di Messina riguarda un nuovo terminal ro-ro

Oltre a quella per la struttura di San Filippo (62 milioni di euro di investimento da finanziare), bandite le gare per la progettazione preliminare dell'ammodernamento del porto di Milazzo e del restyling della zona Falcata 11 Ottobre 2023 Anche quando fosse completato, l'ampliamento del Porto di Tremestieri potrebbe non bastare a sostenere l'intero traffico ro-ro, lato Sicilia, che il Piano regolatore portuale prevede di indirizzarvi, ecco perché "appare opportuno avviare dei percorsi di potenziamento dello scalo che possano poi essere funzionali già all'attuale configurazione operativa ma soprattutto a quella a regime una volta che il nuovo porto sarà completato". Lo si legge nel documento di indirizzo alla progettazione che fa parte del bando appena

pubblicato dall'Autorità di sistema portuale dello Stretto insieme a Invitalia per la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato Stretto Link, la realizzazione cioè, in zona San Filippo, di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti, che consentano "agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort" ed escludano "soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un'area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un vero e proprio district park con funzioni anche doganali". In scadenza di mandato a fine mese, l'amministrazione guidata da Mario Mega ha bandito altre due progettazioni preliminari, una per l'intervento "Falcata Revival", progetto che prevede "la restituzione agli usi urbani dell'area Falcata a Messina, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale", l'altra per "Hub Eolie", mirato alla "rifunzionalizzazione ed al potenziamento del porto di Milazzo e a risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto". I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal Fondo progettazione opere prioritarie del Ministero, per un importo complessivo di 6,6 milioni di euro, di cui 3 per Falcata, 2,6 per San Filippo e 1 per Milazzo. I costi di realizzazione, ancora da finanziare, sono stimati rispettivamente in 52, 62 e 44 milioni di euro. "Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I Porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno





## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSP deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori" ha commentato Mega.

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Caronte & Tourist rinuncia ai collegamenti marittimi su Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria

La Regione Siciliana avrebbe proposto di ampliare la convenzione statale ma un nuovo sequestro della Procura di Messina ha indotto l'armatore a rinunciare 11 Ottobre 2023 Non sarà Caronte&Tourist Isole Minori a effettuare i servizi di collegamento marittimo sovvenzionati dalla Regione Siciliana per isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria. Lo ha fatto sapere una nota della compagnia di navigazione, attribuendo la causa del rifiuto di una proposta della Regione (mai resa nota prima d'ora: ufficialmente la stessa starebbe vagliando una procedura negoziale con più armatori) di "inserire i servizi integrativi regionali come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre" alle "modalità di attuazione, da parte del Pm e della GdF delegata, del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal Gip del Tribunale di Messina". A quel provvedimento, ricostruisce Caronte, "per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali, era seguita la risoluzione anticipata per 'impossibilità sopravvenuta' dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito" prosegue la nota della shipping line siciliana. A convincere Caronte & Tourist Isole Minori il sequestro di "un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito)". Senza Helga, Ulisse e Bridge, sostiene Caronte, sarebbe comunque difficilmente attuabile la totalità dei servizi richiesti. Secondo la compagnia armatoriale, "a prescindere dalla illegittimità del sequestro e delle sue modalità di esecuzione - illegittimità che la società sta censurando in ogni competente sede giudiziaria - resta il fatto obiettivo che il proposito (formalizzato nel suindicato ultimo provvedimento del Gip) di sottoporre a sequestro tutte le somme che la società dovesse introitare fino al raggiungimento dell'importo indicato nel decreto di sequestro, comporta l'inevitabile conseguenza che essa dovrebbe svolgere la propria attività, sopportandone i costi (ingentissimi), ma senza potere contare sui ricavi (che sarebbero oggetto di sequestro): cosa



La Regione Siciliana avrebbe proposto di ampliare la convenzione statale ma un nuovo sequestro della Procura di Messina ha indotto l'armatore a rinunciare 11 Ottobre 2023 Non sarà Caronte&Tourist Isole Minori a effettuare i servizi di collegamento marittimo sovvenzionati dalla Regione Siciliana per isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria. Lo ha fatto sapere una nota della compagnia di navigazione, attribuendo la causa del rifiuto di una proposta della Regione (mai resa nota prima d'ora: ufficialmente la stessa starebbe vagliando una procedura negoziale con più armatori) di "inserire i servizi integrativi regionali come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre" alle "modalità di attuazione, da parte del Pm e della GdF delegata, del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal Gip del Tribunale di Messina". A quel provvedimento, ricostruisce Caronte, "per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali, era seguita la risoluzione anticipata per 'impossibilità sopravvenuta' dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito" prosegue la nota della shipping line siciliana. A convincere Caronte & Tourist Isole Minori il sequestro di "un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

che - ovviamente - non solo è inesigibile e impraticabile, ma anche non consentita dalla legge".

## Caronte & Tourist rinuncia ai collegamenti marittimi su Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria

11 Ottobre 2023 Cronaca "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del PM e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal GIP del Tribunale di **Messina**" Così, in una lettera della tarda serata di ieri, Caronte & Tourist Isole Minori ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto in relazione alle tratte con le Isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Nella comunicazione, C&T IM ripercorre le tappe di una vicenda che trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. La scelta per non creare ulteriori disagi alle comunità isolane Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per " impossibilità sopravvenuta " dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolane e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere.

Nella comunicazione, C&T IM ripercorre le tappe di una vicenda che trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. La scelta per non creare ulteriori disagi alle comunità isolane Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per " impossibilità sopravvenuta " dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolane e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere.

A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'Ente Regionale - in una situazione comunque delicata e complessa - è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il PM responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito). Nella lettera all'Assessorato, la società ricorda come con istanza del 3 ottobre 2023, aveva chiesto all'Autorità Giudiziaria che " le operazioni di sequestro venissero immediatamente e definitivamente chiuse, rappresentando l'assoluta illegittimità di questo modus operandi, in specie quello della sostituzione continua e progressiva di beni già appresi con crediti e importi di denaro che ammontano a 29 milioni affluiti successivamente alla prima esecuzione della misura. " Ma aveva anche





## SiciliaNews24

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

rappresentato che " la pendenza sine die del sequestro impedisce la necessaria prevedibilità e programmabilità dell'attività d'impresa ". L'istanza è stata respinta dal GIP il 9 ottobre scorso e ciò ha determinato, scrivono ancora gli Amministratori di C&T IM, una situazione di " incertezza circa gli sviluppi del sequestro " che impedisce " di svolgere il doveroso monitoraggio sull'andamento economico-finanziario dell'impresa e adottare le decisioni gestionali " imposte dalla normativa e dal dovere di diligenza e prudenza. Permane l'indisponibilità delle navi Helga, Ulisse e Bridge, ancora sottoposte a sequestro Infatti, a prescindere dalla illegittimità del sequestro e delle sue modalità di esecuzione - illegittimità che la società sta censurando in ogni competente sede giudiziaria - resta il fatto obiettivo che il proposito (formalizzato nel suindicato ultimo provvedimento del GIP) di sottoporre a sequestro tutte le somme che la società dovesse introitare fino al raggiungimento dell'importo indicato nel decreto di sequestro, comporta l'inevitabile conseguenza che essa dovrebbe svolgere la propria attività, sopportandone i costi (ingentissimi), ma senza potere contare sui ricavi (che sarebbero oggetto di sequestro): cosa che - ovviamente - non solo è inesigibile e impraticabile, ma anche non consentita dalla legge. Da qui, dunque, la comunicazione dell'impossibilità " allo stato attuale (fatto salvo ovviamente ogni provvedimento di annullamento, revoca o modifica del sequestro, sempre auspicato) di assumere nuovi impegni contrattuali" , perché, rebus sic stantibus , deve prevedersi che - per i motivi suesposti - essi non potrebbero essere adempiuti. Ma anche perché permane " l'indisponibilità delle navi Helga, Ulisse e Bridge, ancora sottoposte a sequestro impeditivo nonostante la regolarità delle certificazioni possedute, senza le quali sarebbe difficilmente attuabile la totalità dei servizi richiesti". Redazione Lascia un commento.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Falcata Revival, Stretto Link e HUB Eolie: pubblicati tre bandi di gara per tre interventi strategici | INFO e DETTAGLI

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto , con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il **sistema portuale**, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival" , è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità **portuale**, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del PRP vigente e della programmazione che il Presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo

mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura **portuale** che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare buffer di accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del porto, consentendo agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort. Appositi sistemi informatici di gestione delle code assicureranno una regolare gestione degli accessi, evitando condizioni di confusione che si realizzano, come è purtroppo noto a tutti, in molti momenti dell'anno ed escludendo soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un'area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un vero e proprio district park con funzioni anche doganali. Il terzo progetto infine, dal titolo "HUB Eolie" , è mirato alla rifunzionalizzazione ed al potenziamento del porto di Milazzo e a risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione



10/11/2023 12:37 Danilo Loria

L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto , con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival" , è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorirne il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del PRP vigente e della programmazione che il Presidente Mario Mega ha fortemente voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri ma

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto di Milazzo e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES sarà possibile by-passare interamente la viabilità esistente, minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal "Fondo Progettazione Opere Prioritarie MIT - Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio " per un importo complessivo di 6.600.000, di cui 3.000.000 per la redazione del progetto "Falcata Revival", 2.600.000 per la redazione del progetto "Stretto Link" ed 1.000.000 per la redazione del progetto " Hub Eolie". I tre bandi di gara per i servizi sopra citati sono pubblicati al link <https://ingate.invitalia.it/> e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione é fissato per il 14 novembre. "L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'AdSP dello Stretto" , dichiara soddisfatto il Presidente Mario Mega "consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I Porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSP deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori".

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Reggio Calabria, Guardia Costiera e Polizia Stradale sequestrano 1.600 chili di pesce privo di tracciabilità

Si è conclusa stamane un'operazione condotta da militari della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Reggio Calabria, congiuntamente a personale della Polizia Stradale di Reggio Calabria, finalizzata a contrastare il commercio illegale di prodotti ittici pescati di frodo e privi di tracciabilità. L'attività operativa è stata effettuata mediante controlli ad automezzi che trasportano pesce per via marittima nello Stretto di Messina, tra la Calabria e la Sicilia. Attività che serve a prevenire l'immissione nel circuito commerciale di alimenti "non sicuri", in quanto non tracciati e di conseguenza non sottoposti ai controlli sanitari. Le verifiche hanno portato al sequestro amministrativo di oltre 1.600 chilogrammi di prodotti ittici, aventi un valore commerciale stimato al dettaglio di oltre 35.000 euro. Nello specifico, sono stati posti i sigilli a circa 1.500 chilogrammi di "tonno rosso" (*Thunnus Thynnus*), esemplari di particolare pregio ed assoggettati ad una rigorosa normativa di tutela nazionale e comunitaria nonché a 140 chilogrammi di "nasello" (*Merluccius Merluccius*). I prodotti sono stati rinvenuti, stoccati alla rinfusa ed in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità, all'interno della cella frigo di un automezzo gestito da una ditta individuale siciliana, in transito nel **porto di Villa San Giovanni** ed in procinto di imbarcarsi, nelle primissime ore del giorno, su una nave traghetto diretta a Messina. Dopo essere stato sottoposto ad una prima verifica da una pattuglia della Polizia stradale di Reggio Calabria, durante lo svolgimento di un ordinario posto di controllo, il mezzo "sospetto" è stato ispezionato presso i locali della Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di Reggio Calabria, ove i militari della stessa Capitaneria hanno proceduto, avvalendosi del supporto del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, ai prescritti accertamenti. L'esito ha rivelato la totale assenza della documentazione obbligatoria per legge, finalizzata ad assicurare la rintracciabilità dei prodotti della pesca in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Nei confronti del conducente dell'automezzo, un uomo di venticinque anni residente in provincia di Palermo, nonché della titolare della ditta proprietaria del carico, è stato elevato un verbale di contestazione di illecito amministrativo di 4.500 euro. Tutti gli esemplari assoggettati a sequestro, dichiarati non idonei al consumo umano dal medico veterinario intervenuto, sono stati avviati a distruzione e conseguente smaltimento a norma di legge. Le attività di controllo proseguiranno anche nei prossimi giorni allo scopo di garantire che, a tutela del fondamentale diritto alla salute, sulle tavole dei consumatori giungano prodotti della pesca tracciati e sicuri.



10/11/2023 14:33 Ilaria Calabrò

Si è conclusa stamane un'operazione condotta da militari della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Reggio Calabria, congiuntamente a personale della Polizia Stradale di Reggio Calabria, finalizzata a contrastare il commercio illegale di prodotti ittici pescati di frodo e privi di tracciabilità. L'attività operativa è stata effettuata mediante controlli ad automezzi che trasportano pesce per via marittima nello Stretto di Messina, tra la Calabria e la Sicilia. Attività che serve a prevenire l'immissione nel circuito commerciale di alimenti "non sicuri", in quanto non tracciati e di conseguenza non sottoposti ai controlli sanitari. Le verifiche hanno portato al sequestro amministrativo di oltre 1.600 chilogrammi di prodotti ittici, aventi un valore commerciale stimato al dettaglio di oltre 35.000 euro. Nello specifico, sono stati posti i sigilli a circa 1.500 chilogrammi di "tonno rosso" (*Thunnus Thynnus*), esemplari di particolare pregio ed assoggettati ad una rigorosa normativa di tutela nazionale e comunitaria nonché a 140 chilogrammi di "nasello" (*Merluccius Merluccius*). I prodotti sono stati rinvenuti, stoccati alla rinfusa ed in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità, all'interno della cella frigo di un automezzo gestito da una ditta individuale siciliana, in transito nel porto di Villa San Giovanni ed in procinto di imbarcarsi, nelle primissime ore del giorno, su una nave traghetto diretta a Messina. Dopo essere stato sottoposto ad una prima verifica da una pattuglia della Polizia stradale di Reggio Calabria, durante lo svolgimento di un ordinario posto di controllo, il mezzo "sospetto" è stato ispezionato presso i locali della Capitaneria di porto - Guardia costiera di Reggio Calabria, ove i militari della stessa Capitaneria hanno proceduto,



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Caronte & Tourist abbandona le Isole Minori: "impossibile proseguire il servizio"

" Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del PM e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal GIP del Tribunale di **Messina** " Così, in una lettera della tarda serata di ieri, Caronte & Tourist Isole Minori ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto in relazione alle tratte con le Isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Nella comunicazione, C&T IM ripercorre le tappe di una vicenda che trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per " impossibilità sopravvenuta " dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito. A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'Ente Regionale - in una situazione comunque delicata e complessa - è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il PM responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito). Nella lettera all'Assessorato, la società ricorda come con istanza del 3 ottobre 2023, aveva chiesto all'Autorità Giudiziaria che " le operazioni di sequestro venissero immediatamente e definitivamente chiuse, rappresentando l'assoluta illegittimità di questo modus operandi, in specie quello della sostituzione continua e progressiva di beni già appresi con crediti e importi di denaro che ammontano a 29 milioni affluiti successivamente alla prima esecuzione della misura. " Ma aveva anche rappresentato che " la pendenza sine die del sequestro



" Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del PM e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal GIP del Tribunale di Messina " Così, in una lettera della tarda serata di ieri, Caronte & Tourist Isole Minori ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto in relazione alle tratte con le Isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Nella comunicazione, C&T IM ripercorre le tappe di una vicenda che trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro con contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per " impossibilità sopravvenuta " dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

impedisce la necessaria prevedibilità e programmabilità dell'attività d'impresa ". L'istanza è stata respinta dal GIP il 9 ottobre scorso e ciò ha determinato, scrivono ancora gli Amministratori di C&T IM, una situazione di " incertezza circa gli sviluppi del sequestro " che impedisce " di svolgere il doveroso monitoraggio sull'andamento economico-finanziario dell'impresa e adottare le decisioni gestionali " imposte dalla normativa e dal dovere di diligenza e prudenza. Infatti, a prescindere dalla illegittimità del sequestro e delle sue modalità di esecuzione - illegittimità che la società sta censurando in ogni competente sede giudiziaria - resta il fatto obiettivo che il proposito (formalizzato nel suindicato ultimo provvedimento del GIP) di sottoporre a sequestro tutte le somme che la società dovesse introitare fino al raggiungimento dell'importo indicato nel decreto di sequestro, comporta l'inevitabile conseguenza che essa dovrebbe svolgere la propria attività, sopportandone i costi (ingentissimi), ma senza potere contare sui ricavi (che sarebbero oggetto di sequestro): cosa che - ovviamente - non solo è inesigibile e impraticabile, ma anche non consentita dalla legge. Da qui, dunque, la comunicazione dell'impossibilità " allo stato attuale (fatto salvo ovviamente ogni provvedimento di annullamento, revoca o modifica del sequestro, sempre auspicato) di assumere nuovi impegni contrattuali" , perché, rebus sic stantibus , deve prevedersi che - per i motivi suesposti - essi non potrebbero essere adempiuti. Ma anche perché permane " l'indisponibilità delle navi Helga, Ulisse e Bridge, ancora sottoposte a sequestro impeditivo nonostante la regolarità delle certificazioni possedute, senza le quali sarebbe difficilmente attuabile la totalità dei servizi richiesti".

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Zona Falcata, Piastra di Tremestieri e strada Milazzo - Giammoro, ecco le gare per i progetti

Redazione | mercoledì 11 Ottobre 2023 - 11:50 6 milioni e 600mila euro per la redazione dei tre progetti L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Zona Falcata Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorire il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del Piano regolatore portuale vigente e della programmazione che il presidente Mario Mega ha voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio, per i quali il progetto è pronto ma si attende il finanziamento Piastra di Tremestieri "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo porto di Tremestieri, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del porto, consentendo agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comodità. Appositi sistemi informatici di gestione delle code assicureranno una regolare gestione degli accessi, evitando condizioni di confusione che si realizzano in molti momenti dell'anno ed escludendo soprattutto in maniera definitiva la possibilità che i mezzi pesanti si immettano nelle arterie del centro di Messina. Oltre ai piazzali di stoccaggio dei mezzi in attesa dell'imbarco è prevista la realizzazione di un' area retroportuale per attività logistiche di supporto al tessuto produttivo locale, un parco con funzioni anche doganali. Strada Milazzo - Giammoro Il terzo progetto infine, dal titolo "Hub Eolie", è mirato alla rifunzionalizzazione



Redazione | mercoledì 11 Ottobre 2023 - 11:50 6 milioni e 600mila euro per la redazione dei tre progetti L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre Interventi strategici e altamente significativi non soltanto per il sistema portuale, ma per le comunità dell'area dello Stretto e dell'intera Sicilia orientale. Zona Falcata Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale, mortificata negli ultimi due secoli dall'insediamento di attività improprie ed inquinanti e da un livello di degrado sempre crescente che l'ha condannata ad uno stato di totale abbandono. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale, con un adeguamento della viabilità esistente per favorire il collegamento con il resto della città. Il tutto avverrà nel pieno rispetto delle previsioni del Piano regolatore portuale vigente e della programmazione che il presidente Mario Mega ha voluto in questi quattro anni del suo mandato. Nei siti interessati dal progetto si provvederà propedeuticamente alla rimozione di eventuali sorgenti contaminanti e a specifici interventi di bonifica del territorio, per i quali il progetto è pronto ma si attende il finanziamento Piastra di Tremestieri "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

ed al potenziamento del porto di Milazzo e a risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al porto. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il porto di Milazzo e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della Zes sarà possibile scavalcare interamente la viabilità esistente, minimizzando le interferenze ed i punti di conflitto con i flussi attuali legati essenzialmente agli accessi privati ed al traffico di attraversamento da e per il centro abitato, caratterizzati da basse velocità di percorrenza. Domande entro il 14 novembre I progetti di fattibilità tecnica ed economica sono stati interamente finanziati dal " Fondo Progettazione Opere Prioritarie Mit - Risorse del triennio 2021-2023 e residui biennio 2019-2020 " per un importo complessivo di 6 milioni 600mila euro, di cui 3 milioni per la redazione del progetto "Falcata Revival", 2 milioni 600mila euro per la redazione del progetto "Stretto Link" e 1 milione per la redazione del progetto "Hub Eolie". I tre bandi di gara per i servizi sopra citati sono pubblicati al link <https://ingate.invitalia.it/> e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione é fissato per il 14 novembre. Mega: "Fase di totale trasformazione" "L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'AdSP dello Stretto" dichiara il presidente Mario Mega "consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro, già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni. I Porti dello Stretto sono entrati in una fase di totale trasformazione per assicurare a passeggeri ed operatori servizi sempre di maggiore qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità ed in pieno raccordo con i territori. Risultati che sono possibili grazie alla grande collaborazione che tutto il personale dell'ente sta fornendo, dimostrando grande competenza e consapevolezza del nuovo ruolo che l'AdSP deve svolgere per lo sviluppo dei propri territori".



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Villa San Giovanni. Sequestrati oltre 1600 kg di tonno rosso, destinati al mercato siciliano

I prodotti sono stati rinvenuti, stoccati alla rinfusa ed in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità **VILLA SAN GIOVANNI**

- Si è conclusa stamane un'operazione condotta da militari della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di Reggio Calabria, congiuntamente a personale della Polizia Stradale di Reggio Calabria, finalizzata a contrastare il commercio illegale di prodotti ittici pescati di frodo e privi di tracciabilità. L'attività operativa è stata effettuata mediante controlli ad automezzi che trasportano pesce per via marittima nello Stretto di Messina, tra la Calabria e la Sicilia.

Attività che serve a prevenire l'immissione nel circuito commerciale di alimenti "non sicuri", in quanto non tracciati e di conseguenza non sottoposti ai controlli sanitari. Le verifiche hanno portato al sequestro amministrativo di oltre 1.600 chilogrammi di prodotti ittici, aventi un valore commerciale stimato al dettaglio di oltre 35.000 euro. Nello specifico, sono stati posti i sigilli a circa 1.500 chilogrammi di "tonno rosso" (*Thunnus Thynnus*), esemplari di particolare pregio ed assoggettati ad una rigorosa normativa di tutela nazionale e comunitaria nonché a 140 chilogrammi di "nasello" (*Merluccius Merluccius*). I

prodotti sono stati rinvenuti, stoccati alla rinfusa ed in parte all'interno di cassette in polistirolo, privi di documenti di tracciabilità, all'interno della cella frigo di un automezzo gestito da una ditta individuale siciliana, in transito nel **porto** di **Villa San Giovanni** ed in procinto di imbarcarsi, nelle primissime ore del giorno, su una nave traghetto diretta a Messina. Dopo essere stato sottoposto ad una prima verifica da una pattuglia della Polizia stradale di Reggio Calabria, durante lo svolgimento di un ordinario posto di controllo, il mezzo "sospetto" è stato ispezionato presso i locali della Capitaneria di **porto** - Guardia costiera di Reggio Calabria, ove i militari della stessa Capitaneria hanno proceduto, avvalendosi del supporto del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, ai prescritti accertamenti. L'esito ha rivelato la totale assenza della documentazione obbligatoria per legge, finalizzata ad assicurare la rintracciabilità dei prodotti della pesca in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Nei confronti del conducente dell'automezzo, un uomo di venticinque anni residente in provincia di Palermo, nonché della titolare della ditta proprietaria del carico, è stato elevato un verbale di contestazione di illecito amministrativo di 4.500 euro. Tutti gli esemplari assoggettati a sequestro, dichiarati non idonei al consumo umano dal medico veterinario intervenuto, sono stati avviati a distruzione e conseguente smaltimento a norma di legge.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Isole minori, Caronte&Tourist in fuga dai servizi di collegamento?

"Allo stato attuale impossibile assumere nuovi impegni contrattuali e proseguire il servizio". Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione - da parte del PM e della GdF delegata - del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23 maggio scorso emesso dal GIP del Tribunale di **Messina** " Le ragioni della società armatrice Così, in una lettera della tarda serata di ieri, Caronte & Tourist Isole Minori ha risposto, per il tramite del consorzio SNS, all'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che aveva urgentemente invitato la società a dare il proprio assenso all'inserimento dei servizi integrativi regionali a mezzo nave traghetto in relazione alle tratte con le Isole Eolie, Egadi, Ustica e Pantelleria come estensione della convenzione col Ministero dei Trasporti a partire dall'11 ottobre. Il sequestro delle navi Nella comunicazione, C&TIM ripercorre le tappe di una vicenda che trae origine dal sequestro, avvenuto lo scorso giugno, di beni immobili, navi, crediti e partecipazioni per una cifra totale di quasi 29 milioni di euro contestuale fermo di tre navi - sia pur munite di tutte le certificazioni di legge - adibite ai servizi regionali. Va ricordato che a ciò era seguita la risoluzione anticipata per " impossibilità sopravvenuta " dei contratti con la Regione per le linee da e verso le Eolie, le Egadi e Ustica, assicurandosi tuttavia una prosecuzione del servizio con altre navi fino al 30 settembre, in regime di libero mercato, ossia senza percepire alcun contributo pubblico. Ciò, per non creare ulteriori disagi alle comunità isolate e nel contempo per consentire alla Regione di avviare le procedure necessarie affinché il trasporto verso le isole minori potesse essere regolarizzato. Cosa che la Regione ha prontamente posto in essere, indicando le relative gare d'appalto e inviando le richieste di manifestazione d'interesse che però - per quanto se ne sa - non hanno avuto seguito. Parla Caronte A impedire alla società l'assunzione di nuovi impegni con l'Ente Regionale - in una situazione comunque delicata e complessa - è stata un'ulteriore iniziativa - sempre della GdF d'intesa con il PM responsabile dell'esecuzione della misura - che ha visto sequestrare un'ulteriore somma in denaro di 2,8 milioni di euro che la Regione si accingeva a pagare all'azienda messinese per i servizi resi nel secondo trimestre del 2023 per i lotti relativi a Pantelleria e alle Pelagie (non interessate dal procedimento penale), al contempo liberando l'equivalente valore di una delle navi sequestrate (il cui utilizzo è rimasto comunque inibito). Nella lettera all'Assessorato, la società ricorda come con istanza del 3 ottobre 2023, aveva chiesto all'Autorità Giudiziaria che " le operazioni di sequestro venissero immediatamente e definitivamente chiuse, rappresentando l'assoluta illegittimità di questo modus operandi, in specie quello della sostituzione continua e progressiva di beni già appresi con crediti



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

e importi di denaro che ammontano a 29 milioni affluiti successivamente alla prima esecuzione della misura. " Ma aveva anche rappresentato che " la pendenza sine die del sequestro impedisce la necessaria prevedibilità e programmabilità dell'attività d'impresa ".

## Siracusa News

Augusta

## Porta a porta ad Agnone, "si" ai termovalorizzatori e il cantiere del depuratore prima della fine del mandato: l'intervista al sindaco di Augusta

Tanti i temi affrontati oggi ai microfoni di Siracusanews dal primo cittadino Peppe Di Mare, che annuncia la ricandidatura a due anni dalla fine del mandato Porta a porta ad Agnone e zone esterne, sì ai termovalorizzatori se risolvono il problema, annoso, dei rifiuti, e il "sogno" di poter concludere la sua prima legislatura- a cui seguirà la sua ricandidatura a sindaco- con l'apertura del cantiere del depuratore. Tanti i temi affrontati oggi nell'intervista di Siracusanews al sindaco di Augusta Peppe Di Mare, "fresco di adesione" al partito di Fratelli d'Italia, ufficializzata alla convention del partito della premier Meloni che si è svolto a Brucoli lo scorso fine settimana, insieme a parte del gruppo e della comunità umana che lo affianca. Un "ritorno all'ovile" per il primo cittadino che si era presentato alle ultime amministrative appoggiato da movimento civici, tre dei quali CambiAugusta, Destinazione futuro e 100 per Augusta " restano in vita perché il civismo non va cancellato" e che non ha creato particolari scossoni in chi lo sostiene: "nessun mugugno neanche tra gli amici che non faranno mai la tessera di Fratelli d'Italia, chi veramente apprezza l'azione di governo che stiamo mettendo ad Augusta e mi conosce sa che è un

passaggio fatto nella continuità di una storia personale che è stata sempre quella e soprattutto per portare maggiori risultati nella città" - ha dichiarato ai nostri microfoni preannunciando poi che sul tema dei rifiuti il nuovo contratto che si sta predisponendo -a seguito della scadenza e proroga dell'attuale servizio di raccolta della spazzatura fino a gennaio 2024 - prevede il porta a porta ad Agnone bagni e nelle zone esterne, dove è una lotta continua contro le discariche abusive e le telecamere piazzate da qualche mese hanno beccato diversi incivili che abbandonano di tutto. " Ad Agnone ci sarà anche un Ccr, quindi chi taglia l'erba può portarla lì, non ci saranno più scuse per nessuno. Agnone al Comune come deposito in discarica costa tanto quanto tutta l'annualità di Augusta intesa nel complesso, è una situazione insostenibile che fa aumentare i costi in maniera incredibile, motivo per cui siamo intervenuti oggi con gli strumenti che avevamo come con le telecamere e domani cambiamo il sistema di raccolta", - ha aggiunto Di Mare, favorevole ai termovalorizzatori per risolvere una questione annosa che rappresenta il fallimento della politica regionale. " Oggi ci sono degli impianti di ultima generazione, noi paghiamo 320 euro a tonnellata e diamo anche l'energia ai cittadini danesi, mi sembra un paradosso. Non possiamo dire no a tutto e poi lamentarci della bollette, in qualche modo deve essere risolto il problema, così non si può andare avanti". Sull' inquinamento ambientale ha dichiarato che "g grazie ad una collaborazione con tutti gli attori sociali che lavorano sul tema stiamo cercando di monitorare la situazione quotidianamente per veder le varie vicende che succedono, abbiamo cominciato a lavorare per esempio sulla bonifica di Ogliaastro, di questi bacini enormi dimenticati nel passato. E' chiaro che - ha detto- c'è una questione



Tanti i temi affrontati oggi ai microfoni di Siracusanews dal primo cittadino Peppe Di Mare, che annuncia la ricandidatura a due anni dalla fine del mandato Porta a porta ad Agnone e zone esterne, sì ai termovalorizzatori se risolvono il problema, annoso, dei rifiuti, e il "sogno" di poter concludere la sua prima legislatura- a cui seguirà la sua ricandidatura a sindaco- con l'apertura del cantiere del depuratore. Tanti i temi affrontati oggi nell'intervista di Siracusanews al sindaco di Augusta Peppe Di Mare, "fresco di adesione" al partito di Fratelli d'Italia, ufficializzata alla convention del partito della premier Meloni che si è svolto a Brucoli lo scorso fine settimana, insieme a parte del gruppo e della comunità umana che lo affianca. Un "ritorno all'ovile" per il primo cittadino che si era presentato alle ultime amministrative appoggiato da movimento civici, tre dei quali CambiAugusta, Destinazione futuro e 100 per Augusta " restano in vita perché il civismo non va cancellato" e che non ha creato particolari scossoni in chi lo sostiene: "nessun mugugno neanche tra gli amici che non faranno mai la tessera di Fratelli d'Italia, chi veramente apprezza l'azione di governo che stiamo mettendo ad Augusta e mi conosce sa che è un passaggio fatto nella continuità di una storia personale che è stata sempre quella e soprattutto per portare maggiori risultati nella città" - ha dichiarato ai nostri microfoni preannunciando poi che sul tema dei rifiuti il nuovo contratto che si sta predisponendo -a seguito della scadenza e proroga dell'attuale servizio di raccolta della spazzatura fino a gennaio 2024 - prevede il porta a porta ad Agnone bagni e nelle zone esterne, dove è una lotta continua contro le discariche abusive e le telecamere piazzate da qualche mese hanno beccato diversi incivili che abbandonano di tutto.



## Siracusa News

### Augusta

---

generale sulla qualità dell'ambiente, oggi l'industria da un lato e la politica dall'altro effettuano controlli molto più incisivi ed importanti", chiuso per motivi ambientali da anni perchè ricoperto di un inquinante qual è la pirite l'ex campo sportivo interessato dai lavori che l'anno prossimo, "a marzo, aprile sarà inaugurato". Sulla vicenda della proposta di finanza, - che sta creando polemiche soprattutto tra l'opposizione perché due delle società che fanno parte del raggruppamento che ha presentato il progetto sono riconducibili alla famiglia del vice sindaco Tania Patania - Di Mare ha ricordato che l'Ente in questione è l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, precisando che "il Comune ha zero capacità di intervento, non c'è stato alcun condizionamento, non ci sono state interlocuzioni. Apprendiamo di questa cosa nel momento in cui esce quel decreto" e che sono previsti " 44 nuovi servizi di cui "42 ad Augusta oggi non si fanno, a mio giudizio significa che ci saranno nuove opportunità di crescita e di lavoro". Tra i fiori all'occhiello del primo cittadino e c'è "l' aver portato il sindaco tra la gente", l'aver trasformato alcuni atti straordinari, in ordinari quali la pulizia della città in tutti i canali, "che non era mai stata fatta", " il lavoro straordinario" sul Pnrr che sta portando in città oltre 20 milioni di euro e aver rilanciato Augusta anche per quanto riguarda gli eventi culturali: " abbiamo riportato Augusta al centro della politica regionale anche per gli eventi culturali, i più attenti hanno visto l'estate augustana degli ultimi tre anni, quella di quest'estate è stata strepitosa, il tema è di cultura e turismo si può anche vivere. E' un percorso di sviluppo su cui crediamo fermamente" ha concluso definendo scontata la sua ricandidatura nel 2025 per " vedere i frutti dei 20 milioni del Pnr che vorrei inaugurare io". Così come vorrebbe vedere, prima della fine del mandato, avviato il cantiere del depuratore che ancora, nel 2023, non c'è e la cui gestione com'è noto, è affidata da 7 anni ormai a commissari che si sono succeduti: " ho conosciuto il nuovo commissario Fatuzzo e il sub commissario l'onorevole Cordaro che si sono messi subito a disposizione. La conferenza dei servizi è stata fatta, sono state date le risposte alle varie osservazioni degli enti, c'è il progetto definitivo. Sono molto ottimista perchè che ritengo che entro l'anno prossimo verrà espletata la gara, c'è solo un problemino nella zona ad Agnone ma se sono due temi slegati al momento, metteremo fine a questa pagina vergognosa". © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo.

**(Sito) Adnkronos****Focus****Moby, Tirrenia e Toremar aprono le prenotazioni . Tutte le novità per il 2024**

Rimini, 11.10.2023 - L'estate 2023 è appena finita, ma con Moby, Tirrenia e Toremar quella del 2024 è già cominciata, con le prenotazioni che aprono oggi. Ed è una stagione sempre più lunga con destinazioni: Sardegna, Sicilia, Corsica ed Elba. Tutto all'insegna del segno più: più linee; prolungamento della stagione; più navi nuove, con un effetto domino che, a partire dall'ingresso in linea anche di Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy, permetterà di avere su tutte le linee navi più nuove, più comode, più capienti e più adatte alle nuove esigenze dei viaggiatori. SARDEGNA La classicissima Genova-Olbia , la rotta più amata dai passeggeri del Nord Ovest italiano e del Nord Europa anticipa e prolunga ulteriormente l'esercizio della linea rispetto agli altri anni. Nella prossima stagione le corse partiranno l'8 maggio 2024 e dureranno fino al 20 ottobre 2024. E da giugno a settembre saranno schierate su questa rotta quattro navi che assicureranno fino a sei partenze al giorno, tre per ciascuna direzione. Sulla Genova-Porto Torres sono confermati i viaggi tutti i giorni, 365 giorni all'anno, con corse notturne da Genova e dalla Sardegna. Sulla Livorno-Olbia opereranno le navi gemelle Moby Fantasy e Moby Legacy, le due navi più grandi e green al mondo, con servizi di bordo unici, un intero ponte dedicato alla ristorazione, tutta rigorosamente "a vista", e partenze diurne e notturne da e per la Sardegna. E anche in questo caso il servizio è 365 giorni all'anno. Torna anche la Piombino-Olbia , come sempre la linea più veloce per raggiungere la Sardegna dall'Italia continentale, che in questa stagione sarà attiva dall'8 giugno 2024 al 14 settembre 2024. E infine partenze notturne per 365 giorni all'anno per la Civitavecchia-Olbia , che è la "metropolitana per la Sardegna" del centro Italia e di Roma, con le corse che raddoppiano da giugno a settembre con anche corse diurne, con partenza all'andata alle 8,30 e ritorno con partenza pomeridiana alle 13 o alle 15.30. SICILIA Come sempre sulla Napoli-Palermo , ci saranno partenze 365 giorni l'anno in notturna, in entrambe le direzioni, quasi una metropolitana del Regno delle due Sicilie, versione 4.0. CORSICA Dopo il grande successo della stagione appena terminata, le tratte per l'Isola della Bellezza si arricchiscono di nuove linee ed aumentano il periodo di esercizio. Si parte dalla nuovissima Genova-Ajaccio che, con comode traversate notturne, permetterà di raggiungere la capitale corsa senza attraversare in auto tutta l'Isola e potenzierà ulteriormente anche i collegamenti fra Corsica e Sardegna grazie al collegamento Ajaccio-Porto Torres. Arriva anche la Piombino-Bastia , che da fine giugno a inizio settembre, nelle giornate di sabato e domenica, permetterà di raggiungere la Corsica dall'Italia continentale in sole tre ore con partenza da Piombino alle 8.30 e ritorno da Bastia alle 12.30. Anche la Genova-Bastia prolunga la sua stagione e sarà operativa dal 15 maggio 2024 al primo ottobre 2024, con nave Moby Orli, completamente rinnovata, dedicata alla linea. Sono previste



Rimini, 11.10.2023 - L'estate 2023 è appena finita, ma con Moby, Tirrenia e Toremar quella del 2024 è già cominciata, con le prenotazioni che aprono oggi. Ed è una stagione sempre più lunga con destinazioni: Sardegna, Sicilia, Corsica ed Elba. Tutto all'insegna del segno più: più linee; prolungamento della stagione; più navi nuove, con un effetto domino che, a partire dall'ingresso in linea anche di Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy, permetterà di avere su tutte le linee navi più nuove, più comode, più capienti e più adatte alle nuove esigenze dei viaggiatori. SARDEGNA La classicissima Genova-Olbia , la rotta più amata dai passeggeri del Nord Ovest italiano e del Nord Europa anticipa e prolunga ulteriormente l'esercizio della linea rispetto agli altri anni. Nella prossima stagione le corse partiranno l'8 maggio 2024 e dureranno fino al 20 ottobre 2024. E da giugno a settembre saranno schierate su questa rotta quattro navi che assicureranno fino a sei partenze al giorno, tre per ciascuna direzione. Sulla Genova-Porto Torres sono confermati i viaggi tutti i giorni, 365 giorni all'anno, con corse notturne da Genova e dalla Sardegna. Sulla Livorno-Olbia opereranno le navi gemelle Moby Fantasy e Moby Legacy, le due navi più grandi e green al mondo, con servizi di bordo unici, un intero ponte dedicato alla ristorazione, tutta rigorosamente "a vista", e partenze diurne e notturne da e per la Sardegna. E anche in questo caso il servizio è 365 giorni all'anno. Torna anche la Piombino-Olbia , come sempre la linea più veloce per raggiungere la Sardegna dall'Italia continentale, che in questa stagione sarà attiva dall'8 giugno 2024 al 14 settembre 2024. E infine partenze notturne per 365 giorni all'anno per la Civitavecchia-Olbia , che è la "metropolitana per la Sardegna" del

## (Sito) Adnkronos

### Focus

---

partenze notturne da Genova e diurne da Bastia fino alla metà di agosto, poi, visto il gradimento riscontrato nelle scorse stagioni, gli orari si invertono con andata diurna e ritorno notturno. Da fine giugno ad inizio settembre, nei week-end e nelle date di maggior traffico, ci sarà un ulteriore incremento delle partenze con corse diurne veloci di Moby Wonder e Moby Aki, che permettono di arrivare in Corsica da Genova in sole cinque ore e mezza. Infine la Livorno-Bastia anticiperà l'inizio della linea rispetto agli altri anni al 27 marzo 2024 e posticiperà la fine della stagione al 03 novembre 2024, con partenza mattutina alle 8 all'andata e pomeridiana alle 14 al ritorno. E a rendere ancora più competitivo il viaggio dall'Italia alla Corsica è uno sconto valido per passeggeri e veicoli per i residenti corsi sulle linee Genova-Bastia, Genova-Ajaccio, Livorno-Bastia e Piombino-Bastia. Infine, saranno aperte prossimamente, come sempre, le prenotazioni per l'Isola d'Elba sulle linee Moby e Toremar, fra Piombino Portoferraio Cavo e Rio Marina e per l' Arcipelago Toscano quelle fra la Sardegna e la Corsica sulla Santa Teresa di Gallura-Bonifacio. Con Moby, Tirrenia e Toremar l'estate 2024 è già arrivata. E si può già prenotarla. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200 partenze per 22 porti. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: le ammiraglie sono state insignite della prestigiosa Green Star del RINA. Al gruppo Moby fa capo anche una flotta di 18 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio in nove porti sul territorio. Nel Porto di Napoli il Gruppo è azionista del Terminal Traghetto, nel porto di Genova è azionista di Stazioni Marittime, a Livorno controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl, il Terminal ro/ro LTM Autostrade del Mare Srl e il terminal passeggeri Porto di Livorno 2000.

## Il Nautilus

### Focus

## I marittimi italiani sono efficienti e resilienti, serve però una formazione personalizzata

Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. Genova - I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Questi in estrema sintesi i risultati di una ricerca presentata oggi a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. La ricerca Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Per quanto riguarda qualità dell'ambiente di lavoro e clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status più basso (valore di 3.5 in una scala da 1 a 5) e mettono in atto più comportamenti di sicurezza rispetto a sottufficiali/comuni. I marittimi ai vertici di bordo si caratterizzano per più alti livelli di responsabilità, autonomia



Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. Genova - I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Questi in estrema sintesi i risultati di una ricerca presentata oggi a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. La ricerca Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il



## Il Nautilus

### Focus

---

e flessibilità (valori fra 4 e 5) e riportano di subire le pressioni lavorative in misura minore. Comandanti/direttori/capicommissari infine riportano minori dinamiche relazionali negative sul posto di lavoro e minore solitudine emotiva rispetto agli ufficiali, mentre non vi sono differenze significative con i sottufficiali e i comuni. Quanto al carico di lavoro comandanti/direttori/capicommissari riportano minori pressioni lavorative rispetto a sottufficiali/comuni, e minor carico fisico rispetto a tutti coloro che sono inferiori in grado. Riportano però un maggior carico cognitivo rispetto ai sottufficiali/comuni. In relazione alla gestione dello stress infine, comandanti e direttori e capicommissari riportano minori livelli di stress legati alla gestione del tempo rispetto agli ufficiali, ma con maggiori livelli di stress legati alla gestione di una possibile emergenza. Conclusioni In sintesi, i marittimi, indipendentemente dallo status ricoperto a bordo, mostrano livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa ed anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. Queste risorse sono fondamentali per permettere all'individuo di adattarsi a uno specifico contesto e affrontare lo stress in modo adeguato diminuendo il rischio di sviluppare forme di malessere come disturbi del sonno o burnout (esaurimento). Tutti i marittimi infine sembrano reputare il lavoro ripetitivo che, insieme a un ambiente di per sé "monotono" (p. es. impiego sulle stesse tratte per diversi mesi, esposizione a un ambiente esterno sempre uguale) può aumentare i livelli di ipostimolazione connessa alla mancanza di risposta al fondamentale bisogno di interazione con l'ambiente e, quindi, a più elevati livelli di malessere a bordo e conseguenti comportamenti atipici. La ricerca, in conclusione, mostra la necessità di intervenire nella popolazione generale di marittimi su alcuni elementi (es. supporto dei colleghi, routine lavorativa), ma di personalizzare l'eventuale formazione e/o intervento a seconda dello status ricoperto a bordo, ovvero delle specifiche difficoltà riferite: solo in questo modo si potrà intervenire in modo completo e in linea con i bisogni dell'individuo, ed incrementare così il livello di benessere sul lavoro. "Riteniamo che la ricerca presentata oggi confermi per molti versi quanto sosteniamo da anni circa la necessità di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi, soprattutto in relazione alla gestione dello stress e alla qualità del riposo. Alcuni dati emersi fanno riflettere, come ad esempio lo scarso supporto dei colleghi, credo quindi che bisognerà adottare politiche ed iniziative specifiche di sostegno sia pratico che psicologico per tornare a quei livelli di solidarietà e aiuto reciproco che in un ambiente di lavoro complesso come la nave sono fondamentali" ha dichiarato il comandante Claudio Tomei, presidente di USCLAC.

### GRIMALDI LINES - SI CONCLUDE CON SODDISFAZIONE LA STAGIONE ESTIVA 2023

In evidenza a TTG Experience la crescita costante del numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare "Un'altra stagione estiva si è conclusa con risultati soddisfacenti su tutte le destinazioni" ad annunciarlo è la Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines al TTG Travel Experience, il laboratorio di idee e progetti che riunisce a Rimini gli operatori turistici di tutto il mondo "Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Registriamo questo trend sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampio network di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno". Per la prossima stagione, Grimaldi Lines conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la Compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia del mito, grazie ai collegamenti regolari per Igoumenitsa, da cui si può partire comodamente alla scoperta dell'Epiro. A questi nella stagione estiva si affiancano le linee per Corfù, la più famosa tra le isole ionie. Anche nel 2024 sarà possibile acquistare un viaggio a bordo delle navi Grimaldi Lines a prezzi competitivi, non solo programmando il viaggio con anticipo per usufruire dell'offerta Advanced Booking, ma anche approfittando delle numerose tariffe speciali e promozioni a tempo previste in ogni stagione dell'anno: tra queste l'offerta che è valida il giorno 17 di ogni mese e che il mercato ha mostrato di apprezzare in modo particolare. Grimaldi Lines non è solo sinonimo di traversata marittima a bordo di navi confortevoli e accoglienti. La Compagnia propone infatti anche un calendario di viaggi a tema, pensati per gruppi di persone accumulate dallo stesso interesse. Il primo appuntamento della prossima stagione è il Capodanno a Barcellona, in programma dal 29 dicembre 2023 al 3 gennaio 2024, con la Gran Fiesta di San Silvestro ad animare i grandi saloni della nave e con la possibilità di escursioni alla scoperta di una delle più affascinanti città d'Europa.



In evidenza a TTG Experience la crescita costante del numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare "Un'altra stagione estiva si è conclusa con risultati soddisfacenti su tutte le destinazioni" ad annunciarlo è la Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines al TTG Travel Experience, il laboratorio di idee e progetti che riunisce a Rimini gli operatori turistici di tutto il mondo "Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Registriamo questo trend sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampio network di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno". Per la prossima stagione, Grimaldi Lines conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la Compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia del mito, grazie ai collegamenti regolari per Igoumenitsa, da cui si può partire comodamente alla scoperta dell'Epiro. A questi nella stagione

## Informatore Navale

### Focus

---

Ma non è finita qui. Grimaldi Lines Tour Operator offre infatti vacanze di vero relax negli angoli più belli del Mediterraneo, con una formula che abbina alla traversata via mare il soggiorno presso strutture alberghiere, residence e villaggi attentamente selezionati con la massima attenzione alla posizione, al servizio e al rapporto qualità/prezzo.

### PRODUZIONE DI PETROLIO, IL 2023 CHIUDERÀ CON IL MASSIMO STORICO

. Dall'assemblea dei giovani agenti marittimi di Genova dati choc sulla chimera della transizione ecologica "Adelante Pedro con juicio" parafrasando il Manzoni, questo motto si potrebbe applicare alla transizione energetica e ai consumi di petrolio . Genova, 11 ottobre 2023 - In netta contrapposizione con tutti i proclami che meno di un decennio fa individuavano nel 2017 lo stop nel consumo di prodotti fossili, i dati scaturiti oggi dal convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti Genova, hanno fornito un quadro a dir poco controcorrente. Ennio Palmesino, uno dei decani fra i broker marittimi del settore tanker, non solo ha confermato che il 30% di quanto viene trasportato via mare, è tutt'oggi petrolio, ma anche rilevato che il 2023, con i ritmi attuali, polverizzerà con una media mensile di oltre 102 milioni di barili ogni precedente dato sulla produzione di petrolio a fronte dei 94,2 milioni di barili del 2021. "Fra proclami sulla transizione e realtà di mercato - ha sottolineato Palmesino al convegno organizzato nell'ambito della Genoa Shipping Week di Assagenti - si consuma la grande contraddizione e in parte il grande falso: le incertezze alimentate da previsioni che si stanno rivelando errate hanno rallentato gli investimenti in un settore, quello del trasporto di petrolio, che non alimenta solo i consumi energetici, ma fornisce anche (con una quota pari al 50% del trasportato) la materia prima essenziale per molteplici filiere industriali strategiche". E il rallentamento ha significato meno ordini per la costruzione di navi petroliere con un portafoglio ordini dei cantieri che garantirà a malapena nei prossimi anni un incremento annuo del 5% nell'offerta di trasporto via mare. Se la fuga dal petrolio - e i dati diffusi oggi lo confermano - si è arrestata e se Wall Street è tornata a investire in modo massiccio nell'oil & gas, specie l'Europa sembra far finta che i programmi di transizione nei ritmi serrati imposti, funzionino. Facendo in questo modo emergere - come sottolineato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - una vocazione europea all'autotassazione, che sfiora l'autolesionismo. "Se l'obiettivo del nostro convegno era - ha concluso il presidente del Gruppo giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti - quello di valicare il pericoloso confine del politically correct, il risultato è stato centrato e non a caso da una categoria, come quella degli agenti marittimi, che ogni giorno si confronta con la realtà, quella vera, dei traffici marittimi". E l'appuntamento genovese ha anche confermato una capacità probabilmente unica degli agenti marittimi di monitorare e individuare prima di altri, anche attraverso piccole aziende che si goveranno dell'intelligenza artificiale come fattore competitivo, i cambiamenti che si stanno verificando anche negli equilibri e nello spostamento degli stessi all'interno dell'economia mondiale.



10/11/2023 16:38

Informatore Navale  
**PRODUZIONE DI PETROLIO, IL 2023 CHIUDERÀ CON IL MASSIMO STORICO**

. Dall'assemblea dei giovani agenti marittimi di Genova dati choc sulla chimera della transizione ecologica "Adelante Pedro con juicio" parafrasando il Manzoni, questo motto si potrebbe applicare alla transizione energetica e ai consumi di petrolio . Genova, 11 ottobre 2023 - In netta contrapposizione con tutti i proclami che meno di un decennio fa individuavano nel 2017 lo stop nel consumo di prodotti fossili, i dati scaturiti oggi dal convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti Genova, hanno fornito un quadro a dir poco controcorrente. Ennio Palmesino, uno dei decani fra i broker marittimi del settore tanker, non solo ha confermato che il 30% di quanto viene trasportato via mare, è tutt'oggi petrolio, ma anche rilevato che il 2023, con i ritmi attuali, polverizzerà con una media mensile di oltre 102 milioni di barili ogni precedente dato sulla produzione di petrolio a fronte dei 94,2 milioni di barili del 2021. "Fra proclami sulla transizione e realtà di mercato - ha sottolineato Palmesino al convegno organizzato nell'ambito della Genoa Shipping Week di Assagenti - si consuma la grande contraddizione e in parte il grande falso: le incertezze alimentate da previsioni che si stanno rivelando errate hanno rallentato gli investimenti in un settore, quello del trasporto di petrolio, che non alimenta solo i consumi energetici, ma fornisce anche (con una quota pari al 50% del trasportato) la materia prima essenziale per molteplici filiere industriali strategiche". E il rallentamento ha significato meno ordini per la costruzione di navi petroliere con un portafoglio ordini dei cantieri che garantirà a malapena nei prossimi anni un incremento annuo del 5% nell'offerta di trasporto via mare. Se la fuga dal petrolio - e i dati diffusi oggi lo confermano - si è arrestata e se Wall Street è tornata a investire in modo massiccio nell'oil & gas, specie l'Europa sembra far finta che i programmi di transizione nei ritmi serrati imposti, funzionino. Facendo in questo modo emergere - come sottolineato da Stefano Messina,



## Informatore Navale

### Focus

## I marittimi italiani sono efficienti e resilienti, serve però una formazione personalizzata

Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress, sono significative le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Questi in estrema sintesi i risultati di una ricerca presentata oggi a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. La ricerca Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Per quanto riguarda qualità dell'ambiente di lavoro e clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status più basso (valore di 3.5 in una scala da 1 a 5) e mettono in atto più comportamenti di sicurezza rispetto a sottufficiali/comuni. I marittimi ai vertici di bordo si caratterizzano per più alti livelli di responsabilità, autonomia



Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress, sono significative le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Questi in estrema sintesi i risultati di una ricerca presentata oggi a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. La ricerca Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il

## Informatore Navale

### Focus

---

e flessibilità (valori fra 4 e 5) e riportano di subire le pressioni lavorative in misura minore. Comandanti/direttori/capicommissari infine riportano minori dinamiche relazionali negative sul posto di lavoro e minore solitudine emotiva rispetto agli ufficiali, mentre non vi sono differenze significative con i sottufficiali e i comuni. Quanto al carico di lavoro comandanti/direttori/capicommissari riportano minori pressioni lavorative rispetto a sottufficiali/comuni, e minor carico fisico rispetto a tutti coloro che sono inferiori in grado. Riportano però un maggior carico cognitivo rispetto ai sottufficiali/comuni. In relazione alla gestione dello stress infine, comandanti e direttori e capicommissari riportano minori livelli di stress legati alla gestione del tempo rispetto agli ufficiali, ma con maggiori livelli di stress legati alla gestione di una possibile emergenza. Conclusioni In sintesi, i marittimi, indipendentemente dallo status ricoperto a bordo, mostrano livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa ed anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. Queste risorse sono fondamentali per permettere all'individuo di adattarsi a uno specifico contesto e affrontare lo stress in modo adeguato diminuendo il rischio di sviluppare forme di malessere come disturbi del sonno o burnout (esaurimento). Tutti i marittimi infine sembrano reputare il lavoro ripetitivo che, insieme a un ambiente di per sé "monotono" (p. es. impiego sulle stesse tratte per diversi mesi, esposizione a un ambiente esterno sempre uguale) può aumentare i livelli di ipostimolazione connessa alla mancanza di risposta al fondamentale bisogno di interazione con l'ambiente e, quindi, a più elevati livelli di malessere a bordo e conseguenti comportamenti atipici. La ricerca, in conclusione, mostra la necessità di intervenire nella popolazione generale di marittimi su alcuni elementi (es. supporto dei colleghi, routine lavorativa), ma di personalizzare l'eventuale formazione e/o intervento a seconda dello status ricoperto a bordo, ovvero delle specifiche difficoltà riferite: solo in questo modo si potrà intervenire in modo completo e in linea con i bisogni dell'individuo, ed incrementare così il livello di benessere sul lavoro. "Riteniamo che la ricerca presentata oggi confermi per molti versi quanto sosteniamo da anni circa la necessità di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi, soprattutto in relazione alla gestione dello stress e alla qualità del riposo. Alcuni dati emersi fanno riflettere, come ad esempio lo scarso supporto dei colleghi, credo quindi che bisognerà adottare politiche ed iniziative specifiche di sostegno sia pratico che psicologico per tornare a quei livelli di solidarietà e aiuto reciproco che in un ambiente di lavoro complesso come la nave sono fondamentali" ha dichiarato il comandante Claudio Tomei, presidente di USCLAC.

## Informazioni Marittime

### Focus

## TTG Travel Experience, positivi i numeri di Grimaldi Lines

La compagnia traccia un bilancio all'indomani dell'alta stagione. Marino: "Anche Sardegna e Sicilia vedono aumentare il numero di viaggiatori" Un'altra stagione estiva si è conclusa con risultati soddisfacenti su tutte le destinazioni per la compagnia di navigazione Grimaldi Lines, che oggi alla fiera TTG Travel Experience, che inizia oggi a Rimini fino al 13 ottobre, ha tracciato il bilancio annuale all'indomani dell'alta stagione. «Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - ha affermato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Registriamo questo trend sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampio network di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno». Per la prossima stagione Grimaldi Lines conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia del mito, grazie ai collegamenti regolari per Igoumenitsa, da cui si può partire comodamente alla scoperta dell'Epiro. A questi nella stagione estiva si affiancano le linee per Corfù, la più famosa tra le isole ionie. Confermati i prossimi viaggi a tema. Il primo appuntamento della prossima stagione è il Capodanno a Barcellona, in programma dal 29 dicembre 2023 al 3 gennaio 2024, con la Gran Fiesta di San Silvestro. Tag grimaldi Articoli correlati.



La compagnia traccia un bilancio all'indomani dell'alta stagione. Marino: "Anche Sardegna e Sicilia vedono aumentare il numero di viaggiatori" Un'altra stagione estiva si è conclusa con risultati soddisfacenti su tutte le destinazioni per la compagnia di navigazione Grimaldi Lines, che oggi alla fiera TTG Travel Experience, che inizia oggi a Rimini fino al 13 ottobre, ha tracciato il bilancio annuale all'indomani dell'alta stagione. «Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - ha affermato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Registriamo questo trend sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampio network di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno». Per la prossima stagione Grimaldi Lines conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia del mito, grazie ai collegamenti regolari per Igoumenitsa, da cui si può partire comodamente alla scoperta dell'Epiro. A questi nella stagione estiva si affiancano

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

## Banchine, carburanti & Co.: la corsa a ostacoli dei porti

Se le crociere hanno conquistato un ruolo di primo piano sul palcoscenico del turismo è anche grazie ai porti. Nonostante le aree di miglioramento siano molte sul fronte infrastrutturale - nuovi terminal, elettrificazione banchine, approvvigionamento di carburante ecologico - e non solo, «alla prova dei fatti i porti non hanno mai limitato la crocieristica. L'Italia è cresciuta tantissimo dal punto di vista della possibilità di ormeggi - dice Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - Il faro è sempre puntato su navi, compagnie e filiera turistica, ma una crociera non può esistere a prescindere dai porti, intesi non tanto come insenature naturali che consentono a una nave di entrare in una baia protetta, ma come sistemi infrastrutturali e di servizi». Si parte da una considerazione: le compagnie sono realtà private, i porti realtà pubbliche che rispondono al governo. «Immaginiamo due corridori su una pista di atletica: il primo, la compagnia, fa il suo scatto, il secondo, il porto, cerca di stare al passo e magari ci riesce, ma con una palla al piede da trascinare, dove pesano burocrazia e interesse pubblico». Una metafora con cui di Cesare inquadra la situazione, ovvero un cammino tra progettare ed eseguire complesso e articolato: «I porti si sono dovuti adeguare - chi più, chi meno, chi meglio - agli standard dettati dai nuovi record dimensionali delle navi in termini di tonnellaggio, lunghezza, pescaggio e capacità di posti letto a bordo. Se la crocieristica ha raggiunto nuovi primati, celebrando compagnie, amministratori, cantieri, il mondo dei porti ha lottato perché questi risultati potessero essere effettivamente raggiunti». Se nel triennio 2021-2023 gli interventi di dragaggio la facevano da padrone, con quasi la metà degli investimenti, nel triennio 2024- 2026 crescono altre voci: costruzione di nuovi terminal, infrastrutture in banchina, approvvigionamento di gas naturale liquefatto (gnl), cold ironing (elettrificazione a terra). Quest'ultimo è forse il tema più caldo: la maggior parte delle navi da crociera potrebbe infatti spegnere i motori in porto azzerandole emissioni, ma le banchine non sono ancora elettrificate. «I porti sanno che rifornimenti e approvvigionamenti energetici in banchina sono insufficienti - osserva il presidente di Risposte Turismo -Ma già confrontando i due trienni, la cifra che metteranno a disposizione per l'elettrificazione delle banchine si moltiplica. Lo scenario è ancora sbilanciato ma i fondi Pnrr sono stati un toccasana per la crocieristica portuale». Intanto, nel 2023 in Italia sono stati realizzati sei nuovi terminal -Porto Empedocle, Cagliari, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Crotona - e due sono stati ristrutturati, Palermo e Trapani. Dal 2024 saranno realizzati otto nuovi terminal - tra cui Catania, Civitavecchia, La Spezia e Bari - oltre alla ristrutturazione portuale di Genova. Un'altra questione cara a di Cesare è il rapporto tra crociere/crocieristi e destinazioni : «Penso ai collegamenti da porto a città o alle mete di escursioni; le destinazioni possono lavorare



10/11/2023 07:02 PRIMO PIANO;  
Se le crociere hanno conquistato un ruolo di primo piano sul palcoscenico del turismo è anche grazie ai porti. Nonostante le aree di miglioramento siano molte sul fronte infrastrutturale - nuovi terminal, elettrificazione banchine, approvvigionamento di carburante ecologico - e non solo, «alla prova dei fatti i porti non hanno mai limitato la crocieristica. L'Italia è cresciuta tantissimo dal punto di vista della possibilità di ormeggi - dice Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - Il faro è sempre puntato su navi, compagnie e filiera turistica, ma una crociera non può esistere a prescindere dai porti, intesi non tanto come insenature naturali che consentono a una nave di entrare in una baia protetta, ma come sistemi infrastrutturali e di servizi. Si parte da una considerazione: le compagnie sono realtà private, i porti realtà pubbliche che rispondono al governo. «Immaginiamo due corridori su una pista di atletica: il primo, la compagnia, fa il suo scatto, il secondo, il porto, cerca di stare al passo e magari ci riesce, ma con una palla al piede da trascinare, dove pesano burocrazia e interesse pubblico». Una metafora con cui di Cesare inquadra la situazione, ovvero un cammino tra progettare ed eseguire complesso e articolato: «I porti si sono dovuti adeguare - chi più, chi meno, chi meglio - agli standard dettati dai nuovi record dimensionali delle navi in termini di tonnellaggio, lunghezza, pescaggio e capacità di posti letto a bordo. Se la crocieristica ha raggiunto nuovi primati, celebrando compagnie, amministratori, cantieri, il mondo dei porti ha lottato perché questi risultati potessero essere effettivamente raggiunti». Se nel triennio 2021-2023 gli interventi di dragaggio la facevano da padrone, con quasi la metà degli investimenti, nel triennio 2024- 2026 crescono altre voci: costruzione di nuovi terminal, infrastrutture



## L'agenzia di Viaggi

### Focus

---

per comprendere meglio cos'è una crociera, come un territorio può gestire o cogestire il fenomeno per prenderne i vantaggi e limitare gli svantaggi. Dev'essere un dialogo a tre tra compagnie, porti e destinazioni. Bisogna per esempio informarsi su cosa si aspetta il crocierista e cosa è praticabile prima di proporre eventuali mete alternative». Porti, investimenti, sostenibilità destinazioni: passaggi cruciali per una crescita sana del settore che saranno approfonditi nell'edizione 2023 dell' Italian Cruise Day, in programma il 27 ottobre a Taranto.

## Agenti Marittimi: Produzione di petrolio, il 2023 chiuderà con il massimo storico

Ott 11, 2023 Genova - "Adelante Pedro con juicio". Parafrasando il Manzoni, questo motto si potrebbe applicare alla transizione energetica e ai consumi di petrolio. In netta contrapposizione con tutti i proclami che meno di un decennio fa individuavano nel 2017 lo stop nel consumo di prodotti fossili, i dati scaturiti oggi dal convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti Genova, hanno fornito un quadro a dir poco controcorrente. Ennio Palmesino, uno dei decani fra i broker marittimi del settore tanker, non solo ha confermato che il 30% di quanto viene trasportato via mare, è tutt'oggi petrolio, ma anche rilevato che il 2023, con i ritmi attuali, polverizzerà con una media mensile di oltre 102 milioni di barili ogni precedente dato sulla produzione di petrolio a fronte dei 94,2 milioni di barili del 2021. "Fra proclami sulla transizione e realtà di mercato - ha sottolineato Palmesino al convegno organizzato nell'ambito della Genoa Shipping Week di Assagenti - si consuma la grande contraddizione e in parte il grande falso: le incertezze alimentate da previsioni che si stanno rivelando errate hanno rallentato gli investimenti in un settore, quello del trasporto di petrolio, che non alimenta solo i consumi energetici, ma fornisce anche (con una quota pari al 50% del trasportato) la materia prima essenziale per molteplici filiere industriali strategiche". E il rallentamento ha significato meno ordini per la costruzione di navi petroliere con un portafoglio ordini dei cantieri che garantirà a malapena nei prossimi anni un incremento annuo del 5% nell'offerta di trasporto via mare. Se la fuga dal petrolio - e i dati diffusi oggi lo confermano - si è arrestata e se Wall Street è tornata a investire in modo massiccio nell'oil & gas, specie l'Europa sembra far finta che i programmi di transizione nei ritmi serrati imposti, funzionino. Facendo in questo modo emergere - come sottolineato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - una vocazione europea all'autotassazione, che sfiora l'autolesionismo. "Se l'obiettivo del nostro convegno era - ha concluso il presidente del Gruppo giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti - quello di valicare il pericoloso confine del politically correct, il risultato è stato centrato e non a caso da una categoria, come quella degli agenti marittimi, che ogni giorno si confronta con la realtà, quella vera, dei traffici marittimi". E l'appuntamento genovese ha anche confermato una capacità probabilmente unica degli agenti marittimi di monitorare e individuare prima di altri, anche attraverso piccole aziende che si goveranno dell'intelligenza artificiale come fattore competitivo, i cambiamenti che si stanno verificando anche negli equilibri e nello spostamento degli stessi all'interno dell'economia mondiale.



Ott 11, 2023 Genova - "Adelante Pedro con juicio". Parafrasando il Manzoni, questo motto si potrebbe applicare alla transizione energetica e ai consumi di petrolio. In netta contrapposizione con tutti i proclami che meno di un decennio fa individuavano nel 2017 lo stop nel consumo di prodotti fossili, i dati scaturiti oggi dal convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti Genova, hanno fornito un quadro a dir poco controcorrente. Ennio Palmesino, uno dei decani fra i broker marittimi del settore tanker, non solo ha confermato che il 30% di quanto viene trasportato via mare, è tutt'oggi petrolio, ma anche rilevato che il 2023, con i ritmi attuali, polverizzerà con una media mensile di oltre 102 milioni di barili ogni precedente dato sulla produzione di petrolio a fronte dei 94,2 milioni di barili del 2021. "Fra proclami sulla transizione e realtà di mercato - ha sottolineato Palmesino al convegno organizzato nell'ambito della Genoa Shipping Week di Assagenti - si consuma la grande contraddizione e in parte il grande falso: le incertezze alimentate da previsioni che si stanno rivelando errate hanno rallentato gli investimenti in un settore, quello del trasporto di petrolio, che non alimenta solo i consumi energetici, ma fornisce anche (con una quota pari al 50% del trasportato) la materia prima essenziale per molteplici filiere industriali strategiche". E il rallentamento ha significato meno ordini per la costruzione di navi petroliere con un portafoglio ordini dei cantieri che garantirà a malapena nei prossimi anni un incremento annuo del 5% nell'offerta di trasporto via mare. Se la fuga dal petrolio - e i dati diffusi oggi lo confermano - si è arrestata e se Wall Street è tornata a investire in modo massiccio nell'oil & gas, specie l'Europa sembra far finta che i programmi di transizione nei ritmi serrati imposti, funzionino. Facendo in questo modo emergere - come sottolineato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - una vocazione europea all'autotassazione, che sfiora l'autolesionismo. "Se

## Ship Mag

### Focus

## Cool Logistics Global arriva a Genova, il commercio di navi reefer è in ripresa fino al 2023

I volumi via mare dovrebbero aumentare dell'1,5% entro la fine dell'anno Genova - Il Centro Internazionale Studi Container - CISCO, porta a Genova per la prima volta la manifestazione più importante legata alla catena del fresco e del freddo. Alla luce dei vari progetti innovativi che si stanno sviluppando nei porti italiani, è di vitale importanza portare sul tavolo della discussione gli argomenti di impatto e rilevanza per il settore del trasporto marittimo nell'ambito del cold treatment. Il commercio di navi reefer è in ripresa fino al 2023, questi sviluppi positivi hanno portato quest'anno a un ritorno alla crescita su base annua su tutte le principali rotte commerciali ad alta intensità di reefer, con volumi via mare che dovrebbero aumentare dell'1,5% entro la fine dell'anno. Tuttavia, si prevede che il commercio containerizzato di reefer si espanderà del 2,3%, superando rapidamente la domanda di carichi containerizzati in generale, che è rimasta piatta. Ospiti come il Bureau International du Container - BIC, nominato dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) nel 1972 come registro globale dei prefissi dei container, porta al panel di discussione argomenti innovativi come il sistema BoxTech Global Container Database: un servizio no-profit che ospita i dettagli tecnici della flotta di container, consentendo agli stakeholder di reperire informazioni su un container su un'unica piattaforma. Inoltre, un argomento sensibile come il Pest Control su cui il BIC ha lavorato negli ultimi anni mirato alla prevenzione della contaminazione sui containers, sarà un focus della manifestazione al momento di parlare sui rischi nella catena del freddo. Alcune cifre che descrivono l'importanza del controllo degli infestanti: si sono individuate circa 37.000 specie aliene in tutto il mondo e 200 si registrano ogni anno. Si ipotizza una crescita del 35% delle specie esotiche entro il 2050. La 15° edizione di Cool Logistics Global arriva a Genova in un momento di un settore che va in crescita, e porta relatori esperti per comprendere e risolvere le sfide ottimizzando l'efficienza, la produttività e la capacità di stoccaggio e trattamento del freddo e per esporre inoltre la soluzione più sostenibile per ridurre le emissioni di carbonio. Relatori esperti come Martin Dixon del Drewry Group porterà importanti cifre e statistiche riguardanti i container reefer e la sua evoluzione. Kelly Hobson, Founder & Senior Sustainability Consultant, Shape Tomorrow, farà parte del panel di sostenibilità - netzero, per parlerà delle sfide e le prospettive delle aziende del settore nell'attualità. Annika Kroon, capo dell'unità Trasporti Marittimi e Logistica della Commissione Europea. Annika Kroon aprirà i lavori della giornata conclusiva con un intervento di alto valore tecnico riguardante il ruolo normativo e di standardizzazione dell'Unione nel campo del trasporto multimodale. Argomenti molto rilevanti per un settore che va in crescita. In prospettiva, il trasporto marittimo con navi reefer è posizionato per sovraperformare il più ampio traffico di carichi



10/11/2023 11:20

I volumi via mare dovrebbero aumentare dell'1,5% entro la fine dell'anno Genova - Il Centro Internazionale Studi Container - CISCO, porta a Genova per la prima volta la manifestazione più importante legata alla catena del fresco e del freddo. Alla luce dei vari progetti innovativi che si stanno sviluppando nei porti italiani, è di vitale importanza portare sul tavolo della discussione gli argomenti di impatto e rilevanza per il settore del trasporto marittimo nell'ambito del cold treatment. Il commercio di navi reefer è in ripresa fino al 2023, questi sviluppi positivi hanno portato quest'anno a un ritorno alla crescita su base annua su tutte le principali rotte commerciali ad alta intensità di reefer, con volumi via mare che dovrebbero aumentare dell'1,5% entro la fine dell'anno. Tuttavia, si prevede che il commercio containerizzato di reefer si espanderà del 2,3%, superando rapidamente la domanda di carichi containerizzati in generale, che è rimasta piatta. Ospiti come il Bureau International du Container - BIC, nominato dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO) nel 1972 come registro globale dei prefissi dei container, porta al panel di discussione argomenti innovativi come il sistema BoxTech Global Container Database: un servizio no-profit che ospita i dettagli tecnici della flotta di container, consentendo agli stakeholder di reperire informazioni su un container su un'unica piattaforma. Inoltre, un argomento sensibile come il Pest Control su cui il BIC ha lavorato negli ultimi anni mirato alla prevenzione della contaminazione sui containers, sarà un focus della manifestazione al momento di parlare sui rischi nella catena del freddo. Alcune cifre che descrivono l'importanza del controllo degli infestanti: si sono individuate circa 37.000 specie aliene in tutto il mondo e 200 si registrano ogni anno. Si ipotizza una crescita del 35% delle specie esotiche entro il 2050. La 15° edizione di Cool Logistics Global arriva a Genova in un momento di un settore che va in crescita, e porta relatori esperti per comprendere e risolvere le sfide.

# Ship Mag

## Focus

---

secchi, con una crescita media annua prevista del 3,6% per il traffico reefer containerizzato negli anni fino al 2027.



## Ship Mag

### Focus

## Grimaldi Lines, si chiude la stagione estiva con numeri in crescita

"Trend assolutamente positivo su Sardegna e Sicilia ma anche in Europa con Spagna e Grecia" Rimini - Un'altra stagione estiva si è conclusa con risultati soddisfacenti su tutte le destinazioni. Ad annunciarlo è la compagnia di navigazione Grimaldi Lines in occasione di TTG Travel Experience , il laboratorio di idee e progetti che riunisce a Rimini gli operatori turistici di tutto il mondo. "Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Registriamo questo trend sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampio network di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno". Per la prossima stagione, Grimaldi Lines conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia del mito, grazie ai collegamenti regolari per Igoumenitsa, da cui si può partire comodamente alla scoperta dell'Epiro. A questi nella stagione estiva si affiancano le linee per Corfù, la più famosa tra le isole ionie. "Anche nel 2024 sarà possibile acquistare un viaggio a bordo delle navi Grimaldi Lines a prezzi competitivi, non solo programmando il viaggio con anticipo per usufruire dell'offerta Advanced Booking , ma anche approfittando delle numerose tariffe speciali e promozioni a tempo previste in ogni stagione dell'anno: tra queste l'offerta che è valida il giorno 17 di ogni mese e che il mercato ha mostrato di apprezzare in modo particolare. La Compagnia propone infatti anche un calendario di viaggi a tema, pensati per gruppi di persone accumulate dallo stesso interesse. Il primo appuntamento della prossima stagione è il Capodanno a Barcellona , in programma dal 29 dicembre 2023 al 3 gennaio 2024, con la Gran Fiesta di San Silvestro ad animare i grandi saloni della nave e con la possibilità di escursioni alla scoperta di una delle più affascinanti città d'Europa", si legge nella nota stampa della compagnia.



10/11/2023 12:00

"Trend assolutamente positivo su Sardegna e Sicilia ma anche in Europa con Spagna e Grecia" Rimini - Un'altra stagione estiva si è conclusa con risultati soddisfacenti su tutte le destinazioni. Ad annunciarlo è la compagnia di navigazione Grimaldi Lines in occasione di TTG Travel Experience, il laboratorio di idee e progetti che riunisce a Rimini gli operatori turistici di tutto il mondo. "Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - Registriamo questo trend sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampio network di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno". Per la prossima stagione, Grimaldi Lines conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia del mito, grazie ai collegamenti regolari per Igoumenitsa, da cui si può partire comodamente alla scoperta dell'Epiro. A questi nella stagione estiva si affiancano le linee per Corfù, la più famosa tra le isole ionie. "Anche nel 2024 sarà possibile acquistare un viaggio a bordo delle navi Grimaldi Lines a prezzi competitivi, non solo programmando il viaggio con anticipo per usufruire dell'offerta Advanced Booking , ma anche approfittando delle numerose tariffe speciali e promozioni a tempo previste in ogni stagione dell'anno: tra queste l'offerta che è valida il giorno 17 di ogni mese e che il mercato ha mostrato di apprezzare in modo particolare. La Compagnia propone infatti anche un calendario di viaggi a tema, pensati per gruppi di persone accumulate dallo stesso interesse. Il primo appuntamento della prossima stagione è il Capodanno a Barcellona , in programma dal 29 dicembre 2023 al 3 gennaio 2024, con la Gran Fiesta di San Silvestro ad animare i grandi saloni della nave e con la possibilità di escursioni alla scoperta di una delle più affascinanti città d'Europa", si legge nella nota stampa della compagnia.

## Stop all'esenzione Ue sulle alleanze tra armatori, cauti gli analisti: "Potrebbe ritorcersi contro gli spedizionieri"

L'Europa ha deciso di far scadere il provvedimento che garantiva l'esenzione ai consorzi degli armatori. Gli spedizionieri hanno applaudito, ma per gli analisti potrebbe non essere tutto positivo. Genova - La decisione della Ue di non rinnovare il regolamento di esenzione per i consorzi degli armatori dopo più di un decennio dall'introduzione, ha riaperto il dibattito sui vantaggi che traggono alcune categorie dello shipping da questa decisione. La decisione dello stop entrerà in vigore il 25 aprile 2024 e, mentre i caricatori hanno detto che si trattava di una "notizia gradita", gli analisti sono invece rimasti cauti. Il senior manager di Drewry, Simon Heaney, ha avvertito che la decisione potrebbe "ritorcersi contro" gli spedizionieri. Ha affermato: " In primo luogo, non vi erano prove convincenti che i vettori avessero abusato del potere di mercato durante la pandemia. L'impatto straordinario del Covid sulle catene di approvvigionamento è stato tale che le tariffe di trasporto sarebbero aumentate vertiginosamente con o senza il CBER. In secondo luogo, l'auspicato aumento della concorrenza sarà ostacolato dall'incertezza giuridica e dall'ulteriore burocrazia". La stessa commissione ha affermato che l'abolizione del CBER non equivarrebbe a un divieto di cooperazione tra vettori, che sarebbe ancora possibile se conforme alle regole generali della concorrenza. Ma Heaney ha suggerito che i vettori potrebbero essere dissuasi da ciò poiché potrebbero "esporsi a potenziali azioni legali". L'analista ha poi aggiunto: " Costringendo effettivamente le linee a operare in modo indipendente, la conclusione logica è che ciascun vettore dovrà ridimensionare il portafoglio di servizi in termini di frequenza e connettività. Ciò ridurrebbe, non aumenterebbe, la concorrenza su base portuale e farebbe aumentare le tariffe di trasporto".



## Shipping Italy

### Focus

## Cosulich critico con gli agenti marittimi e con Assagenti: "E' un'associazione di armatori"

Allo sprone dell'esperto imprenditore genovese che ha chiesto ai colleghi "di cacciare i soldi" e fare partnership con i vettori ha replicato Pessina sottolineando che solo 4 su 120 associati sono controllati da linee marittime 11 Ottobre 2023 Genova - Il consueto convegno dedicato ai noli marittimi organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti all'interno della Genoa Shipping Week, oltre a fornire indicazioni e scenari sull'andamento delle rate di mercato, ha alzato il velo anche su alcuni temi delicati e finora rimasti sottotraccia all'interno dell'associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi.

"L'associazione agenti marittimi di Genova è diventata un'associazione di armatori. Giusto che sia così però l'agente marittimo di un tempo non esiste più, le grandi compagnie di navigazione si sono infilate dappertutto e noi agenti non siamo stati capaci di seguire questa tendenza" ha affermato Augusto Cosulich, vertice del gruppo Fratelli Cosulich, che ha fatto sobbalzare dalla sedia il presidente, Paolo Pessina, e il vicepresidente di Assagenti, Gianluca Croce (manager rispettivamente di Hapag Lloyd Italy e di Msc Le Navi).

L'esperto imprenditore genovese come di consueto non ha risparmiato critiche (costruttive) e provocazioni ai suoi colleghi e più in generali all'imprenditoria genovese. "Noi rappresentiamo Cosco da 35 anni, uno tra i maggiori player armatoriali al mondo, abbiamo due joint venture paritetiche importanti, impieghiamo 200 persone perchè gli serve un agente in Italia? Perché abbiamo aperto il portafogli, abbiamo investito. Contesto il fatto che l'agente marittimo non faccia partnership; deve cacciare fuori i soldi" ha spiegato, preannunciando che Fratelli Cosulich insieme a Cosco è "in procinto di chiudere un importante affare nella logistica al 50% con Cosco. I cinesi sono rimasti sorpresi del fatto che il loro agente volesse metterci dei soldi e investire nel progetto. Addirittura quando insistevano per inserire troppe clausole nei contratti ho detto loro che lavrei voluto portare a termine da solo con la mia azienda l'operazione". La critica di Cosulich è apparsa tanto sincera quanto costruttiva quando ha aggiunto: "Mi rammarico che pochi mostrino che gli agenti marittimi non cacciano fuori i soldi. Eppure abbiamo tanti imprenditori in gamba. Anche a proposito di transizione energetica come gruppo noi abbiamo già investito in due bettoline Gnl del valore di 50 milioni di dollari ciascuna. Ora mio figlio Timothy vorrebbe farne una per il trasporto e la fornitura di metanolo e io gli ho detto: andiamo avanti! Gli agenti marittimi devono darsi da fare, tirare fuori i soldi e fare partnership. Il mio è uno sprone all'imprenditoria ligure a fare impresa. Combattere l'ondata di fondi d'investimenti che ci stanno venendo addosso". Stefano Messina, in qualità di vicepresidente dell'onimino gruppo armatoriale, ha confermato dal proprio punto d'osservazione che "nel mondo dei contenitori ha senso fare partnership con la rete agenziale. Noi tendiamo a coinvolgere nel capitale azionario l'agente locale. Gli armatori non sono



10/11/2023 16:10

Nicola Capuzzo

Allo sprone dell'esperto imprenditore genovese che ha chiesto ai colleghi "di cacciare i soldi" e fare partnership con i vettori ha replicato Pessina sottolineando che solo 4 su 120 associati sono controllati da linee marittime 11 Ottobre 2023 Genova - Il consueto convegno dedicato ai noli marittimi organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti all'interno della Genoa Shipping Week, oltre a fornire indicazioni e scenari sull'andamento delle rate di mercato, ha alzato il velo anche su alcuni temi delicati e finora rimasti sottotraccia all'interno dell'associazione genovese degli agenti e mediatori marittimi. "L'associazione agenti marittimi di Genova è diventata un'associazione di armatori. Giusto che sia così però l'agente marittimo di un tempo non esiste più, le grandi compagnie di navigazione si sono infilate dappertutto e noi agenti non siamo stati capaci di seguire questa tendenza" ha affermato Augusto Cosulich, vertice del gruppo Fratelli Cosulich, che ha fatto sobbalzare dalla sedia il presidente, Paolo Pessina, e il vicepresidente di Assagenti, Gianluca Croce (manager rispettivamente di Hapag Lloyd Italy e di Msc Le Navi). L'esperto imprenditore genovese come di consueto non ha risparmiato critiche (costruttive) e provocazioni ai suoi colleghi e più in generali all'imprenditoria genovese. "Noi rappresentiamo Cosco da 35 anni, uno tra i maggiori player armatoriali al mondo, abbiamo due joint venture paritetiche importanti, impieghiamo 200 persone... perchè gli serve un agente in Italia? Perché abbiamo aperto il portafogli, abbiamo investito. Contesto il fatto che l'agente marittimo non faccia partnership; deve cacciare fuori i soldi" ha spiegato, preannunciando che Fratelli Cosulich insieme a Cosco è "in procinto di chiudere un importante affare nella logistica al 50% con Cosco. I cinesi sono rimasti sorpresi del fatto che il loro agente volesse metterci dei soldi e investire nel progetto. Addirittura quando insistevano per inserire troppe clausole nei contratti ho detto loro che lavrei voluto

## Shipping Italy

### Focus

---

dei prepotenti perché vogliono comprarsi gli agenti ma cercano le competenze. Se un agente è bravo e utile a fare business non ci penserei mai a farlo fuori. Me lo tengo stretto e ho interesse a fare una partnership". Per ciò che riguarda gli skill professionali dell'agente marittimo e del broker 'tradizionale' secondo Messina "la figura dell'agente e del broker sarà sempre valida, soprattutto nel business del trasporto marittimo tramp". Alle parole di Cosulich ha prontamente replicato (in un clima sereno e con tanto di abbraccio finale fra i due) il presidente di Assagenti, Paolo Pessina: "Assagenti - ha detto - non si è trasformata in un'associazione di armatori. Di 120 soci, solo 4 sono controllati da linee marittime, gli altri sono agenti tradizionali. Anche quei quattro (agenti controllati al 100% da compagnie di navigazione, ndr ) fanno gli agenti e garantiscono grande occupazione; lavoriamo come linea, non facciamo gli armatori". A questo proposito Pessina ha specificato che "Hapag Lloyd da 130 dipendenti nel 2005 oggi occupa a Genova 500 persone" sottolineando il "lavoro fatto con notevoli sforzi e investimenti soprattutto in digitalizzazione e capitale umano. Gli imprenditori a Genova ci sono" ha aggiunto, aggiungendo a proposito del lavoro di agenzia marittima che "l'impatto dell'intelligenza artificiale sarà molto significativo perché abbatte in maniera determinante le barriere all'entrata (e dunque anche i ritorni per le agenzie). Bisognerà essere molto flessibili, anche nel mondo del lavoro" è il consiglio rivolto ai molti giovani in sala espresso dal presidente di Assagenti.



## Shipping Italy

### Focus

## Il futuro prossimo dei noli marittimi? "Navigare a vista, incertezze e stabilizzazione"

Trend e previsioni di mercato per i segmenti breakbulk, container, dry e liquid bulk nelle analisi di Fortuna, Croce, De Paolis e Palmesino 11 Ottobre 2023 Genova - Navigare a vista, incertezze e stabilizzazione dei noli. Sono queste le tre parole chiave ricorse maggiormente durante le relazioni che si sono succedute al convegno sui noli marittimi di navi portacontainer, break-bulk, dry bulkcarrier e tanker organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti presieduto da Gian Alberto Cerruti. Un "periodo di calma" ha definito il momento attuale per il mercato delle navi portarinfuse secche Eugenio De Paolis , broker e a.d. della società Bulk Mare, mostrando come il Baltic Dry Index solo negli ultimi tre mesi sia passato dai circa mille punti di luglio ai 1.786 di fine settembre. "Il Bdi nel 2017 era a 965 punti, nel 2018 a 1.090, nel 2019 a 1.340, nel 2020 c'è stato il Covid, 3.171 nel 2021 e 1.269 in media negli ultimi dodici mesi" ha ricordato de Paolis sottolineando il boom del 2021 rispetto al quale la ripresa dell'ultimo trimestre appena trascorso (+30%) sono poca cosa al confronto. Guardando al futuro secondo il numero uno di Bulk Mare "nel breve termine avremo dei noli in movimento lento" mentre volgendo lo sguardo più avanti altri fattori (fra cui le normative in materia di emissioni) "potrebbero creare le premesse per un forte boom nei prossimi anni". Quest'anno sono altri i fattori che stanno avendo un impatto significativo sul mercato: "Non c'è un Pil trainante e a livello mondiale l'economia si muove a macchia di leopardo, la congestione per attraversare il canale di Panama (sommato alla riduzione dei pescaggi per transitarlo) e il fenomeno meteorologico ribattezzato El Niño che ha creato periodicamente degli extracosti ai trasporti". I fondamentali però sembrano essere buoni perché gli ordini di nuove costruzioni navali sono limitati (per effetto soprattutto delle incertezze sui tipi di motore e sui combustibili da consumare) e la tendenza crescente allo scrap per effetto delle nuove regole green che stanno entrando in vigore. Molto bene se la passano soprattutto gli armatori di navi cisterna perché lo scoppio del conflitto militare in Ucraina ha radicalmente modificato alcune rotte per l'approvvigionamento del petrolio e per la distribuzione dei prodotti raffinati allungando il rapporto tonnellate/migliaia navi (e di conseguenza la disponibilità di stiva sul mercato). A evidenziarlo Ennio Palmesino , esperto broker di carichi liquidi, secondo il quale "i noli per le cisterne dovrebbero rimanere interessanti ancora per molti anni a venire". Non a caso il prezzo delle navi nuove ma soprattutto di quelle usate è salito molto "perché la flotta di tanker non si sta rinnovando" e di particolare interesse sul mercato liquid bulk è il fatto che "le navi piccole stanno ottenendo un 'premio' in termini di entrate rispetto alle sorelle più grandi sia nel settore delle navi porta prodotti raffinati (dove le handysize sono le regine) che in quello delle petroliere (con le aframax in particolare evidenza)". Anche in questo segmento di mercato il rapporto



10/11/2023 18:42

Nicola Capuzzo

Trend e previsioni di mercato per i segmenti breakbulk, container, dry e liquid bulk nelle analisi di Fortuna, Croce, De Paolis e Palmesino 11 Ottobre 2023 Genova - Navigare a vista, incertezze e stabilizzazione dei noli. Sono queste le tre parole chiave ricorse maggiormente durante le relazioni che si sono succedute al convegno sui noli marittimi di navi portacontainer, break-bulk, dry bulkcarrier e tanker organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti presieduto da Gian Alberto Cerruti. Un "periodo di calma" ha definito il momento attuale per il mercato delle navi portarinfuse secche Eugenio De Paolis , broker e a.d. della società Bulk Mare, mostrando come il Baltic Dry Index solo negli ultimi tre mesi sia passato dai circa mille punti di luglio ai 1.786 di fine settembre. "Il Bdi nel 2017 era a 965 punti, nel 2018 a 1.090, nel 2019 a 1.340, nel 2020 c'è stato il Covid, 3.171 nel 2021 e 1.269 in media negli ultimi dodici mesi" ha ricordato de Paolis sottolineando il boom del 2021 rispetto al quale la ripresa dell'ultimo trimestre appena trascorso (+30%) sono poca cosa al confronto. Guardando al futuro secondo il numero uno di Bulk Mare "nel breve termine avremo dei noli in movimento lento" mentre volgendo lo sguardo più avanti altri fattori (fra cui le normative in materia di emissioni) "potrebbero creare le premesse per un forte boom nei prossimi anni". Quest'anno sono altri i fattori che stanno avendo un impatto significativo sul mercato: "Non c'è un Pil trainante e a livello mondiale l'economia si muove a macchia di leopardo, la congestione per attraversare il canale di Panama (sommato alla riduzione dei pescaggi per transitarlo) e il fenomeno meteorologico ribattezzato El Niño che ha creato periodicamente degli extracosti ai trasporti". I fondamentali però sembrano essere buoni perché gli ordini di nuove costruzioni navali sono limitati (per effetto soprattutto delle incertezze sui tipi di motore e sui combustibili da consumare) e la tendenza crescente allo scrap per effetto delle nuove regole green che stanno

## Shipping Italy

### Focus

---

tra navi in acqua e in costruzione offre motivi di ottimismo agli armatori: 102 unità (3,7% della flotta esistente) per le crude carrier e 302 unità (8,8% della flotta già attiva) per le navi cisterna porta prodotti raffinati. Sempre a proposito di nuovi ordini a preoccupare per gli enormi investimenti avviati sono semmai le navi gasiere di grande portata: "Per le Lng carrier l'orderbook attuale equivale al 76% della flotta navigante con consegne fino al 2028. Investire in questo segmento oggi è un grosso rischio" secondo Palmesino. L'esperto di liquid bulk ha anche posto in particolare evidenza il fatto che "si dovrà fare i conti con il petrolio ancora per molti anni perché almeno il 50% dei volumi movimentati via mare è destinato ad altre industrie e produzioni rispetto ai combustibili (produzione plastica, bitume, metallurgia e altro)". Non solo: "Nel 2023 si raggiungerà un nuovo record storico di estrazione di petrolio considerando che fino ad oggi nel 2023 la produzione è stata pari a 102 milioni di barili/giorno mentre in tutto il 2022 era arrivata a 100 milioni. Il petrolio da solo vale ancora il 30% del trasporto marittimo mondiale". L'andamento dei noli per le spedizioni di container sono stati oggetto della presentazione di Gianluca Croce, dirigente dell'Agenzia Marittime Le Navi, che ha sottolineato in primi come nell'ultimo decennio si sia "scatenata una guerra al gigantismo navale" dove le compagnie si sono inquisite a fare investimenti e questo sta risultando in "un'età media della flotta progressivamente decresciuta". Parallelamente a ciò "nel 2021 e 2022 le demolizioni di navi portacontainer si sono praticamente azzerate" per effetto di noli straordinariamente elevati durante il periodo di pandemia, risultato di congestionamenti nei porti, una brusca ripresa della domanda di trasporto merci via mare e sbilanciamenti di equipment fra diverse regioni del mondo. "Oggi, con un mercato in forte pressione, siamo tornati ai livelli di nolo pre-pandemia" è emerso dalla descrizione di Croce, il quale ha voluto sottolineare come "in futuro ciò che accadrà dipenderà anche dalle nostre mani. Per i caricatori non dovrà essere più soltanto il nolo la discriminante per scegliere una compagnia di navigazione". Secondo l'alto dirigente dell'agenzia marittima monomandataria di Msc in Italia il mercato dei noli per le spedizioni di container, fatto salvo il biennio post-pandemia, ha mostrato "una stabilità di fatto delle rate dal 2016 a oggi". Negli ultimi dodici mesi si è assistito a una brusca discesa dei 'prezzi' del trasporto marittimo e la previsione di Croce è quella di "ancora un semestre di noli sottopressione per poi assistere a una progressiva stabilizzazione". Un ritorno a noli marittimi meno ricchi degli ultimi anni, ma comunque "soddisfacenti sia per gli armatori che per gli Epc contractor", è il trend che contraddistingue anche i noli del mercato break bulk (merci varie non unitizzate) secondo quanto raccontato da Matteo Fortuna, vertice di Bbc Chartering Genoa. Il Toepfer's Multipurpose Index ha visto le rate di nolo medie calare dagli oltre 20mila dollari di un anno fa agli attuali 12.500 mentre negli anni precedenti era andato anche oltre i 30mila dollari. "Da un anno stiamo lentamente scendendo ma non siamo ai livelli pre-Covid. Si naviga a vista ed è difficile fare previsioni" anche se, secondo il vertice di Bbc Chartering in Italia, "quello dell'energia eolica sarà business enormemente in crescita nei prossimi 4-5 anni e c'è preoccupazioni perché le navi non basteranno per trasportare tutto ciò che l'industria green produrrà.

## Shipping Italy

### Focus

---

Non abbiamo grosse previsioni di nuove costruzioni in arrivo e non più di 50-60 navi sono previste entrata sul mercato nei prossimi due anni". Un'evoluzione probabile sul mercato è quella che "i caricatori dovranno probabilmente tornare ad accettare navi per il trasporto di età superiore a 15 o 20 anni altrimenti non si potranno consegnare i carichi" nei tempi previsti. Alla domanda di trasporto marittimo del settore oil&gas si sommerà una forte domanda di green. Nel prossimo futuro Fortuna si aspetta "un calo dei noli giornalieri fino a 11-13.000 dollari e poi una stabilizzazione". Bbc Chartering ha attualmente in costruzione 22 new building con consegne programmate entro il 2026 e dieci navi handysize saranno prossimamente assegnate commercialmente alla filiale italiana che, diversamente da come ha agito finora su unità di portata maggiore, sceglierà di affidarsi anche a noleggiatori e broker terzi per riempire le stive. Mediterraneo e Africa sono i mercati in cui lavora prevalentemente Bbc Chartering Italia. "Navigare a vista in questo momento di mercato non ci spaventa perché in queste condizioni si impongono gli attori bravi e flessibili. Il bello del nostro lavoro è 'mischiare' carichi in stiva e la competenza del professionista in questo fa ancora la differenza" ha concluso il broker genovese.

## Shipping Italy

### Focus

## Poker di gru spedite via mare fra la penisola iberica e l'Italia da Port Supplies

Quella che ha interessato i porti di Sines, Tarragona, Oristano, Catania e Ravenna è stata una delle più consistenti movimentazioni di gru portuali avvenuta negli ultimi anni in Mediterraneo 11 Ottobre 2023 La modenese Port Supplies ha annunciato di aver appena portato a termine con successo la consegna e movimentazione in Italia di quattro gru portuali. "Abbiamo da poco completato i lavori di movimentazioni di quattro gru mobili portuali usate, nei porti di Sines, Tarragona, Oristano, Catania e Ravenna e vogliamo ringraziare clienti e fornitori che ci hanno permesso di realizzare una delle più consistenti movimentazioni di gru portuali avvenuta negli ultimi anni in Mediterraneo" sottolineano dall'azienda emiliana. Per Port Supplies questo "risultato è stato ottenibile grazie a un vasto network di collaborazioni con soggetti e operatori del mondo della portualità". Un ringraziamento particolare è stato per questo rivolto a Lng Cranes Solutions Srl, Sogesal Srl, Meriaura Oy e Psa Sines "per la collaborazione e fiducia accordataci. Esperienza, impegno e professionalità di tutti i soggetti parte del progetto, sono stati gli elementi chiave di successo dell'operazione". In quanto "broker di gru portuali" l'azienda modenese, nata nel 2011 dall'iniziativa di tre amici e colleghi per oltre dieci anni nel Gruppo Fantuzzi Reggiane, "è da sempre convinta che l'ottimizzazione dei noli marittimi sia il fattore chiave per concretizzare la compravendita di gru portuali usate. Realizzando movimentazioni multiple di gru, si possono ottenere quelle economie di scala che consentono una sostanziale riduzione dei costi per l'acquirente, permettendo al venditore una rapida smobilitazione degli impianti non più strategici per la sua attività portuale". Per le complesse movimentazioni marittime appena effettuate all'interno del porto di Catania, ringraziamenti particolari sono stati invece inviati "a Salvatore Di Bella (direttore Sogesal), Roberto Finocchiaro (responsabile tecnico Sogesal) - T.V. Rossella D'Ettorre - 1° Igt Alessandro Di Stefano (nostromo) alla direzione dell'Adsp del Mare di Sicilia Orientale e al capo-pilota Roberto D'Agostino". Port Supplies è nata proprio con l'obiettivo di mettere a disposizione del mercato la propria consolidata esperienza a livello nazionale e mondiale del settore della logistica portuale, della logistica e dell'industria.



10/11/2023 23:28

Nicola Capuzzo

Shipping Italy  
Poker di gru spedite via mare fra la penisola iberica e l'Italia da Port Supplies

Quella che ha interessato i porti di Sines, Tarragona, Oristano, Catania e Ravenna è stata una delle più consistenti movimentazioni di gru portuali avvenuta negli ultimi anni in Mediterraneo 11 Ottobre 2023 La modenese Port Supplies ha annunciato di aver appena portato a termine con successo la consegna e movimentazione in Italia di quattro gru portuali. "Abbiamo da poco completato i lavori di movimentazioni di quattro gru mobili portuali usate, nei porti di Sines, Tarragona, Oristano, Catania e Ravenna e vogliamo ringraziare clienti e fornitori che ci hanno permesso di realizzare una delle più consistenti movimentazioni di gru portuali avvenuta negli ultimi anni in Mediterraneo" sottolineano dall'azienda emiliana. Per Port Supplies questo "risultato è stato ottenibile grazie a un vasto network di collaborazioni con soggetti e operatori del mondo della portualità". Un ringraziamento particolare è stato per questo rivolto a Lng Cranes Solutions Srl, Sogesal Srl, Meriaura Oy e Psa Sines "per la collaborazione e fiducia accordataci. Esperienza, impegno e professionalità di tutti i soggetti parte del progetto, sono stati gli elementi chiave di successo dell'operazione". In quanto "broker di gru portuali" l'azienda modenese, nata nel 2011 dall'iniziativa di tre amici e colleghi per oltre dieci anni nel Gruppo Fantuzzi Reggiane, "è da sempre convinta che l'ottimizzazione dei noli marittimi sia il fattore chiave per concretizzare la compravendita di gru portuali usate. Realizzando movimentazioni multiple di gru, si possono ottenere quelle economie di scala che consentono una sostanziale riduzione dei costi per l'acquirente, permettendo al venditore una rapida smobilitazione degli impianti non più strategici per la sua attività portuale". Per le complesse movimentazioni marittime appena effettuate all'interno del porto di Catania, ringraziamenti particolari sono stati invece inviati "a Salvatore Di Bella (direttore Sogesal), Roberto Finocchiaro (responsabile tecnico Sogesal) - T.V.



## Shipping Italy

### Focus

## Presentato uno studio sulla psicologia dei marittimi italiani: ecco quanto è emerso

Livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa e anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. 11 Ottobre 2023 "I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa". Questi, in estrema sintesi, i risultati di una ricerca presentata oggi a Genova nel corso del convegno intitolato "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi Usclac - Uncdim - Smacd e tenuto nell'ambito della Port & Shipping Tech durante la Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati proprio due psicologi: Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma, e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Con riferimento invece alla qualità dell'ambiente di lavoro e al clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status più basso (valore di 3.5 in una scala da 1 a 5) e mettono in atto più comportamenti di sicurezza rispetto a sottufficiali/comuni. I marittimi



Shipping Italy  
Presentato uno studio sulla psicologia dei marittimi italiani: ecco quanto è emerso  
10/12/2023 00:00  
Nicola Capuzzo

Livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa e anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. 11 Ottobre 2023 "I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa". Questi, in estrema sintesi, i risultati di una ricerca presentata oggi a Genova nel corso del convegno intitolato "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi Usclac - Uncdim - Smacd e tenuto nell'ambito della Port & Shipping Tech durante la Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati proprio due psicologi: Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma, e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola

## Shipping Italy

### Focus

---

ai vertici di bordo si caratterizzano per più alti livelli di responsabilità, autonomia e flessibilità (valori fra 4 e 5) e riportano di subire le pressioni lavorative in misura minore. Comandanti/direttori/capicommissari infine riportano minori dinamiche relazionali negative sul posto di lavoro e minore solitudine emotiva rispetto agli ufficiali, mentre non vi sono differenze significative con i sottufficiali e i comuni. Quanto al carico di lavoro comandanti/direttori/capicommissari riportano minori pressioni lavorative rispetto a sottufficiali/comuni, e minor carico fisico rispetto a tutti coloro che sono inferiori in grado. Riportano però un maggior carico cognitivo rispetto ai sottufficiali/comuni. In relazione alla gestione dello stress infine, comandanti e direttori e capicommissari riportano minori livelli di stress legati alla gestione del tempo rispetto agli ufficiali, ma con maggiori livelli di stress legati alla gestione di una possibile emergenza. Secondo le conclusioni, in sintesi i marittimi, indipendentemente dallo status ricoperto a bordo, mostrano livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa ed anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. Queste risorse sono fondamentali per permettere all'individuo di adattarsi a uno specifico contesto e affrontare lo stress in modo adeguato diminuendo il rischio di sviluppare forme di malessere come disturbi del sonno o burnout (esaurimento). Tutti i marittimi infine sembrano reputare il lavoro ripetitivo che, insieme a un ambiente di per sé "monotono" (p. es. impiego sulle stesse tratte per diversi mesi, esposizione a un ambiente esterno sempre uguale) può aumentare i livelli di ipostimolazione connessa alla mancanza di risposta al fondamentale bisogno di interazione con l'ambiente e, quindi, a più elevati livelli di malessere a bordo e conseguenti comportamenti atipici. La ricerca, in conclusione, mostra la necessità di intervenire nella popolazione generale di marittimi su alcuni elementi (es. supporto dei colleghi, routine lavorativa), ma di personalizzare l'eventuale formazione e/o intervento a seconda dello status ricoperto a bordo, ovvero delle specifiche difficoltà riferite: solo in questo modo si potrà intervenire in modo completo e in linea con i bisogni dell'individuo, ed incrementare così il livello di benessere sul lavoro. "Riteniamo che la ricerca presentata oggi confermi per molti versi quanto sosteniamo da anni circa la necessità di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi, soprattutto in relazione alla gestione dello stress e alla qualità del riposo. Alcuni dati emersi fanno riflettere, come ad esempio lo scarso supporto dei colleghi, credo quindi che bisognerà adottare politiche ed iniziative specifiche di sostegno sia pratico che psicologico per tornare a quei livelli di solidarietà e aiuto reciproco che in un ambiente di lavoro complesso come la nave sono fondamentali" ha dichiarato il comandante Claudio Tomei, presidente di Usclac.

## The Medi Telegraph

### Focus

## Gnv, per il prossimo anno confermate tutte le rotte

La compagnia di navigazione Gnv (gruppo Msc) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del Ttg di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo Genova - La compagnia di navigazione Gnv (gruppo Msc) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del Ttg di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo. A partire da lunedì 23 ottobre sarà infatti possibile prenotare viaggi fino a settembre 2024, per tutti i collegamenti operati dalla compagnia. Per la stagione estiva 2024 la Gnv conferma l'impiego corrente della propria flotta. La compagnia quindi opererà quindi con una capillare presenza sul mercato italiano dove è presente in Sardegna, con sei partenze a settimana da entrambi i porti sulla linea tra Civitavecchia e Olbia oltre a quattro navi e due partenze al giorno sulle tratte Genova-Olbia e Genova-Porto Torres, e in Sicilia dove opera i collegamenti giornalieri da e per Palermo con Genova e Napoli, le linee da Civitavecchia per Palermo e Termini Imerese e il collegamento Napoli-Termini Imerese. La Gnv è presente in Spagna, nelle Isole Baleari con partenze da e per i porti di Barcellona e Valencia per Minorca, Palma di Maiorca e Ibiza, in Marocco dove opera sei linee da e per Italia, Spagna e Francia, offrendo una rete completa verso tutti i maggiori porti mediterranei con i collegamenti bi e tri settimanali Genova-Tangeri, Civitavecchia-Tangeri, Barcellona-Tangeri e Barcellona-Nador, Sète-Tangeri e Sète-Nador, oltre alla linea Almeria-Nador. Infine, la compagnia continua a investire nel collegamento giornaliero verso l'Albania, della linea Bari-Durazzo, e in Tunisia con le partenze confermate anche per il 2024 dai porti di Genova, Civitavecchia e Palermo per Tunisi. Inoltre, a coloro che prenotano dal 23 ottobre al 6 novembre - con disponibilità limitata - verrà riconosciuto uno sconto del 40% per tutti i viaggi in programma da novembre 2023 a settembre 2024 compresi, su tutte le tratte ad esclusione delle linee Baleari. "Il Ttg di Rimini sarà un importante momento di confronto e condivisione degli obiettivi per il 2024, motivo per il quale lo abbiamo scelto come sede per annunciare la data di apertura del booking per la prossima stagione. Un segnale forte che intendiamo dare a tutto il settore commerciale, una sorta di rampa di lancio simbolica per l'avvio del prossimo anno e il raggiungimento degli obiettivi che insieme potremo portare a termine - afferma Matteo Della Valle, direttore della squadra Vendite e promozione settore Passeggeri della Gnv -. Le agenzie di viaggio si confermano sempre più un soggetto fondamentale per il nostro business e anche nel 2023 il primo canale di vendita per la compagnia registrando una crescita dell'8% rispetto al 2022. Come riconoscimento nei loro confronti abbiamo quindi deciso di istituire un nuovo ambito di agenzie partner, il Premium, dedicato ai 10 operatori che si distingueranno non solo a livello di performance commerciali ma anche per il grado di collaborazione



La compagnia di navigazione Gnv (gruppo Msc) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del Ttg di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo Genova - La compagnia di navigazione Gnv (gruppo Msc) annuncia la data di apertura delle prenotazioni per il prossimo anno in occasione del Ttg di Rimini, una delle manifestazioni italiane di riferimento per il settore del turismo. A partire da lunedì 23 ottobre sarà infatti possibile prenotare viaggi fino a settembre 2024, per tutti i collegamenti operati dalla compagnia. Per la stagione estiva 2024 la Gnv conferma l'impiego corrente della propria flotta. La compagnia quindi opererà quindi con una capillare presenza sul mercato italiano dove è presente in Sardegna, con sei partenze a settimana da entrambi i porti sulla linea tra Civitavecchia e Olbia oltre a quattro navi e due partenze al giorno sulle tratte Genova-Olbia e Genova-Porto Torres, e in Sicilia dove opera i collegamenti giornalieri da e per Palermo con Genova e Napoli, le linee da Civitavecchia per Palermo e Termini Imerese e il collegamento Napoli-Termini Imerese. La Gnv è presente in Spagna, nelle Isole Baleari con partenze da e per i porti di Barcellona e Valencia per Minorca, Palma di Maiorca e Ibiza, in Marocco dove opera sei linee da e per Italia, Spagna e Francia, offrendo una rete completa verso tutti i maggiori porti mediterranei con i collegamenti bi e tri settimanali Genova-Tangeri, Civitavecchia-Tangeri, Barcellona-Tangeri e Barcellona-Nador, Sète-Tangeri e Sète-Nador, oltre alla linea Almeria-Nador. Infine, la compagnia continua a investire nel collegamento giornaliero verso l'Albania, della linea Bari-Durazzo, e in Tunisia con le partenze confermate anche per il 2024 dai porti di Genova, Civitavecchia e Palermo per Tunisi. Inoltre, a coloro che prenotano dal 23 ottobre al 6 novembre - con disponibilità limitata - verrà riconosciuto uno sconto del 40% per tutti i viaggi in programma da novembre 2023 a settembre 2024 compresi, su tutte le tratte ad esclusione delle linee Baleari. "Il Ttg

## The Medi Telegraph

### Focus

---

raggiunto con la Gnv, in termini di conoscenze tecniche e sinergie". Per consentire ai propri clienti di programmare il viaggio con maggiore flessibilità e serenità, la Gnv garantisce la possibilità di cancellare il viaggio prenotato senza alcuna penale fino a 14 giorni prima dalla data di partenza. Anche per la prossima stagione sarà possibile scegliere l'opzione prevendita che consentirà, per acquisti dal 23 ottobre al 6 novembre e per viaggi fino a settembre 2024, di prenotare il biglietto versando solo il 10% del totale (tasse incluse) e di concludere la procedura d'acquisto entro 30 giorni prima della partenza, saldando tramite agenzia di viaggio, assistenza clienti di Gnv o sul sito [www.gnv.it](http://www.gnv.it).



# The Medi Telegraph

## Focus

### Nel 2024 Grimaldi Lines scommette su tutte le sue rotte

Per la prossima stagione, Grimaldi Lines (gruppo Grimaldi) conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna e Sicilia per quanto riguarda l'Italia, e poi Spagna e Grecia. "Viaggiatori in costante crescita" Rimini - Per la prossima stagione, Grimaldi Lines (gruppo Grimaldi) conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mar Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia, con i collegamenti regolari per Igoumenitsa. A questi nella stagione estiva si affiancano le linee per Corfù. Dalla Grimaldi commentano "con soddisfazione" la stagione appena conclusa.

"Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - dichiara Francesca Marino, alla guida del reparto Passeggeri della Grimaldi Lines -. Registriamo questa tendenza sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampia rete di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno". Anche nel 2024 sarà possibile acquistare un viaggio a bordo delle navi Grimaldi Lines a prezzi competitivi, non solo programmando il viaggio con anticipo per usufruire dell'offerta Advanced Booking, ma anche approfittando delle numerose tariffe speciali e promozioni a tempo previste in ogni stagione dell'anno: tra queste l'offerta che è valida il giorno 17 di ogni mese e che il mercato ha mostrato di apprezzare in modo particolare. La compagnia partenopea propone infatti anche un calendario di viaggi a tema, pensati per gruppi di persone accumulate dallo stesso interesse. Il primo appuntamento della prossima stagione è il Capodanno a Barcellona, in programma dal 29 dicembre 2023 al 3 gennaio 2024, con la Gran Fiesta di San Silvestro ad animare i grandi saloni della nave e con la possibilità di escursioni alla scoperta di una delle più affascinanti città d'Europa. La Grimaldi Lines Tour Operator offre inoltre vacanze in vari punti del Mediterraneo, con una formula che abbina alla traversata via mare il soggiorno presso strutture alberghiere, residence e villaggi attentamente selezionati con la massima attenzione alla posizione,



10/11/2023 12:36

Per la prossima stagione, Grimaldi Lines (gruppo Grimaldi) conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna e Sicilia per quanto riguarda l'Italia, e poi Spagna e Grecia. "Viaggiatori in costante crescita" Rimini - Per la prossima stagione, Grimaldi Lines (gruppo Grimaldi) conferma tutte le rotte operative nel 2023. In Sardegna la compagnia opera con l'alta frequenza della tratta Livorno-Olbia e viceversa, con gli storici collegamenti marittimi da Civitavecchia per Porto Torres e Olbia (quest'ultimo stagionale) e con le linee in continuità territoriale da Civitavecchia per Arbatax e Cagliari e da Napoli e Palermo per Cagliari. La Sicilia è invece collegata al Continente con le tratte per Palermo, che partono dai porti di Livorno, Napoli, Salerno e Cagliari. Nel bacino del Mar Mediterraneo la Spagna è una destinazione storica, servita tutto l'anno dalle due ammiraglie gemelle della flotta Grimaldi Lines, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres-Barcellona e viceversa. Brindisi e Ancona sono infine i due porti di riferimento per la Grecia, con i collegamenti regolari per Igoumenitsa. A questi nella stagione estiva si affiancano le linee per Corfù. Dalla Grimaldi commentano "con soddisfazione" la stagione appena conclusa. "Il numero di viaggiatori che scelgono la traversata via mare, con al seguito l'auto, la moto oppure il camper, è in costante crescita - dichiara Francesca Marino, alla guida del reparto Passeggeri della Grimaldi Lines -. Registriamo questa tendenza sia su Sardegna e Sicilia, che sono le nostre destinazioni di punta, sia sulle mete internazionali quali Spagna e Grecia, che da sempre attirano l'interesse del mercato nella stagione estiva. La crescita costante è frutto di diversi fattori: l'ampia rete di collegamenti verso le destinazioni turistiche del Mediterraneo, i comodi orari di partenza e arrivo delle navi, la politica tariffaria che assicura prezzi competitivi in ogni momento dell'anno". Anche nel 2024 sarà possibile acquistare un viaggio a bordo delle navi Grimaldi Lines a prezzi competitivi, non solo programmando il viaggio con anticipo per usufruire

# The Medi Telegraph

## Focus

---

al servizio e al rapporto qualità/prezzo.